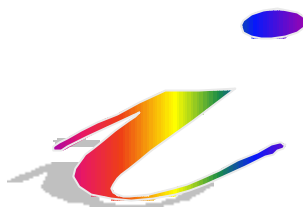




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



2 0 0 0

Settore
Famiglie e società

Cultura, socialità e tempo libero

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 1999*

Dischetti da 3,5"



Informazioni



**SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA**

Settore
Famiglie e società

**Cultura,
socialità
e tempo libero**

*Indagine Multiscopo sulle famiglie
"Aspetti della vita quotidiana"
Anno 1999*

A cura di: Adolfo Morrone

Per l'Appendice B: Daniela Pagliuca (parr. A.1 e A.2) e Fernanda Panizon (par. A.3)
Per l'Appendice E: Claudio Coloprisca

Hanno collaborato: Elettra Ferroni, Elena Nanni e Fernanda Vitobello (per il coordinamento organizzativo)
Mascia Di Torrice, Anita Sagnotti e Claudio Coloprisca (per la parte informatica)
Claudio Coloprisca (per la predisposizione del volume su Internet)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat Servizio Struttura e dinamica sociale
Tel. 06 59524578

Cultura, socialità e tempo libero

Indagine Multiscopo sulle famiglie
“Aspetti della vita quotidiana”
Anno 1999

Informazioni - n. 56 - 2000

Istituto Nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento editoriale:
Servizio Sviluppo prodotti per la diffusione
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa:
Poligrafico Ruggero s.r.l.
Zona Industriale Pianodardine - 83100(Avellino)

Si autorizza la riproduzione ai fini non
Commerciali e con citazione della fonte.

Indice

Premessa	7
1. Mass media e letture	9
2. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti	13
3. Attività fisica e sportiva	17
4. Le vacanze	21
4.1 Chi va in vacanza.....	21
4.2 Durata delle vacanze.....	22
4.3 Chi non va in vacanza: i motivi	22
5. La partecipazione sociale e la pratica religiosa	29
5.1 La partecipazione ad associazioni	29
5.2 La partecipazione religiosa	29
6. La partecipazione politica.....	33
7. La soddisfazione per l'anno trascorso.....	45
8. Gli amici	51
Indice dei dati statistici	55
Indice dei dati statistici su floppy	59
Appendice A popolazione di riferimento	63
Appendice B Definizione, classificazioni e note alle tavole	65
Appendice C Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati	67
Appendice D Indicatori di qualità	81
Appendice E Modello di rilevazione	87

Premessa

A partire dal dicembre del 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso del Sistema di Indagini Multiscopo presso le famiglie. Alla fine di ogni anno, attraverso l'indagine "Aspetti della vita quotidiana" vengono rilevati gli aspetti fondamentali della società e i comportamenti individuali e familiari relativi all'anno in corso. Aree tematiche variegata si susseguono nei questionari e permettono di cogliere come vive la popolazione e se è soddisfatta dei servizi di pubblica utilità. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: la famiglia, l'abitazione, la zona in cui si vive, l'istruzione e la formazione, il lavoro domestico ed extra-domestico, gli spostamenti quotidiani, il tempo libero e la partecipazione sociale, gli stili di vita e le condizioni di salute, il consumo di farmaci e l'utilizzo dei servizi sanitari, la micro criminalità, il funzionamento e la soddisfazione di alcuni servizi pubblici.

Oltre a un'importante serie di quesiti che rimangono costanti nel tempo, ogni anno alcune sezioni vengono modificate, integrate o aggiunte per effettuare approfondimenti su specifici temi "emergenti". Il presente volume fa riferimento ai dati dell'indagine condotta nel novembre 1999. Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (comuni). Sono state raggiunte 20.197 famiglie, per un totale di 55.581 individui.

Le informazioni sono state raccolte per intervista diretta per una parte dei quesiti. Nei casi in cui l'individuo non fosse disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente la famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione diretta del questionario da parte del rispondente. Anticipazioni di risultati sono già state pubblicate nell'edizione 1999 del Rapporto Annuale Istat.

I risultati dell'indagine "Aspetti della vita quotidiana", sono pubblicati a partire dal 1998 in quattro volumi brevi, ciascuno dedicato a un particolare aspetto della vita quotidiana degli italiani:

"Stili di vita e condizioni di salute";

"Famiglie, abitazioni e sicurezza del cittadino";

"Cultura, socialità e tempo libero";

"I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione".

Un quinto volume riguarda il tema specifico approfondito nell'anno, che per il 1999 è "Gli incidenti in ambiente domestico".

Questa scelta editoriale permette di valorizzare i contenuti informativi dell'indagine "Aspetti della vita quotidiana" e, allo stesso tempo, rende più tempestiva la pubblicazione dei risultati.

Il sistema di indagine Multiscopo prevede che ogni anno, accanto all'indagine "Aspetti della vita quotidiana", si affianchino a cadenza quinquennale altre indagini, che approfondiscono tematiche particolari, e un'indagine continua a cadenza trimestrale su "Viaggi e vacanze" ([prospetto A](#)).

Prospetto A – Sistema di indagini sociali Multiscopo

TITOLO DELL'INDAGINE	CADENZA	ANNI DI RILEVAZIONE
Aspetti della vita quotidiana	Annuale	1993-94-95-96-97-98-99
Viaggi e vacanze	Trimestrale	1997-98-99
Condizione di salute e ricorso ai servizi sanitari	Quinquennale	1994 e 1999/2000
Tempo libero e cultura	Quinquennale	1995
Sicurezza del cittadino	Quinquennale	1997/98
Famiglie, soggetti sociali e condizione dell'infanzia	Quinquennale	1998
Uso del tempo	Quinquennale	1988/89

1. Mass media e letture

Le persone di 3 anni e più che guardano la televisione almeno qualche giorno alla settimana sono il 94,4% e risultano in leggero calo rispetto al 1998. Il consumo di televisione rappresenta un comportamento generalmente diffuso con piccole oscillazioni sia rispetto al sesso sia rispetto all'età.

L'ascolto della radio presenta una sostanziale stabilità, sia per quel che riguarda l'utenza (62,1%), sia per quanto riguarda l'ascolto quotidiano (59,2% degli ascoltatori). In generale le donne ascoltano la radio leggermente più degli uomini, ma la percentuale di ascoltatori abituali è sostanzialmente identica. Quote di ascolto più consistenti si rilevano tra i giovani di 15-24 anni (oltre l'80%), soprattutto tra le ragazze.

Dal punto di vista territoriale la televisione è guardata leggermente meno nell'Italia nord-occidentale, mentre al contrario è l'ascolto della radio ad essere più elevato nelle regioni del Nord, in Trentino-Alto Adige (72,5%) e in particolare nella provincia di Bolzano (80,3%) e in Valle d'Aosta (69,7%).

Prospetto 1.1 - Persone che guardano la televisione, ascoltano la radio, leggono quotidiani e libri - Anni 1993-99

ANNI	Tv (a)	Radio (a)	Quotidiani (b) (c)	Libri (b) (d)
1993	96,0	61,0	62,6	38,1
1994	96,7	61,1	64,6	38,5
1995	96,5	62,1	63,0	38,9
1996	96,6	65,5	62,8	40,7
1997	95,7	63,1	64,1	41,4
1998	95,1	62,6	60,6	41,7
1999	94,4	62,1	59,6	38,0

(a) per 100 persone di 3 anni e più - (b) per 100 persone di 11 anni e più (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 1993 e il 1994) - (c) almeno una volta la settimana - (d) almeno un libro nell'anno

La lettura dei quotidiani almeno una volta alla settimana, interessa nel 1999 il 59,6% della popolazione di 11 anni e più con una riduzione rispetto al 1998 (60,6%) e al 1997 (64,1%). Inoltre risultano in calo soprattutto i lettori maschi che passano dal 65,4% del 1998 al 63,9% del 1999 mentre la percentuale di lettrici (50,4%) rimane sostanzialmente invariata; ciononostante la lettura dei quotidiani resta una abitudine prevalentemente maschile.

Dal punto di vista territoriale il calo si concentra soprattutto nelle regioni del Nord, anche se è nelle regioni meridionali e nella Sicilia che si registrano i valori più bassi (è significativa l'eccezione della Sardegna con il 62,6% di lettori). Le regioni in cui si leggono più quotidiani sono il Trentino-Alto Adige (75,1%) e il Friuli-Venezia Giulia (71,9%) mentre le regioni in cui è meno diffusa questa abitudine sono la Basilicata (34,6%), la Campania e il Molise (entrambe 42,7%).

I lettori di libri per motivi non scolastici o professionali sono il 38,0% della popolazione di 11 anni e più rispetto al 41,7% del 1998; la percentuale di lettori risulta quindi in forte calo riportandosi ai livelli del 1993-94 dopo cinque anni di crescita. Il calo ha interessato in uguale misura gli uomini e le donne.

Le donne sono in maggioranza tra i lettori (42,8% delle donne di 6 anni e più contro il 33,5% degli uomini) e leggono di più. Se si considerano infatti i lettori di libri gli uomini più spesso delle donne leggono solo da 1 a 3 libri all'anno (51,0% contro 46,1% delle donne) mentre la percentuale di lettori accaniti (12 libri o più) è più elevata tra le donne (13,8% contro 11,7% degli uomini).

I lettori sono maggiormente presenti al Nord e nei comuni centro dell'area metropolitana; in particolare, se si considerano i lettori accaniti, il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia sono le regioni con le percentuali più alte mentre all'estremo opposto troviamo Basilicata, Campania e Puglia.

Prospetto 1.2 - Persone che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani e libri, per ripartizione geografica - Anni 1993-99

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Tv (a)	Radio (a)	Quotidiani (b) (c)	Libri (b) (d)
Italia nord-occidentale	1993	96,2	64,2	73,8	46,4
	1994	96,4	63,9	75,9	46,1
	1995	96,4	66,1	72,9	46,7
	1996	96,4	68,7	73,0	48,5
	1997	95,2	66,5	73,8	48,7
	1998	95,2	65,2	69,5	49,5
	1999	93,5	64,5	67,1	45,1
	Italia nord-orientale	1993	96,9	64,9	71,8
1994		96,7	63,6	72,1	44,2
1995		96,6	65,2	73,1	45,2
1996		96,8	67,6	72,3	46,7
1997		96,3	66,9	72,3	47,6
1998		95,5	65,8	70,6	47,3
1999		94,6	64,2	68,9	44,4
Italia centrale		1993	96,2	60,5	65,4
	1994	97,1	61,3	68,0	40,8
	1995	96,5	61,5	65,3	40,9
	1996	97,1	64,5	65,8	42,3
	1997	96,5	61,8	65,6	43,8
	1998	95,0	61,8	62,1	43,8
	1999	94,7	62,4	62,5	40,1
	Italia meridionale	1993	95,3	57,6	46,9
1994		96,8	56,5	48,7	27,3
1995		96,5	58,7	46,9	27,6
1996		96,8	63,0	46,6	31,2
1997		95,7	59,0	50,1	30,7
1998		95,1	59,8	45,6	31,8
1999		94,8	58,0	45,8	27,2
Italia insulare		1993	95,4	56,2	49,4
	1994	96,4	60,3	53,9	30,7
	1995	96,4	56,8	53,1	31,0
	1996	95,1	61,5	52,0	30,1
	1997	94,5	60,0	54,6	32,9
	1998	94,2	58,8	50,8	32,0
	1999	94,8	61,3	51,2	30,8

(a) per 100 persone di 3 anni e più della stessa zona - (b) per 100 persone di 11 anni e più della stessa zona (gli 11 anni sono necessari per la confrontabilità con il 1993 e il 1994) - (c) almeno una volta la settimana - (d) almeno un libro nell'anno

Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, classe di età e sesso - Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Guarda la TV (a)	di cui qualche giorno (b)	Ascolta la radio (a)	di cui tutti i giorni (b)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c)	di cui 5 volte e più (d)	Leggono libri (c)	da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
MASCHI									
3-5	86,0	6,6	24,4	33,7	-	-	-	-	-
6-10	93,2	3,8	39,5	36,4	8,6	20,6	39,7	58,5	10,0
11-14	96,3	4,1	69,0	52,8	31,0	19,4	51,8	56,9	7,8
15-17	95,2	6,4	79,4	70,6	48,3	28,0	41,3	62,6	6,6
18-19	94,3	12,1	81,6	69,7	55,4	21,3	38,4	50,2	6,3
20-24	92,5	15,0	80,3	69,8	66,0	33,6	38,9	50,3	8,9
25-34	92,5	14,2	76,2	65,1	70,8	43,7	36,4	50,4	10,7
35-44	93,7	12,3	70,1	58,1	74,9	45,1	36,4	49,3	12,1
45-54	95,5	8,2	61,3	56,5	76,7	53,4	33,6	50,2	12,5
55-59	94,9	6,7	55,1	54,0	73,1	53,1	27,7	44,2	20,0
60-64	95,8	4,1	47,0	55,3	72,7	51,5	26,5	47,0	13,0
65-74	96,2	4,1	43,9	54,1	61,8	51,3	21,7	46,0	18,7
75 e più	94,7	5,6	39,6	60,2	52,4	48,2	16,8	54,6	12,8
Totale	94,1	9,0	61,5	59,4	63,9	45,4	33,5	51,0	11,7
FEMMINE									
3-5	89,0	8,1	29,4	39,9	-	-	-	-	-
6-10	95,2	4,6	50,3	35,8	8,0	26,6	46,0	51,6	11,4
11-14	95,9	4,6	79,4	58,7	27,1	19,3	62,4	48,0	10,2
15-17	95,9	7,7	91,3	74,6	44,5	18,0	59,6	51,2	9,3
18-19	94,5	10,8	88,9	71,6	54,9	20,6	58,1	49,6	14,5
20-24	93,2	13,1	85,9	67,0	58,8	22,2	58,3	46,0	10,7
25-34	93,8	11,8	81,5	60,0	60,5	29,2	54,4	47,0	12,8
35-44	95,2	10,6	71,6	55,1	62,2	34,2	54,0	43,6	15,5
45-54	95,8	7,7	61,0	56,6	61,7	40,9	41,7	43,3	15,3
55-59	95,7	5,0	54,2	57,7	55,1	42,8	36,6	43,7	16,1
60-64	95,6	4,7	50,3	61,1	50,6	41,1	28,9	46,6	14,1
65-74	96,6	4,5	42,4	58,9	41,9	38,9	21,7	43,5	17,4
75 e più	92,3	6,2	35,1	62,2	32,4	40,3	15,7	52,8	15,7
Totale	94,7	8,0	62,7	59,0	50,4	34,1	42,8	46,1	13,8
MASCHI E FEMMINE									
3-5	87,4	7,3	26,8	36,9	-	-	-	-	-
6-10	94,2	4,2	44,8	36,1	8,3	23,4	42,8	54,9	10,7
11-14	96,1	4,4	74,0	55,8	29,1	19,3	56,9	52,2	9,1
15-17	95,6	7,1	85,6	72,8	46,4	23,0	50,8	55,7	8,2
18-19	94,4	11,5	85,1	70,6	55,2	21,0	47,8	49,8	11,1
20-24	92,8	14,1	83,0	68,4	62,5	28,4	48,3	47,8	9,9
25-34	93,2	13,0	78,8	62,5	65,6	37,0	45,4	48,4	12,0
35-44	94,4	11,5	70,8	56,6	68,6	40,2	45,1	45,9	14,1
45-54	95,6	8,0	61,1	56,6	69,1	47,7	37,7	46,3	14,1
55-59	95,3	5,9	54,6	55,9	63,9	48,5	32,3	43,9	17,7
60-64	95,7	4,4	48,7	58,4	61,3	47,1	27,7	46,8	13,6
65-74	96,4	4,3	43,1	56,7	50,8	45,6	21,7	44,6	17,9
75 e più	93,1	6,0	36,7	61,4	39,6	44,1	16,1	53,5	14,6
Totale	94,4	8,5	62,1	59,2	56,9	40,3	38,3	48,2	12,9

(a) per 100 persone di 3 anni e più; (b) per 100 persone spettatori e/o ascoltatori; (c) per 100 persone di 6 anni e più; (d) per 100 lettori.

Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Guarda la TV (a)	di cui qualche giorno (b)	Ascolta la radio (a)	di cui tutti i giorni (b)	Leggono quotidiani almeno una volta alla settimana (c)	di cui 5 volte e più (d)	Leggon o libri (c)	da 1 a 3 libri (d)	12 e più libri (d)
REGIONI									
Piemonte	93,0	9,9	64,0	60,0	65,4	38,7	44,5	43,3	15,7
Valle d'Aosta	93,8	11,5	69,7	60,1	67,4	38,7	44,8	44,3	16,0
Lombardia	93,6	9,5	66,7	61,6	63,5	44,2	46,7	41,6	16,2
Trentino-Alto Adige	91,5	15,2	72,5	67,6	75,1	52,4	49,2	38,9	17,4
- Bolzano - Bozen	90,9	19,3	80,3	68,9	79,4	55,6	48,5	40,0	17,4
- Trento	92,0	11,3	64,9	66,0	70,9	48,9	49,8	37,8	17,4
Veneto	95,0	9,7	66,5	60,7	62,6	40,6	44,9	45,9	12,3
Friuli-Venezia Giulia	94,5	10,7	66,0	67,1	71,9	52,6	47,0	37,7	16,6
Liguria	94,4	10,8	53,6	63,5	68,0	49,1	43,0	40,5	16,3
Emilia-Romagna	94,8	7,6	59,1	59,5	66,9	45,3	43,5	43,9	16,4
Toscana	96,0	7,9	60,2	55,0	64,9	42,3	40,4	45,9	13,7
Umbria	95,8	6,4	61,4	58,6	56,5	35,1	38,0	46,5	13,4
Marche	95,6	8,1	61,0	58,4	53,9	37,3	36,6	50,4	11,8
Lazio	93,4	8,7	64,4	63,8	58,5	41,5	41,6	46,3	13,2
Abruzzo	94,0	8,5	58,9	59,6	49,6	34,6	32,2	58,7	7,1
Molise	96,6	5,0	58,9	51,9	42,7	27,9	31,6	54,6	7,2
Campania	94,7	7,0	56,9	54,6	42,7	27,4	26,6	63,5	5,4
Puglia	95,6	7,8	59,0	56,5	43,8	36,3	26,5	65,6	5,4
Basilicata	95,5	6,5	57,7	55,1	34,6	29,6	28,1	64,9	4,4
Calabria	93,8	8,5	58,8	53,8	43,6	28,1	27,1	57,6	7,7
Sicilia	95,1	6,8	59,9	55,1	43,7	33,4	27,6	61,0	9,1
Sardegna	93,8	6,9	65,5	60,4	62,6	47,5	40,4	47,0	12,1
Italia	94,4	8,5	62,1	59,2	56,9	40,3	38,3	48,2	12,9
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	93,5	9,7	64,5	61,3	64,5	43,1	45,6	42,0	16,1
Italia nord-orientale	94,6	9,5	64,2	61,7	66,3	45,0	45,0	43,5	14,8
Italia centrale	94,7	8,2	62,4	60,0	59,8	40,8	40,3	46,7	13,2
Italia meridionale	94,8	7,5	58,0	55,5	43,4	30,9	27,3	62,5	5,9
Italia insulare	94,8	6,8	61,3	56,5	48,3	37,9	30,7	56,4	10,1
Italia	94,4	8,5	62,1	59,2	56,9	40,3	38,3	48,2	12,9
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	93,4	9,0	61,7	60,1	61,1	45,8	43,4	42,4	16,5
Periferia dell'area metropolitana	93,4	9,0	61,8	58,5	54,8	36,1	38,0	47,9	11,9
Fino a 2.000 abitanti	94,2	9,3	59,7	54,8	55,6	36,9	34,3	47,6	12,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	94,6	8,6	62,8	59,1	54,7	38,1	36,4	49,7	11,4
Da 10.001 a 50.000 abitanti	95,0	7,9	63,7	58,6	55,7	36,6	36,7	51,5	11,8
50.001 abitanti e più	95,1	8,2	59,9	61,7	60,2	47,0	40,3	48,0	13,6
Italia	94,4	8,5	62,1	59,2	56,9	40,3	38,3	48,2	12,9

(a) per 100 persone di 3 anni e più; (b) per 100 persone spettatori e/o ascoltatori; (c) per 100 persone di 6 anni e più; (d) per 100 lettori.

2. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti

Il cinema, pur mantenendo il primato delle preferenze fra gli intrattenimenti e spettacoli fuori casa, subisce un calo del numero di spettatori rispetto all'anno precedente (45,0% della popolazione di 6 anni e più nel 1999 rispetto al 47,3% nel 1998) e si riassetta sul livello del 1997. Il calo è più marcato al Nord e al Mezzogiorno mentre al Centro la quota di spettatori rimane più stabile attestandosi sul 50,0%. In particolare le regioni con livelli di fruizione maggiore sono il Lazio (52,8%) e la Toscana (48,9%). I livelli più bassi invece si riscontrano in Calabria (33,6%), Sardegna (35,2%) e nella provincia di Bolzano (33,2%).

Le visite a mostre e musei (26,8%) e la frequentazione delle sale da ballo e discoteche (25,0%) mostrano valori pressoché identici a quelli dell'anno precedente, mentre gli spettacoli sportivi (26,9%) fanno registrare un lieve aumento.

La generale stabilità delle visite a mostre e musei tra il 1998 ed il 1999 si accompagna, dal punto di vista territoriale, ad un aumento della fruizione nelle Isole e ad un calo nel Sud, mentre il dato delle altre ripartizioni è rimasto costante. In questo modo aumenta ulteriormente il divario tra il livello della fruizione al Sud rispetto a quello del Nord. Il Nord-est, come per l'anno precedente, mantiene il primato dei frequentatori di spettacoli sportivi e di sale da ballo e discoteche.

I concerti di musica leggera mostrano un consolidamento della fruizione negli ultimi quattro anni, con l'Italia insulare e Nord-orientale in testa. In particolare spicca il dato del Trentino-Alto Adige (29,3%) e della Sardegna (21,4%).

Prospetto 2.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti - Anni 1993-99 (per 100 persone di 6 anni e più)

ANNI	Teatro	Cinema	Musei mostre	Concerti classici	Concerti leggeri	Spettacoli sportivi	Discoteche
1993	14,5	40,7	22,7	7,1	14,4	25,6	23,7
1994	14,3	42,1	23,4	7,5	14,7	27,0	25,3
1995	15,2	41,3	24,8	7,8	15,4	26,9	25,1
1996	15,8	41,9	25,6	7,7	17,1	26,4	25,5
1997	17,0	44,4	26,8	8,8	17,7	27,9	25,1
1998	16,0	47,3	26,7	7,9	17,0	26,5	25,0
1999	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0

Il teatro ha coinvolto nel 1999 il 16,7% della popolazione, con un aumento della quota di spettatori che bilancia il calo registratosi nel 1998. Tale aumento è stato più forte nel Nord-ovest, dove si registra la quota più alta di frequentatori. Tra le regioni con i tassi di fruizione più elevati troviamo il Trentino-Alto Adige (28,6%) e in particolare la provincia di Bolzano (35,2%), il Lazio (22,0%) e la Lombardia (21,8%).

I concerti di musica classica registrano un aumento che ha interessato tutte le ripartizioni, riportando la quota di fruitori ai valori del 1997 (8,9%). Le percentuali più alte di fruitori si riscontrano tra i 15 e i 54 anni, con un picco per le persone dai 18 ai 34 anni.

Nel 1999 il 21,5% delle persone di 6 anni e più ha visitato siti archeologici o monumenti, soprattutto gli abitanti delle regioni settentrionali e centrali e della Sardegna. Per tutti gli intrattenimenti considerati la quota di fruitori più elevata si riscontra nei centri metropolitani in cui l'offerta è maggiore.

I livelli di fruizione sono abbastanza simili fino ai 54 anni per poi decrescere nelle età più avanzate ma è interessante notare che sono i giovanissimi (persone dai 6 ai 14 anni) a far registrare le percentuali più elevate.

Tranne che per il teatro, i cui fruitori sono in prevalenza donne (17,9% rispetto al 15,4% degli uomini), i dati per sesso evidenziano che per tutti i tipi di intrattenimento considerato la quota di fruitori donne è sempre inferiore a quella degli uomini. Se si considera anche l'età si nota però che le donne giovani (fino a 24 anni) hanno livelli di fruizione più alti dei coetanei maschi in quasi tutti i tipi di intrattenimento considerato (eccezione degli spettacoli sportivi e delle discoteche). Nelle fasce di età successive invece i livelli di fruizione si invertono.

Prospetto 2.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti, per ripartizione geografica - Anni 1993-99 (per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Teatro	Cinema	Musei mostre	Concerti classici	Concerti leggeri	Spettacoli sportivi	Disco-teche
Italia nord-occidentale	1993	17,3	44,5	28,7	8,3	15,0	27,0	26,1
	1994	16,0	45,8	29,6	8,9	14,5	28,0	27,7
	1995	17,7	44,7	30,6	9,1	15,3	27,3	27,2
	1996	17,9	44,6	31,9	9,6	17,5	26,4	26,4
	1997	18,9	45,0	31,6	9,9	16,7	27,2	25,9
	1998	18,4	49,3	32,2	9,3	16,2	26,4	26,3
	1999	19,7	46,6	32,0	10,0	16,9	28,0	27,2
Italia nord-orientale	1993	16,8	40,0	31,2	8,8	15,1	25,4	26,3
	1994	16,7	41,3	30,7	8,8	14,9	28,0	29,1
	1995	18,3	42,1	34,3	9,4	16,3	28,7	29,4
	1996	18,7	43,9	34,2	9,3	17,9	29,2	30,0
	1997	19,4	44,2	35,8	10,3	18,5	30,9	27,9
	1998	18,5	48,0	33,8	9,8	18,2	28,8	28,4
	1999	18,4	45,1	34,5	10,9	19,0	30,0	28,1
Italia centrale	1993	16,4	45,0	23,5	7,6	14,7	26,7	24,4
	1994	17,4	47,2	28,1	8,0	15,5	28,1	25,1
	1995	18,3	47,4	26,2	8,6	16,0	27,8	25,3
	1996	18,6	46,3	25,8	7,2	15,8	26,7	25,4
	1997	20,5	51,1	29,1	9,0	16,8	28,4	25,4
	1998	17,2	51,3	27,9	7,5	15,5	27,1	25,5
	1999	18,6	50,0	27,8	8,5	16,8	26,1	25,5
Italia meridionale	1993	9,5	34,9	14,0	4,6	13,5	24,5	19,2
	1994	9,4	36,5	15,0	5,0	13,8	25,2	20,8
	1995	9,4	33,1	14,6	5,5	14,0	25,1	19,9
	1996	10,4	36,4	16,2	5,5	16,2	24,7	21,9
	1997	11,8	40,4	16,8	6,6	18,0	26,4	22,3
	1998	12,0	42,9	18,4	6,0	18,2	25,6	21,8
	1999	11,9	40,6	17,4	6,8	16,4	24,5	20,6
Italia insulare	1993	11,4	38,7	12,4	5,9	13,4	23,3	22,0
	1994	12,1	38,4	15,7	7,0	15,5	25,1	23,7
	1995	11,6	39,5	15,4	6,1	16,2	25,7	24,4
	1996	13,0	37,3	17,3	6,1	18,6	24,9	24,1
	1997	13,8	41,0	18,4	8,0	19,2	26,8	24,1
	1998	13,1	44,4	18,1	6,3	17,3	23,9	22,4
	1999	14,1	41,8	21,0	8,0	18,7	25,7	23,4

Prospetto 2.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti, per ripartizione geografica - Anni 1993-99 *(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)*

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Teatro	Cinema	Musei mostre	Concerti classici	Concerti leggeri	Spettacoli sportivi	Disco-teche
Italia nord-occidentale	1993	17,3	44,5	28,7	8,3	15,0	27,0	26,1
	1994	16,0	45,8	29,6	8,9	14,5	28,0	27,7
	1995	17,7	44,7	30,6	9,1	15,3	27,3	27,2
	1996	17,9	44,6	31,9	9,6	17,5	26,4	26,4
	1997	18,9	45,0	31,6	9,9	16,7	27,2	25,9
	1998	18,4	49,3	32,2	9,3	16,2	26,4	26,3
	1999	19,7	46,6	32,0	10,0	16,9	28,0	27,2
Italia nord-orientale	1993	16,8	40,0	31,2	8,8	15,1	25,4	26,3
	1994	16,7	41,3	30,7	8,8	14,9	28,0	29,1
	1995	18,3	42,1	34,3	9,4	16,3	28,7	29,4
	1996	18,7	43,9	34,2	9,3	17,9	29,2	30,0
	1997	19,4	44,2	35,8	10,3	18,5	30,9	27,9
	1998	18,5	48,0	33,8	9,8	18,2	28,8	28,4
	1999	18,4	45,1	34,5	10,9	19,0	30,0	28,1
Italia centrale	1993	16,4	45,0	23,5	7,6	14,7	26,7	24,4
	1994	17,4	47,2	28,1	8,0	15,5	28,1	25,1
	1995	18,3	47,4	26,2	8,6	16,0	27,8	25,3
	1996	18,6	46,3	25,8	7,2	15,8	26,7	25,4
	1997	20,5	51,1	29,1	9,0	16,8	28,4	25,4
	1998	17,2	51,3	27,9	7,5	15,5	27,1	25,5
	1999	18,6	50,0	27,8	8,5	16,8	26,1	25,5
Italia meridionale	1993	9,5	34,9	14,0	4,6	13,5	24,5	19,2
	1994	9,4	36,5	15,0	5,0	13,8	25,2	20,8
	1995	9,4	33,1	14,6	5,5	14,0	25,1	19,9
	1996	10,4	36,4	16,2	5,5	16,2	24,7	21,9
	1997	11,8	40,4	16,8	6,6	18,0	26,4	22,3
	1998	12,0	42,9	18,4	6,0	18,2	25,6	21,8
	1999	11,9	40,6	17,4	6,8	16,4	24,5	20,6
Italia insulare	1993	11,4	38,7	12,4	5,9	13,4	23,3	22,0
	1994	12,1	38,4	15,7	7,0	15,5	25,1	23,7
	1995	11,6	39,5	15,4	6,1	16,2	25,7	24,4
	1996	13,0	37,3	17,3	6,1	18,6	24,9	24,1
	1997	13,8	41,0	18,4	8,0	19,2	26,8	24,1
	1998	13,1	44,4	18,1	6,3	17,3	23,9	22,4
	1999	14,1	41,8	21,0	8,0	18,7	25,7	23,4

Tavola 2.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età e sesso- Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
MASCHI								
6-10	21,2	54,9	33,0	3,8	7,7	35,8	4,8	26,7
11-14	25,1	69,3	44,4	6,5	14,0	52,5	13,6	30,4
15-17	19,9	79,4	37,8	9,2	35,1	63,9	56,3	24,6
18-19	18,7	78,8	31,2	9,8	45,2	63,8	73,6	18,5
20-24	16,3	80,8	30,5	12,8	48,9	60,6	72,6	20,6
25-34	17,9	70,3	29,9	11,7	33,4	50,7	54,5	25,0
35-44	16,2	51,7	30,4	10,0	18,8	41,7	25,4	26,5
45-54	17,2	40,1	30,0	9,9	13,0	37,5	16,7	27,1
55-59	12,9	28,1	23,5	7,9	8,1	27,0	12,1	20,7
60-64	12,0	20,4	23,2	9,6	7,0	25,9	11,2	20,1
65-74	7,8	10,5	12,8	5,4	4,8	13,9	5,8	10,6
75 e più	3,3	4,6	6,4	3,5	1,6	6,1	1,4	4,3
Totale	15,4	47,7	27,3	9,0	19,2	38,7	28,1	22,2
FEMMINE								
6-10	22,6	56,2	33,3	4,7	9,5	23,4	6,4	26,3
11-14	25,9	71,8	45,7	7,9	21,1	34,0	17,4	31,9
15-17	26,9	81,5	43,4	11,2	35,4	34,1	57,8	27,6
18-19	25,0	83,3	41,0	13,0	43,4	32,6	68,9	28,6
20-24	24,0	80,4	35,6	11,0	40,6	32,3	66,2	28,5
25-34	22,5	63,2	32,6	11,1	25,8	21,6	40,2	25,4
35-44	21,3	52,3	32,0	10,8	17,2	20,0	21,9	27,2
45-54	19,9	36,0	28,3	10,6	11,0	11,7	13,9	23,5
55-59	15,8	22,6	21,9	9,6	6,8	6,9	9,8	18,1
60-64	13,0	16,4	17,7	8,1	5,3	4,7	7,1	14,5
65-74	7,5	9,0	10,8	4,6	2,6	1,8	4,1	7,9
75 e più	3,9	3,0	4,2	3,1	1,4	0,9	0,6	3,1
Totale	17,9	42,4	26,4	8,8	15,6	15,7	22,1	20,8
MASCHI E FEMMINE								
6-10	21,9	55,5	33,1	4,2	8,6	29,7	5,6	26,5
11-14	25,5	70,5	45,0	7,2	17,4	43,6	15,4	31,1
15-17	23,5	80,5	40,7	10,3	35,2	48,5	57,1	26,2
18-19	21,7	80,9	35,9	11,3	44,3	49,0	71,4	23,3
20-24	20,0	80,6	33,0	11,9	44,9	46,9	69,5	24,5
25-34	20,2	66,8	31,2	11,4	29,6	36,2	47,4	25,2
35-44	18,7	52,0	31,2	10,4	18,0	30,9	23,7	26,9
45-54	18,6	38,0	29,1	10,2	12,0	24,5	15,3	25,3
55-59	14,4	25,3	22,7	8,8	7,4	16,7	10,9	19,4
60-64	12,5	18,3	20,4	8,9	6,1	15,0	9,1	17,2
65-74	7,7	9,7	11,7	4,9	3,6	7,2	4,9	9,1
75 e più	3,7	3,6	5,0	3,2	1,5	2,8	0,9	3,5
Totale	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0	21,5

Tavola 2.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Teatro	Cinema	Musei, mostre	Concerti di musica classica	Altri concerti di musica	Spettacoli sportivi	Discoteche, balere, ecc.	Siti archeologici e monumenti
REGIONI								
Piemonte	15,6	45,3	33,3	9,0	16,7	24,8	27,1	24,4
Valle d'Aosta	12,1	37,3	31,9	7,2	19,3	30,1	28,9	24,2
Lombardia	21,8	47,9	32,3	10,6	17,1	29,9	28,3	25,9
Trentino-Alto Adige	28,6	36,4	41,6	13,6	29,3	36,2	30,2	27,1
- Bolzano - Bozem	35,2	33,2	40,8	15,8	36,5	40,2	34,1	23,9
- Trento	22,2	39,5	42,4	11,4	22,4	32,4	26,4	30,3
Veneto	16,4	44,4	34,5	11,6	18,2	29,4	28,6	27,7
Friuli-Venezia Giulia	19,5	44,6	36,3	10,6	18,3	30,3	26,7	27,0
Liguria	18,9	42,9	27,0	9,8	16,4	25,5	21,6	17,1
Emilia-Romagna	18,0	48,0	32,3	9,6	17,8	29,1	27,5	24,2
Toscana	15,3	48,9	29,0	7,7	14,5	26,5	25,7	23,6
Umbria	17,2	45,1	25,9	9,4	15,6	30,1	25,5	20,8
Marche	15,5	45,4	27,2	9,5	19,4	28,3	28,8	22,3
Lazio	22,0	52,8	27,4	8,5	17,8	24,5	24,5	24,6
Abruzzo	12,8	42,7	22,4	8,6	19,5	25,8	23,8	16,5
Molise	10,8	35,6	17,5	7,1	15,4	26,2	19,1	15,1
Campania	13,7	43,0	17,3	6,2	14,7	24,2	19,6	14,0
Puglia	11,8	41,1	17,0	7,3	17,8	24,5	22,5	14,1
Basilicata	11,1	35,6	18,4	7,4	17,8	21,9	20,9	13,7
Calabria	7,1	33,6	15,0	6,1	16,5	24,6	18,1	12,5
Sicilia	15,3	44,0	18,9	7,6	17,8	23,5	23,8	16,6
Sardegna	10,4	35,2	27,3	9,4	21,4	32,5	22,1	25,2
Italia	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0	21,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	19,7	46,6	32,0	10,0	16,9	28,0	27,2	24,5
Italia nord-orientale	18,4	45,1	34,5	10,9	19,0	30,0	28,1	26,3
Italia centrale	18,6	50,0	27,8	8,5	16,8	26,1	25,5	23,7
Italia meridionale	11,9	40,6	17,4	6,8	16,4	24,5	20,6	14,1
Italia insulare	14,1	41,8	21,0	8,0	18,7	25,7	23,4	18,7
Italia	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0	21,5
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	25,2	51,4	30,8	10,5	16,0	23,4	23,2	24,3
Periferia dell'area metropolitana	16,6	50,4	27,4	8,2	17,5	29,6	27,4	22,8
Fino a 2.000 abitanti	10,5	33,8	21,2	6,5	14,7	24,3	23,2	17,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	13,4	40,4	25,7	8,2	18,4	27,9	25,3	20,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	15,2	44,3	26,1	8,6	18,2	26,7	24,9	20,8
50.001 abitanti e più	18,2	46,7	27,3	9,9	16,8	27,8	25,4	21,3
Italia	16,7	45,0	26,8	8,9	17,4	26,9	25,0	21,5

3. Attività fisica e sportiva

La rilevazione sulla pratica sportiva si basa sulla valutazione personale dei rispondenti e sulla loro soggettiva definizione di attività sportiva (in termini di continuità o saltuarietà della stessa).

Nel 1999 il 18,1% della popolazione di 3 anni e più ha dichiarato di praticare attività sportiva con «continuità», il 9,4% ha praticato «occasionalmente». La pratica sportiva interessa quindi complessivamente il 27,5% della popolazione di 3 anni e più, in linea con il dato del 1998, ma rispetto all'anno precedente diminuisce la quota di persone che praticano sport con «continuità» e aumenta la quota di persone che lo praticano «occasionalmente».

La quota di popolazione che, pur non definendosi «sportiva», dichiara di praticare qualche attività fisica è pressoché invariata rispetto all'anno precedente (37,3%). Coloro che non praticano né sport né attività fisica (i «sedentari») sono invece il 34,5%: questa componente dopo la diminuzione degli anni precedenti sembra stabilizzarsi.

Il confronto con l'anno precedente mostra un aumento, per entrambi i sessi, delle attività sportive praticate in modo saltuario mentre diminuisce per gli uomini, riportandosi al livello del 1997, la pratica di attività sportive continuative. Si registra inoltre un leggero aumento di «sedentari» tra gli uomini a cui fa riscontro una diminuzione fra le donne. La pratica sportiva di tipo «continuativo» è molto più accentuata nelle classi giovanili, per i maschi fra i 6 e i 17 anni e per le femmine dai 6 ai 14 anni. Le donne mostrano percentuali paragonabili a quelle degli uomini tra i 3 e i 10 anni ma abbandonano precocemente l'attività sportiva di tipo «continuativo» che diventa quindi, dagli 11 anni in poi, una attività prevalentemente maschile.

La pratica di attività sportive è ovviamente molto ridotta tra gli ultrasessantenni, ma in questa fascia di età si riscontrano le percentuali più elevate di persone che dichiarano di praticare una qualche attività fisica.

Prospetto 3.1 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva e sesso - Anni 1995(*), 1997-1999

	ANNI	In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
Maschi	1995	23,2	11,8	33,7	30,9	0,4	100,0
	1997	22,9	12,0	36,0	28,8	0,4	100,0
	1998	24,0	11,4	35,8	28,2	0,6	100,0
	1999	22,4	12,1	35,3	29,5	0,7	100,0
Femmine	1995	12,6	6,0	36,7	44,2	0,4	100,0
	1997	13,2	6,1	38,6	41,7	0,3	100,0
	1998	14,1	5,8	39,5	40,1	0,6	100,0
	1999	14,1	6,9	39,2	39,2	0,6	100,0
Totale	1995	17,8	8,8	35,3	37,8	0,4	100,0
	1997	17,9	8,9	37,4	35,5	0,4	100,0
	1998	18,9	8,5	37,7	34,3	0,6	100,0
	1999	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0

(*) i dati del 1995 si riferiscono all'indagine "Tempo libero e cultura"

La pratica di attività sportiva continuativa e saltuaria caratterizza prevalentemente il Nord ed il Centro, mentre la pratica di qualche attività fisica in generale risulta più omogeneamente diffusa sul territorio. Il Trentino-Alto Adige e la Valle d'Aosta sono le regioni con la percentuale più alta di persone che si dedicano ad attività sportive sia in modo continuativo sia in modo saltuario. Il Veneto, il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia Romagna sono invece le regioni in cui è più elevata la percentuale di persone che si dedicano ad una qualche attività fisica mentre le regioni con la percentuale più elevata di «sedentari» sono la Campania (47,8%), la Basilicata (46,7%) e il Molise (45,6%).

Prospetto 3.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza e ripartizione geografica - Anni 1995(*), 1997-1999 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
Italia nord-occidentale	1995	21,7	10,5	38,8	28,6	0,3	100,0
	1997	20,3	11,0	39,0	29,4	0,4	100,0
	1998	22,0	10,3	37,4	29,5	0,8	100,0
	1999	20,9	11,1	37,6	30,0	0,5	100,0
Italia nord-orientale	1995	20,4	12,1	39,9	27,3	0,3	100,0
	1997	22,2	12,0	41,0	24,9	0,1	100,0
	1998	23,0	10,9	40,6	25,2	0,4	100,0
	1999	22,1	11,7	41,1	24,5	0,6	100,0
Italia centrale	1995	19,8	7,5	34,5	37,8	0,4	100,0
	1997	19,3	7,8	35,0	37,8	0,2	100,0
	1998	20,4	7,8	37,8	33,5	0,5	100,0
	1999	19,3	8,9	36,7	34,5	0,5	100,0
Italia meridionale	1995	12,6	6,6	31,5	48,7	0,6	100,0
	1997	13,4	6,6	37,0	42,5	0,5	100,0
	1998	13,9	6,6	37,8	41,1	0,6	100,0
	1999	13,0	7,3	35,7	43,1	0,8	100,0
Italia insulare	1995	12,2	6,6	29,4	51,4	0,5	100,0
	1997	12,8	6,6	33,0	46,8	0,8	100,0
	1998	13,3	6,2	33,6	46,5	0,4	100,0
	1999	14,5	7,4	34,9	42,3	0,9	100,0

(*) Indagine tematica "Tempo libero e cultura" 1995;

Prospetto 3.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza e ripartizione geografica - Anni 1995(*), 1997-1999 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	In modo continuativo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
Italia nord-occidentale	1995	21,7	10,5	38,8	28,6	0,3	100,0
	1997	20,3	11,0	39,0	29,4	0,4	100,0
	1998	22,0	10,3	37,4	29,5	0,8	100,0
	1999	20,9	11,1	37,6	30,0	0,5	100,0
Italia nord-orientale	1995	20,4	12,1	39,9	27,3	0,3	100,0
	1997	22,2	12,0	41,0	24,9	0,1	100,0
	1998	23,0	10,9	40,6	25,2	0,4	100,0
	1999	22,1	11,7	41,1	24,5	0,6	100,0
Italia centrale	1995	19,8	7,5	34,5	37,8	0,4	100,0
	1997	19,3	7,8	35,0	37,8	0,2	100,0
	1998	20,4	7,8	37,8	33,5	0,5	100,0
	1999	19,3	8,9	36,7	34,5	0,5	100,0
Italia meridionale	1995	12,6	6,6	31,5	48,7	0,6	100,0
	1997	13,4	6,6	37,0	42,5	0,5	100,0
	1998	13,9	6,6	37,8	41,1	0,6	100,0
	1999	13,0	7,3	35,7	43,1	0,8	100,0
Italia insulare	1995	12,2	6,6	29,4	51,4	0,5	100,0
	1997	12,8	6,6	33,0	46,8	0,8	100,0
	1998	13,3	6,2	33,6	46,5	0,4	100,0
	1999	14,5	7,4	34,9	42,3	0,9	100,0

(*) Indagine tematica "Tempo libero e cultura" 1995;

Tavola 3.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, classe di età e sesso - Anno 1999 (dati in migliaia e quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)

	PRATICA SPORTIVA					PRATICA SPORTIVA						
	In modo continua- tivo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale	In modo continua- tivo	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
MASCHI												
3-5	122	43	303	363	52	883	13,8	4,9	34,3	41,1	5,8	100,0
6-10	693	159	336	231	16	1434	48,3	11,1	23,4	16,1	1,1	100,0
11-14	729	134	212	125	7	1207	60,4	11,1	17,6	10,4	0,6	100,0
15-17	441	150	168	108	3	870	50,7	17,3	19,3	12,4	0,3	100,0
18-19	287	135	151	125	2	700	41,0	19,2	21,5	17,9	0,3	100,0
20-24	640	401	440	411	15	1907	33,5	21,0	23,1	21,6	0,8	100,0
25-34	1262	816	1232	1085	26	4422	28,5	18,5	27,9	24,5	0,6	100,0
35-44	861	715	1551	1301	22	4451	19,4	16,1	34,9	29,2	0,5	100,0
45-54	538	384	1571	1225	11	3730	14,4	10,3	42,1	32,8	0,3	100,0
55-59	153	117	826	583	8	1687	9,1	6,9	49,0	34,6	0,5	100,0
60-64	155	81	801	551	3	1592	9,7	5,1	50,3	34,6	0,2	100,0
65 e più	172	129	1953	1879	12	4145	4,2	3,1	47,1	45,3	0,3	100,0
Totale	6054	3265	9545	7987	177	27028	22,4	12,1	35,3	29,5	0,7	100,0
FEMMINE												
3-5	131	38	281	313	40	803	16,3	4,8	35,0	39,0	4,9	100,0
6-10	584	100	377	298	18	1376	42,4	7,2	27,4	21,7	1,3	100,0
11-14	475	144	302	188	4	1113	42,7	12,9	27,1	16,9	0,3	100,0
15-17	305	108	317	199	5	933	32,6	11,6	33,9	21,3	0,5	100,0
18-19	139	103	231	160	5	638	21,8	16,1	36,2	25,0	0,8	100,0
20-24	384	255	676	472	10	1797	21,4	14,2	37,6	26,2	0,5	100,0
25-34	802	508	1745	1306	32	4393	18,3	11,6	39,7	29,7	0,7	100,0
35-44	554	361	1876	1542	19	4351	12,7	8,3	43,1	35,4	0,4	100,0
45-54	334	172	1657	1647	6	3817	8,7	4,5	43,4	43,2	0,2	100,0
55-59	104	76	785	811	6	1781	5,8	4,3	44,1	45,5	0,3	100,0
60-64	91	44	733	816	4	1688	5,4	2,6	43,4	48,4	0,2	100,0
65 e più	122	73	2228	3461	31	5916	2,1	1,2	37,7	58,5	0,5	100,0
Totale	4025	1982	11207	11212	178	28606	14,1	6,9	39,2	39,2	0,6	100,0
MASCHI E FEMMINE												
3-5	252	81	584	676	91	1686	15,0	4,8	34,7	40,1	5,4	100,0
6-10	1277	258	713	530	33	2811	45,4	9,2	25,4	18,8	1,2	100,0
11-14	1204	278	514	313	11	2320	51,9	12,0	22,2	13,5	0,5	100,0
15-17	746	258	485	307	8	1803	41,4	14,3	26,9	17,0	0,4	100,0
18-19	427	238	381	285	7	1339	31,9	17,8	28,5	21,3	0,6	100,0
20-24	1024	656	1116	883	25	3704	27,6	17,7	30,1	23,8	0,7	100,0
25-34	2064	1324	2977	2390	58	8814	23,4	15,0	33,8	27,1	0,7	100,0
35-44	1415	1076	3427	2843	41	8802	16,1	12,2	38,9	32,3	0,5	100,0
45-54	872	556	3229	2872	17	7547	11,6	7,4	42,8	38,1	0,2	100,0
55-59	257	193	1612	1394	13	3468	7,4	5,6	46,5	40,2	0,4	100,0
60-64	246	124	1534	1367	7	3279	7,5	3,8	46,8	41,7	0,2	100,0
65 e più	295	203	4181	5340	43	10061	2,9	2,0	41,6	53,1	0,4	100,0
Totale	10079	5247	20752	19199	356	55634	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0

Tavola 3.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (dati in migliaia e quozienti per 100 persone della stessa zona)

	PRATICA SPORTIVA						PRATICA SPORTIVA					
	In modo continuo-	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale	In modo continuo-	In modo saltuario	Qualche attività fisica	Mai	Non indicato	Totale
REGIONI												
Piemonte	802	491	1623	1198	18	4132	19,4	11,9	39,3	29,0	0,4	100,0
Valle d'Aosta	26	19	34	36	0	116	22,4	16,7	29,4	31,4	0,2	100,0
Lombardia	1908	985	3247	2543	44	8727	21,9	11,3	37,2	29,1	0,5	100,0
Trentino-Alto Adige	239	169	344	136	4	891	26,8	18,9	38,6	15,3	0,4	100,0
- Bolzano-Bozen	129	97	150	59	3	439	29,4	22,2	34,2	13,4	0,8	100,0
- Trento	110	72	194	77	0	452	24,2	15,8	42,8	17,1	0,1	100,0
Veneto	938	513	1805	1071	23	4350	21,6	11,8	41,5	24,6	0,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	241	115	473	311	6	1146	21,1	10,0	41,3	27,1	0,5	100,0
Liguria	299	118	566	590	7	1580	18,9	7,5	35,8	37,3	0,5	100,0
Emilia-Romagna	849	403	1587	994	25	3858	22,0	10,4	41,1	25,8	0,6	100,0
Toscana	628	318	1291	1170	12	3419	18,4	9,3	37,8	34,2	0,4	100,0
Umbria	175	50	252	323	5	806	21,8	6,2	31,3	40,1	0,6	100,0
Marche	268	141	542	446	7	1405	19,1	10,0	38,6	31,8	0,5	100,0
Lazio	997	445	1853	1762	32	5089	19,6	8,7	36,4	34,6	0,6	100,0
Abruzzo	225	113	457	439	6	1239	18,2	9,1	36,9	35,4	0,5	100,0
Molise	46	23	104	145	0	319	14,4	7,1	32,7	45,6	0,1	100,0
Campania	629	338	1881	2651	50	5550	11,3	6,1	33,9	47,8	0,9	100,0
Puglia	558	307	1441	1598	36	3940	14,2	7,8	36,6	40,6	0,9	100,0
Basilicata	71	36	203	274	4	588	12,0	6,1	34,5	46,7	0,7	100,0
Calabria	238	183	781	764	16	1983	12,0	9,2	39,4	38,5	0,8	100,0
Sicilia	661	361	1639	2196	41	4899	13,5	7,4	33,5	44,8	0,8	100,0
Sardegna	280	120	630	550	18	1598	17,5	7,5	39,4	34,4	1,1	100,0
Italia	10079	5247	20752	19199	356	55634	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	3035	1614	5469	4367	70	14555	20,9	11,1	37,6	30,0	0,5	100,0
Italia nord-orientale	2267	1199	4209	2512	58	10245	22,1	11,7	41,1	24,5	0,6	100,0
Italia centrale	2069	954	3938	3702	55	10717	19,3	8,9	36,7	34,5	0,5	100,0
Italia meridionale	1767	999	4867	5872	114	13619	13,0	7,3	35,7	43,1	0,8	100,0
Italia insulare	941	481	2269	2746	59	6497	14,5	7,4	34,9	42,3	0,9	100,0
Italia	10079	5247	20752	19199	356	55634	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	1685	785	3141	3118	41	8770	19,2	8,9	35,8	35,6	0,5	100,0
Periferia dell'area metropolitana	1256	546	2535	2343	61	6742	18,6	8,1	37,6	34,8	0,9	100,0
Fino a 2.000 abitanti	451	388	1363	1170	17	3389	13,3	11,5	40,2	34,5	0,5	100,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	2451	1444	5075	4804	96	13870	17,7	10,4	36,6	34,6	0,7	100,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	2544	1260	5170	4607	81	13662	18,6	9,2	37,8	33,7	0,6	100,0
50.001 abitanti e più	1692	824	3467	3157	59	9200	18,4	9,0	37,7	34,3	0,6	100,0
Italia	10079	5247	20752	19199	356	55634	18,1	9,4	37,3	34,5	0,6	100,0

4. Le vacanze

Le tendenze manifestatesi nel 1998 sono confermate dai dati attuali. La percentuale di persone che si sono recate in vacanza (per almeno quattro notti consecutive) tra dicembre 1998 e novembre 1999 è pari al 45,0% con un leggero calo rispetto al dato dell'anno precedente (46,2%). Rispetto al 1998 inoltre crescono ulteriormente le vacanze all'estero e diminuiscono seppure leggermente le persone che fanno vacanza in un unico periodo. Si riduce ulteriormente anche il numero medio di giorni (18,8) dedicato alle vacanze lunghe nell'anno.

Il calo del numero di persone che sono andate in vacanza interessa soprattutto l'Italia nord-occidentale dove la percentuale è passata dal 64,0% del 1998 al 61,7% del 1999. Risulta in diminuzione il numero di persone andate in vacanza anche nel Nord-est e nel mezzogiorno, mentre le isole fanno registrare un considerevole incremento (23,4% rispetto al 20,5% del 1998). In particolare, per le vacanze all'estero si passa dal 20,5% al 24,3% di persone residenti nelle Isole.

4.1 Chi va in vacanza

Nel periodo di riferimento si è recato in vacanza il 45,7% dei maschi e il 44,3% delle femmine, a conferma del fatto che non vi sono rilevanti differenze di genere rispetto a questo fenomeno.

Le vacanze risultano sempre più frazionate: diminuiscono rispetto al 1998 le persone che vanno in vacanza per un solo periodo (71,3%) e per due periodi (18,1%) e aumentano le persone che scelgono di dividere le vacanze in tre periodi o più (10,6%). Anche nel Meridione, dove fino al 1998 rappresentava la modalità di gran lunga prevalente, la vacanza in un solo periodo è in forte diminuzione (80,5% rispetto all'84,9% del 1998).

Il primato dei vacanzieri spetta alla Lombardia (67,0%) e al Piemonte (57,7%), mentre i maggiori esclusi sono i calabresi (16,7%) e i siciliani (22,4%).

Chi abita al centro o nella periferia delle grandi aree metropolitane, va di più in vacanza, (58,2% e 53,5% rispettivamente), mentre il dato più basso emerge nei centri minori, fino a 2.000 abitanti (33,6%). Inoltre gli abitanti dei comuni metropolitani frazionano di più le vacanze: il 15,3% sceglie infatti di dividerle in tre o più periodi.

Sono soprattutto i giovani laureati (75,3%) ad andare in vacanza, mentre la percentuale diminuisce al diminuire del titolo di studio; in particolare le persone che vanno meno in vacanza sono gli adulti (25-44 anni) con la licenza elementare (19,6%).

Prospetto 4.1 - Persone che sono andate in vacanza per numero di periodi, destinazione, numero medio di giornate e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza - Anni 1993-99(*)

ANNI	Andati in vacanza (a)	Per un periodo (b)	Vacanza in Italia (b)	Vacanza all'estero (b)	N° medio giornate di vacanza	Non andati in vacanza per motivi economici (c)	Non andati in vacanza per mancanza d'abitudine (c)
1993	45,3	75,3	89,5	19,8	20,6	42,8	17,7
1994	47,3	74,7	89,5	20,2	21,1	38,2	17,0
1995	47,1	74,0	90,5	19,3	20,7	40,0	17,5
1997	47,8	73,1	89,0	21,4	19,8	42,7	17,2
1998	46,2	71,7	87,8	25,8	19,2 (**)	44,5	17,6
1999	45,0	71,3	86,1	26,1	18,8 (**)	44,3	17,0

(a) per 100 persone; (b) per 100 persone andate in vacanza; (c) per 100 persone non andate in vacanza - (*) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate; (**) dal 1998 vengono rilevate le notti

4.2 Durata delle vacanze

Il numero medio di giornate di vacanza per le persone che le hanno effettuate è di 18,8 ed è in calo rispetto al dato del 1998. Le vacanze di durata più breve sono quelle dei giovani dai 20 ai 34 anni (15,6 giorni) mentre per i più anziani si allunga ad oltre i 25 giorni. Le donne vanno in vacanza per un numero maggiore di giornate (19,4 rispetto al 18,1 degli uomini).

Gli occupati e gli studenti vanno in vacanza per periodi di tempo più brevi (rispettivamente 16,3 giorni e 17,3 giorni) mentre i ritirati dal lavoro sono quelli che si concedono i periodi di vacanza più lunghi (25,7 giorni). Inoltre sono i residenti nei centri delle aree metropolitane ad effettuare vacanze più lunghe (23,6 giorni), al contrario gli abitanti dei piccoli comuni (fino a 2000 abitanti) fruiscono in media di 14,6 giorni di vacanza.

Sono in aumento le persone che scelgono di andare all'estero (26,1%), ma la maggior parte delle persone trascorre ancora le vacanze in una località italiana (86,1%).

Le vacanze all'estero sono preferite nei comuni fino a 2.000 abitanti (33,7%) mentre la percentuale è nettamente inferiore (23,7%) per gli abitanti dei comuni metropolitani. Come per il 1998 le vacanze all'estero sono preferite fra i 18 ed i 34 anni, con una punta fra i 25 ed i 34 anni sia per i maschi (38,1%) sia per le femmine (32,5%).

I residenti in Friuli-Venezia Giulia (39,7%), Liguria (35,2%) e Trentino-Alto Adige (34,8%) scelgono più spesso l'estero come destinazione delle vacanze favoriti forse dalla vicinanza con le frontiere, mentre in Basilicata (15,0%) e in Calabria (17,4%) si preferisce trascorrere le vacanze in Italia.

4.3 Chi non va in vacanza: i motivi

Le persone che non hanno effettuato vacanze lo hanno fatto soprattutto per motivi economici (44,3%) con una percentuale stabile rispetto all'anno precedente. In particolare sono le persone che risiedono in comuni metropolitani ad avere maggiori problemi economici (57,6%) mentre invece nei piccoli centri è soprattutto la «mancanza di abitudine» (24,2%) la motivazione principale dichiarata da chi non va in vacanza.

Prendendo in considerazione le differenze di genere si nota che le donne indicano come causa i motivi familiari (26,7%) e l'età (12,7%) più spesso degli uomini, mentre questi ultimi tendono a dichiarare più spesso delle donne il lavoro o lo studio (16,0%). Inoltre all'aumentare dell'età la salute diventa una delle cause principali di rinuncia alle vacanze (39,3% per le persone di 75 anni e più).

Considerando le differenze territoriali, sono soprattutto i residenti del Sud a dichiarare di non essere andati in vacanza per motivi economici, in particolare in Campania (55,0%), in Sardegna (54,6%) e in Sicilia (54,1%). Il Trentino-Alto Adige (20,0%) e la Valle d'Aosta (19,5%) sono invece le regioni in cui è più alta la percentuale di persone che dichiarano motivi di lavoro o studio.

Prospetto 4.2 - Persone che sono andate in vacanza per numero di periodi, destinazione, numero medio di giornate e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza, per ripartizione geografica - Anni 1993-99(*) (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Andati in vacanza (a)	Per un periodo (b)	Vacanza in Italia (b)	Vacanza all'estero (b)	N° medio giornate di vacanza	Non andati in vacanza per motivi economici (c)	Non andati in vacanza per mancanza d'abitudine (c)
Italia nord-occidentale	1993	62,4	71,2	89,7	20,9	23,0	36,4	17,9
	1994	65,1	71,3	89,9	21,8	23,5	31,0	18,2
	1995	63,7	70,6	90,8	20,0	23,0	31,8	18,2
	1997	64,4	68,9	89,2	22,5	22,2	35,7	17,2
	1998	64,0	66,6	87,0	27,2	21,7 (**)	36,0	16,9
	1999	61,7	69,2	85,1	28,8	20,9 (**)	35,8	16,8
Italia nord-orientale	1993	52,7	71,3	85,2	25,2	19,7	33,7	22,3
	1994	53,5	71,0	86,1	24,2	19,8	28,1	21,4
	1995	53,9	70,9	88,8	22,7	18,9	28,9	24,7
	1997	55,8	68,3	84,8	27,2	19,1	32,4	22,8
	1998	55,9	67,1	84,9	33,6	18,9 (**)	30,7	23,5
	1999	54,6	67,9	83,8	29,6	17,9 (**)	34,4	22,4
Italia centrale	1993	48,8	76,1	91,4	18,5	20,0	41,1	17,3
	1994	52,9	76,5	90,4	18,5	19,0	35,1	18,6
	1995	52,1	75,1	90,3	20,2	20,3	36,4	17,2
	1997	51,0	74,6	89,0	22,2	19,3	40,1	17,5
	1998	48,2	72,9	87,6	24,5	18,6 (**)	42,5	16,1
	1999	47,7	69,4	85,9	26,4	19,1 (**)	42,2	16,7
Italia meridionale	1993	29,7	84,8	92,6	12,6	18,4	46,8	17,8
	1994	31,1	82,5	92,3	14,1	19,5	42,8	14,9
	1995	31,7	80,8	91,9	14,5	19,9	46,5	17,0
	1997	33,4	83,5	93,7	11,9	17,7	46,2	17,9
	1998	30,7	84,9	92,9	15,2	16,1 (**)	49,3	18,3
	1999	28,2	80,5	92,4	15,3	16,4 (**)	50,0	16,5
Italia insulare	1993	22,6	85,2	89,0	17,3	17,2	52,6	13,5
	1994	23,1	81,3	88,7	18,7	19,9	49,2	13,8
	1995	23,8	83,0	91,3	14,4	16,6	50,2	11,2
	1997	24,2	79,6	88,8	19,0	15,5	55,7	10,6
	1998	20,5	79,3	89,8	20,5	14,3 (**)	58,1	13,5
	1999	23,4	79,1	85,8	24,3	14,3 (**)	54,2	13,5

(a) per 100 persone; (b) per 100 persone andate in vacanza; (c) per 100 persone non andate in vacanza - (*) nel 1996 le informazioni non sono state rilevate; (**) dal 1998 vengono rilevate le notti

Tavola 4.1 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, destinazione e numero medio di notti, classe di età e sesso - Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Sì	Per un periodo	Per due periodi	Numero medio di periodi	In Italia	All'estero	Numero medio di notti
MASCHI							
Meno di 5	49,6	72,7	17,9	1,4	93,0	14,2	19,2
6-10	51,7	66,3	21,2	1,5	92,7	16,3	19,8
11-14	50,2	71,1	18,2	1,5	92,5	20,6	19,3
15-17	45,0	69,7	19,1	1,6	89,4	21,3	17,7
18-19	46,1	76,0	12,3	1,5	83,1	28,9	16,5
20-24	50,2	78,9	14,0	1,4	79,8	31,2	14,2
25-34	53,2	72,7	17,9	1,4	77,0	38,1	15,6
35-44	52,4	69,1	21,6	1,5	85,7	27,6	17,0
45-54	45,2	73,5	16,8	1,5	84,6	28,1	16,6
55-59	42,5	68,1	20,1	1,5	84,2	31,0	18,5
60-64	38,3	65,2	17,1	1,7	84,5	29,4	21,8
65-74	31,7	71,7	15,1	1,6	89,5	18,9	26,2
75 e più	22,4	79,4	14,6	1,3	92,1	11,8	28,8
Totale	45,7	71,7	18,0	1,5	85,0	27,2	18,1
FEMMINE							
Meno di 5	48,9	71,6	17,1	1,5	92,4	14,6	21,2
6-10	51,1	67,9	20,7	1,5	93,9	18,4	20,2
11-14	51,7	72,7	15,7	1,6	91,7	20,4	19,4
15-17	52,9	70,9	17,5	1,5	90,6	24,4	18,9
18-19	51,4	71,1	19,2	1,5	88,1	26,6	17,2
20-24	52,1	73,3	18,2	1,4	81,7	31,2	15,3
25-34	56,3	71,3	19,3	1,4	82,4	32,5	16,4
35-44	53,5	68,7	20,3	1,5	87,3	25,9	18,3
45-54	42,8	70,0	18,6	1,6	85,7	28,1	17,6
55-59	37,9	70,3	18,4	1,5	85,5	24,5	20,4
60-64	37,2	68,2	15,8	1,7	87,3	25,5	21,8
65-74	29,8	73,3	14,1	1,6	91,0	16,2	26,6
75 e più	18,8	77,7	13,6	1,5	93,2	12,7	33,4
Totale	44,3	70,9	18,2	1,5	87,2	25,1	19,4
MASCHI E FEMMINE							
Meno di 5	49,2	72,2	17,5	1,5	92,7	14,4	20,2
6-10	51,4	67,1	20,9	1,5	93,3	17,3	20,0
11-14	50,9	71,9	17,0	1,5	92,1	20,5	19,4
15-17	49,1	70,3	18,2	1,6	90,1	23,0	18,4
18-19	48,6	73,6	15,7	1,5	85,6	27,7	16,8
20-24	51,1	76,1	16,1	1,4	80,7	31,2	14,7
25-34	54,7	72,0	18,7	1,4	79,8	35,2	16,0
35-44	53,0	68,9	20,9	1,5	86,5	26,7	17,7
45-54	44,0	71,8	17,7	1,5	85,2	28,1	17,1
55-59	40,1	69,2	19,2	1,5	84,8	27,8	19,4
60-64	37,7	66,7	16,4	1,7	85,9	27,4	21,8
65-74	30,7	72,6	14,6	1,6	90,3	17,4	26,4
75 e più	20,1	78,4	14,0	1,4	92,8	12,4	31,5
Totale	45,0	71,3	18,1	1,5	86,1	26,1	18,8

Tavola 4.2 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, destinazione e numero medio di notti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Si	Per un periodo	Per due periodi	Numero medio di periodi	In Italia	All'estero	Numero medio di notti
REGIONI							
Piemonte	57,7	73,9	16,8	1,5	83,6	28,0	19,1
Valle d'Aosta	55,6	70,6	22,0	1,4	84,9	29,5	17,4
Lombardia	67,0	67,8	19,0	1,6	86,0	28,4	21,9
Trentino-Alto Adige	56,8	68,1	19,6	1,6	79,2	34,8	16,9
- Bolzano-Bozen	56,7	70,7	16,1	1,6	78,3	34,2	15,3
- Trento	56,9	65,6	22,9	1,5	80,1	35,4	18,4
Veneto	55,4	70,1	19,8	1,5	83,3	29,5	17,3
Friuli-Venezia Giulia	46,3	68,4	19,8	1,6	74,5	39,7	16,9
Liguria	43,2	64,2	22,3	1,6	81,8	35,2	18,7
Emilia-Romagna	55,7	65,1	22,7	1,5	87,6	26,1	19,2
Toscana	48,4	69,4	19,2	1,6	84,5	29,2	19,6
Umbria	43,5	76,1	18,8	1,3	87,3	23,6	14,0
Marche	34,1	74,1	17,2	1,4	75,0	37,1	14,3
Lazio	51,8	67,6	19,3	1,7	88,6	23,0	20,4
Abruzzo	32,4	79,6	14,0	1,3	82,8	24,4	14,3
Molise	26,0	79,2	12,1	1,5	90,5	14,4	15,9
Campania	35,3	83,9	11,0	1,3	94,9	11,6	17,5
Puglia	23,3	74,0	18,6	1,5	92,1	18,6	15,0
Basilicata	25,9	82,0	13,2	1,3	93,5	15,0	13,3
Calabria	16,7	79,0	14,0	1,4	89,7	17,4	18,5
Sicilia	22,4	80,2	13,1	1,3	86,4	22,7	13,1
Sardegna	26,2	76,4	14,3	1,5	84,0	28,6	17,4
Italia	45,0	71,3	18,1	1,5	86,1	26,1	18,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	61,7	69,2	18,7	1,5	85,1	28,8	20,9
Italia nord-orientale	54,6	67,9	20,9	1,5	83,8	29,6	17,9
Italia centrale	47,7	69,4	19,1	1,6	85,9	26,4	19,1
Italia meridionale	28,2	80,5	13,5	1,3	92,4	15,3	16,4
Italia insulare	23,4	79,1	13,4	1,4	85,8	24,3	14,3
Italia	45,0	71,3	18,1	1,5	86,1	26,1	18,8
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	58,2	67,3	17,4	1,7	89,8	23,7	23,6
Periferia dell'area metropolitana	53,5	71,7	19,1	1,5	89,0	22,8	20,5
Fino a 2000 abitanti	33,6	75,6	17,0	1,4	78,7	33,7	14,6
Da 2001 a 10.000 abitanti	41,2	72,7	17,6	1,5	83,3	28,4	16,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	40,2	74,1	17,7	1,4	85,3	25,6	16,4
50.001 abitanti e più	43,2	68,7	19,8	1,5	86,1	27,6	19,3
Italia	45,0	71,3	18,1	1,5	86,1	26,1	18,8

Tavola 4.3 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, classe di età e sesso - Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	No	Motivi economici	Lavoro o studio	Mancanza di abitudine	Residente in località di vacanza	Motivi di famiglia	Motivi di salute	Per l'età	Altri motivi
MASCHI									
Meno di 5	50,4	33,0	2,5	3,0	3,2	41,2	0,8	17,2	2,5
6-10	48,3	44,2	7,7	5,8	4,5	37,5	1,0	12,8	1,8
11-44	49,8	42,6	8,6	6,4	7,2	38,6	0,9	9,9	1,6
15-17	55,0	45,8	19,1	9,8	6,4	32,0	1,7	7,7	3,1
18-19	53,9	51,8	20,6	8,1	6,0	20,9	1,7	1,6	4,2
20-24	49,8	52,2	26,5	7,3	4,5	13,7	1,3	0,1	8,0
25-34	46,8	51,4	28,4	9,4	4,6	16,1	2,5	0,1	3,5
35-44	47,6	51,2	26,3	11,1	5,8	23,3	3,8	0,3	2,3
45-54	54,8	50,3	21,4	17,4	5,2	21,9	5,0	0,3	2,7
55-59	57,5	46,8	17,0	23,7	4,9	22,8	9,5	0,9	2,9
60-64	61,7	42,7	7,5	31,7	3,6	19,9	14,7	4,0	3,2
65-74	68,3	37,0	2,1	36,5	3,7	18,3	21,5	17,5	2,2
75 e più	77,6	24,8	0,3	27,1	2,2	10,5	39,9	42,6	1,6
Totale	54,3	44,8	16,0	16,9	4,6	22,1	9,1	8,0	2,9
FEMMINE									
Meno di 5	51,1	32,5	2,9	3,5	3,5	37,1	0,8	21,2	3,7
6-10	48,9	44,6	4,2	5,1	3,5	42,9	0,8	11,0	1,1
11-44	48,3	51,1	11,4	7,2	5,2	33,3	0,3	7,5	0,9
15-17	47,1	44,6	15,0	11,2	4,9	29,8	0,7	8,6	0,9
18-19	48,6	46,8	16,9	8,2	5,3	31,4	1,5	3,4	3,2
20-24	47,9	54,3	24,1	8,8	4,4	25,1	0,9	0,6	2,7
25-34	43,7	54,3	19,8	8,8	4,8	28,0	2,1	0,1	3,2
35-44	46,5	55,0	13,9	12,4	5,7	30,5	2,9	0,1	2,2
45-54	57,2	50,0	11,2	18,3	4,1	32,9	5,8	0,3	2,0
55-59	62,1	46,9	4,9	24,9	3,7	29,0	9,8	1,7	2,1
60-64	62,8	40,9	2,3	30,2	4,0	28,7	15,3	8,6	2,8
65-74	70,2	35,6	0,6	29,8	2,4	20,6	26,7	21,7	1,9
75 e più	81,2	24,3	0,2	20,6	1,4	8,8	39,0	51,8	1,3
Totale	55,7	43,9	8,8	17,1	3,8	26,7	12,1	12,7	2,2
MASCHI E FEMMINE									
Meno di 5	50,8	32,7	2,7	3,3	3,3	39,2	0,8	19,2	3,1
6-10	48,6	44,4	6,0	5,5	4,0	40,2	0,9	11,9	1,4
11-44	49,1	46,6	9,9	6,8	6,3	36,1	0,6	8,8	1,2
15-17	50,9	45,2	17,1	10,5	5,7	30,9	1,3	8,1	2,1
18-19	51,4	49,5	18,9	8,1	5,7	25,7	1,6	2,4	3,7
20-24	48,9	53,2	25,3	8,0	4,4	19,1	1,1	0,3	5,5
25-34	45,3	52,8	24,2	9,1	4,7	21,8	2,3	0,1	3,4
35-44	47,0	53,0	20,2	11,8	5,7	26,8	3,4	0,2	2,2
45-54	56,0	50,2	16,1	17,9	4,6	27,6	5,4	0,3	2,3
55-59	59,9	46,8	10,5	24,3	4,3	26,1	9,6	1,3	2,5
60-64	62,3	41,8	4,8	30,9	3,8	24,5	15,0	6,4	3,0
65-74	69,3	36,2	1,3	32,7	3,0	19,6	24,4	19,8	2,0
75 e più	79,9	24,4	0,2	22,9	1,7	9,4	39,3	48,5	1,4
Totale	55,0	44,3	12,2	17,0	4,2	24,5	10,7	10,4	2,5

Tavola 4.4 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	No	Motivi economici	Lavoro o studio	Mancanza di abitudine	Residente in località di vacanza	Motivi di famiglia	Motivi di salute	Per l'età	Altri motivi
REGIONI									
Piemonte	42,3	36,0	11,2	17,7	2,2	23,0	12,7	11,3	3,2
Valle d'Aosta	44,4	24,1	19,5	22,5	3,6	19,2	10,8	11,5	4,6
Lombardia	33,0	35,3	13,3	17,0	3,2	26,9	11,6	7,6	5,2
Trentino-Alto Adige	43,2	24,4	20,0	27,6	5,1	23,5	9,5	8,3	4,5
- Bolzano-Bozen	43,3	22,0	19,4	31,0	5,8	20,5	8,0	8,2	3,8
- Trento	43,1	26,7	20,7	24,2	4,3	26,4	10,9	8,4	5,3
Veneto	44,6	40,2	15,2	20,9	1,2	24,3	11,5	8,5	3,8
Friuli-Venezia Giulia	53,7	31,7	16,8	19,4	2,9	25,3	13,3	8,3	2,6
Liguria	56,8	37,8	13,3	13,9	7,8	23,2	10,6	12,4	1,8
Emilia-Romagna	44,3	31,1	15,0	23,9	3,6	24,1	12,3	11,4	4,1
Toscana	51,6	35,1	10,2	15,0	3,1	25,0	12,1	13,0	3,1
Umbria	56,5	31,2	10,1	23,0	1,1	28,5	11,6	13,9	3,1
Marche	65,9	41,6	13,8	22,0	5,3	25,5	12,4	14,8	2,4
Lazio	48,2	49,5	13,0	14,7	3,2	24,8	9,9	9,0	2,1
Abruzzo	67,6	34,0	16,8	24,5	9,3	23,7	10,8	12,0	1,5
Molise	74,0	38,5	13,0	27,5	4,1	25,0	10,6	17,1	1,5
Campania	64,7	55,0	8,2	14,5	1,5	25,1	9,1	12,0	1,7
Puglia	76,7	52,0	10,7	15,9	6,1	24,5	9,5	10,7	2,2
Basilicata	74,1	49,9	11,3	17,6	5,8	21,1	11,9	10,7	0,3
Calabria	83,3	44,9	13,5	16,3	9,6	27,5	9,8	10,3	1,7
Sicilia	77,6	54,1	10,7	14,0	4,9	22,2	10,0	9,8	1,0
Sardegna	73,8	54,6	14,0	11,9	6,1	22,3	9,3	7,4	1,7
Italia	55,0	44,3	12,2	17,0	4,2	24,5	10,7	10,4	2,5
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE									
Italia nord-occidentale	38,3	35,8	12,7	16,8	3,6	25,0	11,8	9,6	4,0
Italia nord-orientale	45,4	34,4	15,8	22,4	2,6	24,3	11,8	9,5	3,8
Italia centrale	52,3	42,2	12,0	16,7	3,4	25,3	11,1	11,6	2,6
Italia meridionale	71,8	50,0	10,8	16,5	5,2	25,0	9,6	11,4	1,8
Italia insulare	76,6	54,2	11,5	13,5	5,2	22,3	9,8	9,2	1,2
Italia	55,0	44,3	12,2	17,0	4,2	24,5	10,7	10,4	2,5
TIPI DI COMUNE									
Comune centro dell'area metropolitana	41,8	57,6	8,2	7,7	1,9	26,6	12,9	9,0	2,2
Periferia dell'area metropolitana	46,5	51,0	9,4	13,9	2,5	24,8	9,9	8,2	3,3
Fino a 2.000 abitanti	66,4	33,5	16,1	24,2	4,7	23,1	10,8	16,5	2,2
Da 2.001 a 10.000 abitanti	58,8	39,6	14,9	21,8	4,8	24,9	10,4	10,8	2,5
Da 10.001 a 50.000 abitanti	59,8	40,5	12,9	17,7	5,5	24,2	10,4	10,3	2,5
50.001 abitanti e più	56,8	49,1	10,0	13,7	3,6	23,3	10,2	9,9	2,5
Italia	55,0	44,3	12,2	17,0	4,2	24,5	10,7	10,4	2,5

5. La partecipazione sociale e la pratica religiosa

5.1 La partecipazione ad associazioni

La partecipazione ad attività gratuite in associazioni di volontariato nel 1999 non presenta variazioni significative rispetto agli anni precedenti. Il 7,5% della popolazione di 14 anni e più è coinvolta in associazioni di volontariato.

La percentuale più elevata di volontari si rileva tra gli uomini dai 45 ai 54 anni (11,1%) mentre per le donne risultano maggiormente coinvolte le persone più giovani (9,5% per le donne dai 20 ai 24 anni). Nel complesso comunque sono gli uomini ad essere più numerosi tra i volontari (8,2% per gli uomini e 6,8% per le donne).

Le caratteristiche territoriali permangono immutate: continua ad essere il Nord-est la zona del Paese in cui il volontariato risulta più diffuso con una punta massima in Trentino (20,2%), mentre nel Sud la partecipazione è piuttosto ridotta, soprattutto in Campania (3,5%) e in Sicilia (4,5%).

Rimane costante rispetto al 1998 l'attività gratuita in associazioni non di volontariato (3,3%). Nel 1999 risulta invece in calo la quota di coloro che versano soldi ad associazioni (dal 16,3% del 1998 al 13,5% del 1999). La riduzione interessa tutte le regioni ma è più evidente dove il fenomeno era maggiormente presente: in Lombardia la quota di persone passa dal 23,4% del 1998 al 17,1%, in Friuli dal 21,6% al 15,8% e in Emilia dal 24,4% al 18,2%.

La partecipazione ad associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (8,0%), che rimane sostanzialmente stabile, è a prevalenza maschile (9,7% di uomini rispetto a 6,4% di donne). Sono gli studenti (13,8%) e gli occupati (10,3%) e, considerando il titolo di studio, i laureati (21,9%) a partecipare maggiormente a questo tipo di associazioni.

La partecipazione a riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace, rimane stabile confermando il dato degli anni precedenti (1,6%).

5.2 La partecipazione religiosa

La partecipazione religiosa non mostra segni di cambiamento; è infatti pressoché invariato rispetto all'anno precedente sia il numero di persone che si recano una o più volte alla settimana nei luoghi di culto (36,0%) sia la percentuale di quelli che non si recano mai in un luogo di culto (14,4%). Sono invece in leggera diminuzione le persone che frequentano i luoghi di culto raramente (dal 30,9% del 1998 al 28,9% del 1999).

A livello regionale la frequentazione settimanale dei luoghi di culto risulta più elevata in Campania (46,3%), in Puglia (47,1%), nelle Marche (45,6%) e, tra le regioni settentrionali, in Trentino. Al Nord è invece più elevata la percentuale di persone che si recano raramente o non si recano mai nei luoghi di culto. Le regioni in cui è più alta la percentuale di persone che non si recano mai in un luogo di culto sono l'Emilia-Romagna (25,5%), la Liguria (22,2%) e la Toscana (19,7%), a cui si contrappongono il Molise e la Puglia (entrambe 6,9%). Tra le regioni meridionali fa eccezione la Sardegna con il 15,0% di persone che non si recano mai in luoghi di culto.

Nonostante aumenti leggermente, rispetto al 1998, la quota di uomini la pratica religiosa continuativa rimane a prevalenza femminile (con il 45,6% rispetto al 29,0% degli uomini). La più alta percentuale di coloro che si recano almeno settimanalmente nei luoghi di culto si riscontra tra le casalinghe (49,6%) e tra i ritirati dal lavoro (45,4%).

Prospetto 5.1 - Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa - Anni 1993-1999

ANNI	Attività gratuite in associazioni di volontariato (a) (c)	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	Versano soldi ad associazioni (a) (c)	Si recano una o più volte a settimana in luogo di culto (b)	Si recano qualche volta l'anno in luogo di culto (b)	Non si recano mai in luogo di culto (b)
1993	6,9	2,1	8,8	14,1	39,2	27,9	15,0
1994	7,2	2,0	9,2	14,5	39,3	28,1	15,0
1995	7,6	2,1	9,5	15,8	38,1	29,2	14,3
1996	7,9	2,0	9,7	16,0	37,9	30,3	15,2
1997	7,3	1,5	8,5	16,7	37,1	29,7	15,5
1998	7,9	1,6	8,9	16,3	35,8	30,9	15,0
1999	7,5	1,6	8,0	13,5	36,0	28,9	14,4

(a) per 100 persone di 14 anni e più - (b) per 100 persone di 11 anni e più - (c) almeno una volta l'anno

Prospetto 5.2 - Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa e ripartizione geografica - Anni 1993-99

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Attività gratuite in associazioni di volontariato (a) (c)	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	Versano soldi ad associazioni (a) (c)	Si recano una o più volte a settimana in luogo di culto (b)	Si recano qualche volta l'anno in luogo di culto (b)	Non si recano mai in luogo di culto (b)
Italia nord-occidentale	1993	8,5	2,3	9,5	17,8	38,7	28,1	17,5
	1994	9,2	2,1	10,3	17,7	38,8	29,3	16,7
	1995	9,4	2,2	10,4	19,1	36,7	29,7	17,5
	1996	9,7	2,3	10,4	20,1	37,2	31,1	17,1
	1997	8,8	1,8	9,0	19,4	36,1	29,5	18,4
	1998	9,9	1,9	10,0	20,9	35,6	31,7	17,1
	1999	9,3	1,7	8,7	16,2	34,1	30,8	16,2
Italia nord-orientale	1993	10,5	2,7	12,8	19,7	37,3	28,4	19,7
	1994	10,1	2,3	12,3	18,6	37,9	28,0	18,1
	1995	11,8	2,5	13,7	22,8	36,1	29,1	18,4
	1996	12,0	2,6	14,1	21,9	35,3	30,4	19,3
	1997	11,5	2,1	13,5	25,3	35,0	29,6	19,2
	1998	11,6	1,9	12,8	22,5	34,9	32,6	17,5
	1999	11,0	2,0	12,0	18,7	33,2	30,1	18,8
Italia centrale	1993	6,0	2,0	7,5	15,3	33,6	30,4	17,6
	1994	6,4	1,8	7,8	15,9	31,8	31,3	18,6
	1995	6,3	2,0	8,2	16,2	33,9	31,3	16,3
	1996	6,3	1,7	7,8	15,8	31,5	33,4	18,4
	1997	6,1	1,4	6,9	16,3	31,2	31,9	18,0
	1998	6,4	1,4	7,6	16,7	31,3	34,6	17,0
	1999	6,5	1,5	7,1	13,9	30,3	32,2	16,2
Italia meridionale	1993	4,6	1,5	6,6	8,2	44,7	25,1	8,8
	1994	4,4	1,7	7,3	8,5	45,9	25,0	8,9
	1995	4,4	1,7	7,0	8,7	44,0	27,2	8,4
	1996	5,1	1,6	7,3	9,6	44,9	26,8	9,3
	1997	4,7	1,2	6,4	10,6	43,0	27,5	9,5
	1998	5,1	1,4	6,6	9,5	44,6	26,3	9,2
	1999	4,5	1,3	5,6	8,3	42,7	23,9	8,9
Italia insulare	1993	3,3	1,9	7,3	6,6	41,3	27,8	10,1
	1994	4,9	1,7	7,5	9,8	41,8	26,8	12,6
	1995	5,2	1,8	8,0	10,4	39,1	29,1	9,5
	1996	5,4	1,4	8,8	9,9	39,8	29,9	11,4
	1997	4,4	1,0	6,2	9,4	40,3	30,9	10,7
	1998	5,5	1,2	6,7	9,0	39,9	29,6	10,8
	1999	5,0	1,3	6,4	8,5	40,3	27,4	11,9

(a) per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona - (b) per 100 persone di 11 anni e più della stessa zona - (c) almeno una volta l'anno

Tavola 5.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per classe di età e sesso- Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	Attività gratuita per associazioni volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione	Mai pratica religiosa	Pratica religiosa almeno una volta a settimana
MASCHI								
6-13	6,0	64,1
14-17	3,0	9,0	5,5	3,3	0,1	4,9	13,9	33,3
18-19	2,5	8,3	9,9	3,5	0,2	7,7	20,3	22,5
20-24	1,8	9,3	8,2	3,9	0,8	8,4	22,0	17,7
25-34	1,6	8,1	8,2	3,2	1,1	12,7	22,6	16,8
35-44	2,2	12,4	9,7	5,3	3,2	20,3	19,9	18,4
45-54	2,5	13,4	11,1	6,2	4,9	22,2	18,4	25,0
55-59	2,4	10,3	10,4	4,5	2,9	17,9	17,3	31,6
60-64	1,6	10,6	7,7	4,0	1,8	15,5	14,8	35,1
65-74	0,6	6,1	4,5	2,3	1,1	12,2	16,7	38,2
75 e più	0,4	3,2	2,6	1,4	0,7	8,7	20,6	40,2
Totale	1,8	9,7	8,2	4,1	2,1	15,0	18,0	29,0
FEMMINE								
6-13	4,4	68,1
14-17	2,0	9,3	7,2	3,3	.	6,3	7,2	47,0
18-19	1,7	11,8	6,8	3,9	0,0	7,6	10,5	34,8
20-24	2,1	9,5	9,5	3,7	0,3	9,3	11,3	31,7
25-34	1,4	7,5	8,4	2,9	0,6	13,6	11,6	30,5
35-44	2,0	8,4	8,4	3,6	1,2	17,6	11,2	36,4
45-54	1,9	6,6	8,0	3,0	1,0	15,8	9,4	43,4
55-59	0,7	6,1	6,9	1,8	0,4	11,9	8,1	52,3
60-64	0,4	5,4	6,0	1,6	0,3	11,6	6,2	57,7
65-74	0,6	3,1	3,7	1,7	0,2	8,2	7,6	61,9
75 e più	0,3	1,6	1,9	0,1	0,1	5,8	19,2	49,4
Totale	1,3	6,4	6,8	2,5	0,6	12,1	10,1	45,6
MASCHI E FEMMINE								
6-13	5,2	66,0
14-17	2,5	9,1	6,3	3,3	0,0	5,6	10,5	40,3
18-19	2,1	10,0	8,4	3,7	0,1	7,6	15,6	28,4
20-24	1,9	9,4	8,8	3,8	0,6	8,8	16,8	24,5
25-34	1,5	7,8	8,3	3,0	0,8	13,2	17,1	23,6
35-44	2,1	10,4	9,1	4,5	2,2	19,0	15,6	27,3
45-54	2,2	10,0	9,5	4,6	2,9	19,0	13,9	34,3
55-59	1,5	8,2	8,6	3,1	1,6	14,8	12,6	42,2
60-64	1,0	7,9	6,8	2,8	1,0	13,5	10,4	46,7
65-74	0,6	4,4	4,1	1,9	0,6	10,0	11,7	51,3
75 e più	0,3	2,2	2,1	0,6	0,3	6,9	19,7	46,1
Totale	1,6	8,0	7,5	3,3	1,3	13,5	14,0	37,6

Tavola 5.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (a) (c)	Riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (a) (c)	Attività gratuita per associazioni volontariato	Attività gratuita per associazioni non di volontariato	Attività gratuita per un sindacato	Soldi versati ad una associazione	Mai pratica religiosa	Pratica religiosa almeno una volta a settimana
REGIONI								
Piemonte	1,8	9,4	9,0	4,3	1,5	14,8	12,9	32,6
Valle d'Aosta	1,2	9,7	9,3	5,0	1,5	14,5	13,9	31,6
Lombardia	1,7	8,9	10,1	3,9	1,2	17,1	16,0	38,2
Trentino-Alto Adige	2,4	23,5	20,2	11,7	1,2	29,4	10,9	43,7
- Bolzano - Bozen	2,7	27,3	19,9	16,7	0,9	30,6	9,0	42,0
- Trento	2,2	19,9	20,4	6,9	1,4	28,3	12,7	45,4
Veneto	2,1	12,0	11,5	4,6	1,4	17,9	13,2	40,6
Friuli-Venezia Giulia	2,0	12,2	9,0	4,8	0,8	15,8	18,6	29,5
Liguria	1,6	6,1	6,0	2,6	1,1	15,1	22,2	28,7
Emilia-Romagna	1,7	9,5	9,1	4,3	1,4	18,2	25,5	26,7
Toscana	1,3	7,6	8,4	3,1	1,3	21,0	19,7	26,2
Umbria	1,6	9,2	7,1	2,9	1,5	11,8	12,0	34,0
Marche	1,4	9,0	8,2	3,5	1,2	16,7	10,8	45,6
Lazio	1,6	5,8	4,7	2,1	1,2	8,6	14,9	31,1
Abruzzo	1,8	5,8	5,3	2,6	1,4	11,9	9,1	38,2
Molise	1,6	7,7	4,8	2,5	1,5	9,5	6,9	43,9
Campania	1,2	4,3	3,5	1,8	1,2	7,1	9,1	46,3
Puglia	1,3	6,4	5,4	2,2	2,0	8,4	6,9	47,1
Basilicata	1,1	6,7	4,9	2,5	1,8	10,6	12,7	38,5
Calabria	1,3	6,4	5,1	2,2	1,5	7,9	9,2	40,8
Sicilia	1,1	5,5	4,5	1,9	1,2	5,7	10,3	45,2
Sardegna	1,9	8,8	6,6	3,2	1,3	16,8	15,0	33,5
Italia	1,6	8,0	7,5	3,3	1,3	13,5	14,0	37,6
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	1,7	8,7	9,3	3,9	1,2	16,2	15,7	35,5
Italia nord-orientale	2,0	12,0	11,0	5,1	1,3	18,7	18,2	34,4
Italia centrale	1,5	7,1	6,5	2,7	1,3	13,9	15,7	31,6
Italia meridionale	1,3	5,6	4,5	2,1	1,5	8,3	8,6	44,6
Italia insulare	1,3	6,4	5,0	2,2	1,2	8,5	11,5	42,3
Italia	1,6	8,0	7,5	3,3	1,3	13,5	14,0	37,6
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	1,4	6,2	4,5	1,9	1,1	9,9	19,6	31,5
Periferia dell'area metropolitana	1,5	7,1	7,3	2,9	1,6	14,2	13,9	35,6
Fino a 2.000 abitanti	1,6	8,7	9,6	4,1	0,9	14,7	10,5	39,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	1,4	9,2	9,2	4,1	1,3	15,1	12,8	39,7
Da 10.001 a 50.000 abitanti	1,8	8,4	8,2	3,5	1,5	15,1	11,1	39,0
50.001 abitanti e più	1,6	7,8	6,0	2,9	1,1	11,1	15,9	38,6
Italia	1,6	8,0	7,5	3,3	1,3	13,5	14,0	37,6

6 La partecipazione politica

Le persone che dichiarano di parlare di politica una o più volte a settimana sono il 30,6% rispetto al 34,2% del 1998, mentre aumenta la quota di coloro che dichiarano di non parlare mai di tale argomento (36,7% nel 1999 rispetto al 34,6% nel 1998).

Il trend decrescente che l'ascolto dei dibattiti politici fa registrare dal 1993 subisce nel 1999 una nuova accelerazione portando la percentuale al 17,9%; in pratica dopo cinque anni la quota di coloro che dichiarano di seguire dibattiti politici si è dimezzata. La partecipazione diretta di piazza mostra invece un andamento ambivalente: si registra infatti un leggero calo per la partecipazione ai cortei (3,6%) mentre invece è sostanzialmente invariata la quota di persone che ha partecipato a comizi (5,9%).

Rimangono sostanzialmente invariati i comportamenti di partecipazione politica che richiedono un coinvolgimento maggiore come lo svolgere attività gratuite per un partito e il fatto di finanziare direttamente un partito (attività che riguardano una quota ridotta e stabile della popolazione).

Il parlare di politica una o più volte a settimana è un comportamento in calo soprattutto nel Nord-ovest (31,6%) e nel Nord-est (35,5%), cioè nelle zone in cui sono di più le persone che parlano di politica. Il Friuli-Venezia Giulia, la Liguria, l'Emilia-Romagna e la Toscana sono le regioni in cui la contrazione è più forte (intorno al 6-7%). Il non parlare mai di politica è comunque un comportamento più diffuso nel Sud e nelle Isole, dove però si riscontrano valori leggermente superiori per quel che concerne il coinvolgimento di piazza e in particolare la partecipazione ai comizi.

Le differenze di genere nel rapporto con la politica continuano ad essere marcate sia per ciò che concerne la dimensione comunicativa (gli uomini che parlano di politica sono il doppio delle donne) sia per ciò che riguarda il coinvolgimento diretto nella partecipazione di piazza. Per quanto riguarda invece la partecipazione ai cortei si registra un tasso leggermente più alto per le ragazze di 14-19 anni. Anche l'età influenza l'interesse per la politica. I meno interessati risultano infatti da un lato i giovanissimi (dai 14 ai 17 anni) e dall'altro gli ultrasessantacinquenni. Unica eccezione è la partecipazione ai cortei, dove la presenza di giovani in età compresa tra i 14 e i 19 anni è notevolmente superiore a quella di tutte le altre fasce d'età.

Il titolo di studio influenza significativamente tutti i comportamenti rilevati. Ad esempio dichiarano di seguire dibattiti politici il 36,2% dei laureati ed il 24,7% dei diplomati, contro il 15,9% dei possessori di licenza media e il 10,9% di coloro che hanno la licenza elementare; queste differenze si stanno comunque riducendo a causa della perdita di interesse manifestato dalle persone più istruite. I laureati che parlano di politica sono infatti il 7,4% in meno rispetto all'anno precedente (53,9% rispetto al 61,3% nel 1998) e la percentuale di laureati che seguono dibattiti politici è inferiore del 10,5% a quella dell'anno precedente.

L'interesse per la politica risulta più alto per i dirigenti, gli imprenditori e i liberi professionisti, i direttivi, quadri ed impiegati intermedi e gli studenti (in questi ultimi la partecipazione a cortei riguarda l'11,6% del totale, valore più alto di tutti gli altri, anche se in significativo calo rispetto al 1998), mentre è tra le casalinghe che si riscontrano i valori più bassi di partecipazione politica (il 56,2% dichiara di non parlare mai di politica).

Prospetto 6.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate - Anni 1993-99 (per 100 persone di 14 anni e più)

ANNI	Parlano di politica una o più volte a settimana	Non parlano mai di politica	Comizi (a)	Cortei (a)	Ascolto dibattito politico (a)	Attività gratuite per partito (a)	Soldi ad un partito (a)
1993	37,1	36,7	7,0	6,0	34,7	1,7	3,5
1994	39,0	35,2	8,9	8,8	33,4	1,7	3,3
1995	35,6	36,5	7,7	5,9	32,0	1,8	3,3
1996	37,1	35,9	7,6	5,6	31,6	1,6	3,0
1997	33,6	34,6	7,2	5,4	31,9	1,5	3,0
1998	34,2	34,6	5,7	4,2	24,6	1,5	2,8
1999	30,6	36,7	5,9	3,6	17,9	1,5	2,7

(a) negli ultimi 12 mesi

Prospetto 6.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate e ripartizione geografica - Anni 1993-99 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI	Parlano di politica una o più volte a settimana	Non parlano mai di politica	Comizi (a)	Cortei (a)	Ascolto dibattito politico (a)	Attività gratuite per partito (a)	Soldi ad un partito (a)
Italia nord-occidentale	1993	42,2	30,6	4,9	5,7	36,1	1,3	2,9
	1994	44,4	29,1	5,9	7,4	34,6	1,5	3,1
	1995	38,9	32,0	4,9	5,5	30,9	1,8	3,2
	1996	41,2	30,3	5,7	5,2	31,4	1,2	2,8
	1997	38,7	29,6	4,9	4,7	32,6	1,4	2,5
	1998	37,5	29,9	3,5	3,6	23,4	1,3	2,5
	1999	31,6	32,5	3,5	3,6	17,4	1,5	2,7
Italia nord-orientale	1993	44,6	30,0	6,4	5,6	41,4	2,4	5,5
	1994	42,6	30,6	7,1	7,4	36,2	1,6	4,5
	1995	41,9	28,8	6,9	6,1	36,7	1,9	4,7
	1996	43,3	27,9	7,1	4,8	38,2	2,3	4,2
	1997	39,7	28,1	6,6	4,6	38,4	1,7	4,6
	1998	39,5	27,2	5,0	3,4	29,0	1,5	4,2
	1999	35,5	29,5	4,1	3,1	19,3	1,4	3,5
Italia centrale	1993	39,4	35,0	5,4	6,0	37,4	1,7	3,5
	1994	42,3	32,7	7,4	7,9	35,1	1,8	3,7
	1995	37,1	35,2	7,0	5,2	34,1	1,9	3,6
	1996	36,3	35,3	6,0	4,6	30,8	1,4	3,3
	1997	33,5	33,1	4,6	4,1	30,7	1,3	3,3
	1998	34,5	33,4	4,1	3,9	25,7	1,5	2,9
	1999	30,9	35,4	3,7	2,7	18,1	1,3	2,5
Italia meridionale	1993	28,6	45,4	9,4	6,7	29,5	1,9	3,5
	1994	31,0	44,2	12,4	8,7	30,8	1,9	2,8
	1995	28,4	44,8	12,1	6,9	30,9	2,1	3,1
	1996	30,9	44,6	9,7	7,2	29,6	1,7	2,5
	1997	27,0	42,5	11,1	7,1	29,3	1,8	2,5
	1998	28,9	42,1	7,8	5,3	22,9	1,5	2,3
	1999	27,2	44,2	10,8	4,6	18,2	1,7	2,7
Italia insulare	1993	26,6	47,4	10,3	5,8	26,6	1,2	1,5
	1994	31,2	43,1	14,5	9,4	28,5	1,8	2,4
	1995	29,9	44,5	7,3	5,8	25,7	1,0	1,5
	1996	31,3	44,6	11,5	6,1	26,7	1,6	2,1
	1997	26,0	43,6	9,7	6,6	26,7	1,5	1,5
	1998	28,1	43,9	10,6	5,0	21,7	1,7	1,9
	1999	26,2	45,2	7,5	4,1	15,5	1,6	1,8

(a) negli ultimi 12 mesi

Le persone di 14 anni e più che dichiarano di non informarsi mai di politica sono in leggero aumento: 26,5% rispetto al 25,3% del 1998. Il 54,0% dichiara invece di informarsi almeno una volta alla settimana. Queste variazioni hanno interessato in eguale misura sia le donne sia gli uomini che restano quindi le persone maggiormente interessate all'informazione politica.

L'informazione politica interessa maggiormente le persone dai 45 ai 64 anni, in particolare gli uomini (più del 49% si informa di politica tutti i giorni) Le persone in altra condizione e le casalinghe sono i meno interessati (con valori superiori al 43% per coloro che non si informano mai di politica) mentre all'estremo opposto vi sono gli occupati e in particolare gli imprenditori, i dirigenti e i liberi professionisti (l'80,8% si informa una o più volte a settimana). Tra gli studenti invece si registra la percentuale più bassa di persone che si informano tutti i giorni (17,6%).

Considerando le differenze territoriali emerge che nel Sud e nelle Isole circa il 35% delle persone si disinteressa completamente della politica mentre nel Nord-ovest tale percentuale è pari al 22,4% e nel Nord-est solo del 18,2%. Le regioni in cui è maggiore la quota di persone che si informano quotidianamente di politica sono l'Emilia-Romagna (40,3%) e il Veneto (40,0%). Appare invece quasi ininfluenza la dimensione del comune di residenza anche se l'interesse per la politica è leggermente più sentito nei comuni metropolitani e nei comuni con più di 50.000 abitanti.

Prospetto 6.3 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e sesso- Anno 1999 (per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso)

	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
Maschi	38,1	21,9	4,0	8,8	6,1	18,0
Femmine	23,9	17,1	3,8	9,1	9,0	34,4
Totale	30,7	19,4	3,9	9,0	7,6	26,5

Prospetto 6.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e ripartizione geografica – Anno 1999 (per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)

	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
Italia nord-occidentale	33,6	19,8	4,2	9,4	7,2	22,4
Italia nord-orientale	39,4	21,1	4,3	8,0	6,2	18,2
Italia centrale	34,0	19,7	3,8	8,7	7,1	23,7
Italia meridionale	20,9	18,7	3,8	9,5	8,9	35,7
Italia insulare	24,8	16,4	2,9	9,0	9,1	35,1

Per quanto riguarda i canali di informazione usati da coloro che si interessano di politica i *mass media* (radio, tv, giornali) subiscono una generale diminuzione, mentre si mantengono costanti o in leggera crescita i canali di informazione informale (amici, parenti e colleghi di lavoro). Al di là della televisione, che ovviamente è il mezzo più utilizzato per informarsi di politica, sono i quotidiani il canale di comunicazione più diffuso soprattutto al Nord (circa 54%) e in particolare in Trentino-Alto Adige (64,7%), in Liguria (59,3%) e in Friuli-Venezia Giulia (58,2%). Usano i quotidiani come canale di informazione politica soprattutto gli uomini (56,0%), i laureati (76,0%), i dirigenti, liberi professionisti e imprenditori (76,1%). La radio è un canale di comunicazione molto importante. Essa è utilizzata in misura superiore alla media dalle persone di 25-34 anni, in Trentino-Alto Adige (43,7%), in Valle d'Aosta (36,0%), al Centro e nel Lazio (33,2%).

Un ruolo importante è ricoperto dalle relazioni faccia a faccia per informarsi di politica, cioè gli scambi di informazioni con amici (20,1%), parenti (12,5%) e colleghi di lavoro (11,5%). Il fatto di attingere informazioni da colleghi e parenti è un fenomeno distribuito uniformemente in tutte le ripartizioni geografiche, mentre il peso degli amici nello scambio di informazioni politiche risulta superiore nel Sud e nelle Isole. Rispetto alla condizione professionale sono gli studenti ad utilizzare più di frequente i canali informali degli amici (32,4%) e dei parenti (23,6%).

Gli uomini superano le donne in quasi tutti i canali di comunicazione tranne che per il ricorso ai settimanali (13,6% di donne rispetto a 12,1% di uomini) e ai parenti (16,2% di donne rispetto a 9,3% di uomini).

Le persone che non si informano mai di politica (il 26,5%), in aumento rispetto al 1998, assumono questo comportamento soprattutto per mancanza di interesse (60,7%). Tale motivazione registra un incremento di 6 punti percentuali rispetto al 1998 mentre tutte le altre motivazioni sono in calo. I meno interessati sono le persone dai 14 ai 19 anni (più del 70%) e le donne nelle età estreme. Dal punto di vista territoriale è soprattutto al Sud che si concentra il disinteresse in particolare nel Molise (78,2%), in Campania (70,7%) e in Abruzzo (67,0%) mentre al Nord è l'Emilia-Romagna (61,8%) che fa registrare il valore più basso.

Le persone che dichiarano di non avere fiducia nella politica (16,6%) hanno invece caratteristiche diverse. Sono in prevalenza uomini (19,5% rispetto al 15,2% di donne) nelle fasce centrali di età (25-59) anni. Inoltre sono per lo più le regioni del Nord a mostrare alti tassi di sfiducia nei confronti della politica e tra queste soprattutto il Piemonte (26,1%) e il Veneto (23,6%).

E' interessante notare infine che sono soprattutto gli studenti a disinteressarsi della politica (65,2%) e a dichiarare che non si informano di politica perché si tratta di un argomento complicato (14,7%). Gli occupati sono invece le persone con i più alti tassi di sfiducia nella politica (23,0%) rispetto alle altre condizioni.

Prospetto 6.5 - Persone di 14 anni e più che si informano dei fatti della politica italiana per canale di informazione e sesso – Anno 1999 *(per 100 persone di 14 anni e più che si informano di politica dello stesso sesso)*

	Radio	Tv	Quotidiani	Settimanali	Amici	Parenti	Collegli di lavoro
Maschi	29,3	92,9	56,0	12,1	23,5	9,3	13,9
Femmine	24,2	92,7	41,2	13,6	16,3	16,2	8,6
Totale	26,9	92,8	49,2	12,8	20,1	12,5	11,5

Prospetto 6.6 - Persone di 14 anni e più che si informano dei fatti della politica italiana per canale di informazione e ripartizione geografica – Anno 1999 *(per 100 persone di 14 anni e più che si informano di politica della stessa zona)*

	Radio	Tv	Quotidiani	Settimanali	Amici	Parenti	Collegli di lavoro
Italia nord-occidentale	29,2	92,8	54,6	14,9	17,7	12,3	12,2
Italia nord-orientale	29,2	94,0	53,6	14,6	18,3	11,9	11,6
Italia centrale	28,1	93,2	51,1	11,8	17,1	11,1	10,6
Italia meridionale	21,0	91,6	38,3	9,5	26,2	14,5	11,3
Italia insulare	25,5	92,2	43,4	12,4	24,5	13,1	11,5

Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate per classe di età e sesso
- Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

	Parla di politica						Parteci- pazione ad un comizio (a)	Parteci- pazione ad un corteo (a)	Ascolto di un dibattito politico (a)	Attività gratuita per un partito politico (a)	Ha dato soldi ad un partito (a)
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla setti- mana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
MASCHI											
14-17	1,8	13,3	3,2	12,4	11,8	53,8	4,5	12,4	8,0	0,5	0,1
18-19	4,4	19,0	5,7	14,2	16,7	36,5	6,4	11,7	15,1	1,0	1,5
20-24	4,6	21,8	5,6	19,8	13,4	30,1	7,9	5,9	16,6	1,7	2,3
25-34	7,7	23,4	6,9	19,9	14,4	23,8	6,7	3,9	18,7	1,2	2,7
35-44	12,3	27,2	6,1	19,5	12,3	19,3	10,4	4,8	27,9	3,2	4,7
45-54	16,3	31,3	5,6	16,5	11,1	17,6	13,0	5,7	34,8	5,1	7,2
55-59	14,8	26,0	5,7	18,7	13,8	18,5	9,9	4,5	28,9	3,1	5,5
60-64	12,2	28,9	5,2	17,5	12,1	22,2	8,5	3,4	26,0	2,0	5,3
65-74	9,9	22,2	4,9	16,5	13,4	31,2	7,0	1,7	20,4	1,6	3,6
75 e più	7,9	16,5	3,7	13,1	13,6	43,5	3,7	1,3	12,8	1,1	2,9
Totale	10,3	24,6	5,6	17,7	13,0	26,0	8,5	4,8	23,2	2,4	4,1
FEMMINE											
14-17	1,4	10,1	5,2	13,1	12,7	54,6	3,8	13,0	7,3	0,2	0,2
18-19	2,9	14,7	4,9	15,6	15,9	41,6	5,7	13,1	12,1	0,8	0,3
20-24	2,8	14,3	4,9	15,2	19,6	38,9	5,7	3,5	14,0	1,5	1,2
25-34	3,1	14,5	4,1	18,4	19,6	37,7	4,2	2,4	12,5	0,6	1,4
35-44	5,1	17,1	5,5	17,5	17,7	35,1	4,5	2,5	19,2	0,9	1,9
45-54	6,5	17,7	3,8	15,9	15,9	38,1	4,7	2,1	18,4	0,9	2,4
55-59	5,2	15,6	4,0	11,8	13,4	48,6	2,2	1,2	13,3	0,4	1,6
60-64	4,9	10,2	4,2	12,7	13,0	52,6	1,8	0,9	11,8	0,7	1,6
65-74	3,1	9,0	2,2	10,2	10,9	63,1	1,2	0,7	8,2	0,5	1,2
75 e più	2,3	5,5	1,5	7,6	9,2	71,4	0,2	0,1	4,1	0,1	0,8
Totale	4,0	13,4	3,9	14,3	15,2	46,8	3,4	2,6	12,9	0,7	1,5
MASCHI E FEMMINE											
14-17	1,6	11,6	4,3	12,8	12,3	54,2	4,1	12,7	7,6	0,3	0,1
18-19	3,7	17,0	5,3	14,9	16,3	38,9	6,0	12,4	13,7	0,9	0,9
20-24	3,7	18,2	5,3	17,5	16,4	34,4	6,8	4,7	15,3	1,6	1,7
25-34	5,4	19,0	5,5	19,2	17,0	30,7	5,4	3,2	15,6	0,9	2,0
35-44	8,7	22,2	5,8	18,5	15,0	27,1	7,5	3,6	23,6	2,1	3,3
45-54	11,3	24,4	4,7	16,2	13,5	27,9	8,8	3,9	26,5	2,9	4,7
55-59	9,9	20,7	4,8	15,2	13,6	34,0	5,9	2,8	20,9	1,7	3,5
60-64	8,4	19,3	4,7	15,1	12,6	37,9	5,0	2,1	18,7	1,3	3,4
65-74	6,2	14,9	3,4	13,0	12,0	48,8	3,8	1,2	13,6	1,0	2,3
75 e più	4,3	9,5	2,3	9,6	10,8	61,3	1,5	0,5	7,3	0,5	1,5
Totale	7,1	18,8	4,7	15,9	14,2	36,7	5,9	3,6	17,9	1,5	2,7

(a) negli ultimi 12 mesi.

Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Parla di politica						Partecipazione ad un comizio (a)	Partecipazione ad un corteo (a)	Ascolto di un dibattito politico (a)	Attività gratuita per un partito politico (a)	Ha dato soldi ad un partito (a)
	Tutti i giorni	Qualche volta a settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Non parla mai di politica					
REGIONI											
Piemonte	6,7	19,9	4,7	18,1	13,9	34,0	3,1	3,3	17,3	1,0	1,9
Valle d'Aosta	5,6	18,5	5,8	17,9	16,7	32,8	3,9	2,3	13,0	1,2	2,1
Lombardia	6,4	20,1	5,5	18,2	15,7	30,6	3,9	4,0	18,3	1,7	3,1
Trentino-Alto Adige	7,5	20,9	8,6	18,3	14,8	24,6	8,9	2,0	20,7	1,6	7,8
- Bolzano-Bozen	6,4	18,1	10,1	18,5	17,6	24,7	14,2	1,1	20,8	1,8	13,8
- Trento	8,6	23,5	7,3	18,0	12,1	24,6	3,8	3,0	20,7	1,4	2,1
Veneto	8,0	24,0	5,3	17,6	14,8	28,0	3,7	3,2	20,6	1,3	2,0
Friuli-Venezia Giulia	8,3	20,1	5,2	16,2	13,4	34,8	2,8	1,9	12,8	0,6	1,3
Liguria	7,6	17,4	6,1	15,3	13,8	38,5	2,9	1,9	12,9	1,3	2,3
Emilia-Romagna	7,2	19,9	6,6	17,8	15,4	30,7	3,9	3,6	19,4	1,7	4,9
Toscana	6,8	17,7	4,8	16,2	14,6	37,8	4,1	2,9	20,5	1,2	3,0
Umbria	7,5	18,6	3,6	13,5	12,4	42,3	4,9	2,6	17,5	1,4	2,7
Marche	5,9	17,5	5,5	17,1	16,2	36,3	5,1	3,1	17,1	2,0	2,8
Lazio	7,7	19,8	5,2	16,2	14,7	32,4	2,9	2,5	16,9	1,2	2,0
Abruzzo	6,2	17,5	3,9	16,8	16,0	36,5	10,2	3,0	21,8	1,6	2,8
Molise	6,0	16,0	3,7	12,7	15,9	44,3	13,6	4,7	20,2	1,8	2,9
Campania	5,2	17,7	3,2	13,7	11,3	46,9	6,7	3,6	14,1	1,1	2,1
Puglia	10,5	15,8	3,5	12,7	13,0	42,7	12,0	5,5	20,8	2,3	3,4
Basilicata	6,5	14,8	3,1	14,0	16,2	43,5	21,8	7,4	21,4	2,4	3,1
Calabria	6,3	16,0	4,2	12,6	12,9	45,1	16,2	5,9	20,9	2,1	3,1
Sicilia	5,8	14,6	2,9	12,9	13,4	49,3	7,6	3,9	12,8	1,5	1,6
Sardegna	10,2	20,4	4,5	15,0	12,2	33,1	7,1	4,7	23,8	1,8	2,7
Italia	7,1	18,8	4,7	15,9	14,2	36,7	5,9	3,6	17,9	1,5	2,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE											
Italia nord-occidentale	6,6	19,7	5,3	17,9	15,0	32,5	3,5	3,6	17,4	1,5	2,7
Italia nord-orientale	7,7	21,7	6,1	17,6	14,9	29,5	4,1	3,1	19,3	1,4	3,5
Italia centrale	7,2	18,7	5,0	16,1	14,7	35,4	3,7	2,7	18,1	1,3	2,5
Italia meridionale	7,0	16,7	3,5	13,5	12,8	44,2	10,8	4,6	18,2	1,7	2,7
Italia insulare	6,9	16,0	3,3	13,4	13,1	45,2	7,5	4,1	15,5	1,6	1,8
Italia	7,1	18,8	4,7	15,9	14,2	36,7	5,9	3,6	17,9	1,5	2,7
TIPDI DI COMUNE											
Comune centro dell'area metropolitana	8,1	22,0	5,4	15,9	13,1	32,3	2,0	2,3	15,7	0,6	1,7
Periferia dell'area metropolitana	7,5	18,4	4,7	16,4	14,5	34,6	5,7	4,4	18,7	2,0	3,2
Fino a 2.000 abitanti	5,6	17,3	4,1	15,9	16,8	38,5	9,4	3,4	16,8	1,0	2,6
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5,8	17,3	4,5	16,3	15,6	38,1	7,7	4,2	18,0	1,6	3,0
Da 10.001 a 50.000 abitanti	6,9	18,2	4,4	15,8	13,9	38,4	7,1	4,3	19,1	2,1	3,1
50.001 abitanti e più	8,4	19,5	5,1	15,4	12,2	37,5	3,8	2,7	17,7	1,1	2,4
Italia	7,1	18,8	4,7	15,9	14,2	36,7	5,9	3,6	17,9	1,5	2,7

(a) negli ultimi 12 mesi.

Tavola 6.3 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per classe di età e sesso - Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Frequenza con cui si informa di politica						
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai	Non indicato
MASCHI							
14-17	9,0	16,1	5,2	10,1	9,6	45,7	4,4
18-19	14,4	25,5	5,2	12,2	9,7	29,6	3,5
20-24	20,8	25,0	5,4	11,8	8,4	23,2	5,4
25-34	30,7	25,1	4,8	10,6	7,2	17,2	4,3
35-44	42,0	23,9	4,2	8,9	5,2	12,7	3,1
45-54	51,4	21,6	3,2	6,4	4,3	11,2	2,0
55-59	49,8	20,9	2,8	7,9	4,9	10,8	2,9
60-64	49,4	18,7	4,0	6,4	4,6	14,7	2,2
65-74	43,2	18,7	3,1	8,5	5,7	19,1	1,7
75 e più	37,7	16,1	2,0	7,1	6,9	28,1	2,1
Totale	38,1	21,9	4,0	8,8	6,1	18,0	3,1
FEMMINE							
14-17	5,4	15,2	4,5	13,4	10,1	47,5	3,8
18-19	11,2	19,7	5,9	14,8	11,2	33,3	4,0
20-24	16,1	20,6	5,3	12,5	11,5	29,5	4,5
25-34	21,1	21,7	4,9	11,2	12,0	26,4	2,8
35-44	28,7	21,2	4,3	9,6	9,3	24,6	2,3
45-54	31,1	17,7	3,6	8,8	8,8	27,4	2,6
55-59	33,8	14,5	3,1	6,0	7,5	33,1	2,1
60-64	26,9	14,7	3,7	8,0	7,6	36,5	2,7
65-74	24,5	12,9	2,0	6,6	6,5	45,6	2,0
75 e più	17,5	8,5	2,4	5,6	5,9	57,4	2,9
Totale	23,9	17,1	3,8	9,1	9,0	34,4	2,7
MASCHI E FEMMINE							
14-17	7,2	15,6	4,9	11,8	9,8	46,6	4,1
18-19	12,8	22,7	5,5	13,4	10,4	31,4	3,7
20-24	18,5	22,8	5,4	12,2	9,9	26,2	5,0
25-34	25,9	23,4	4,9	10,9	9,6	21,8	3,6
35-44	35,4	22,5	4,2	9,2	7,2	18,6	2,7
45-54	41,1	19,6	3,4	7,6	6,6	19,4	2,3
55-59	41,6	17,6	2,9	6,9	6,3	22,2	2,5
60-64	37,8	16,6	3,9	7,2	6,1	25,9	2,5
65-74	32,9	15,5	2,5	7,5	6,1	33,7	1,9
75 e più	24,8	11,2	2,2	6,1	6,2	46,8	2,6
Totale	30,7	19,4	3,9	9,0	7,6	26,5	2,9

Tavola 6.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Frequenza con cui si informa di politica						Mai	Non indicato
	Tutti i giorni	Qualche volta alla settimana	Una volta alla settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno			
REGIONI								
Piemonte	34,2	19,8	4,1	8,6	7,9	22,3	3,0	
Valle d'Aosta	25,6	22,4	7,5	8,5	10,1	23,3	2,7	
Lombardia	33,2	19,9	4,1	10,2	7,1	21,5	4,0	
Trentino-Alto Adige	34,5	23,0	5,4	7,7	7,9	16,2	5,3	
- Bolzano-Bozen	29,6	21,6	7,0	9,0	11,0	17,0	4,7	
- Trento	39,1	24,4	3,9	6,4	4,9	15,5	5,9	
Veneto	40,0	21,7	4,0	7,7	6,1	18,0	2,5	
Friuli-Venezia Giulia	37,9	21,1	3,6	7,4	5,8	22,1	2,1	
Liguria	34,4	19,4	4,3	7,1	5,3	27,7	1,7	
Emilia-Romagna	40,3	20,1	4,5	8,5	6,1	17,8	2,7	
Toscana	38,5	19,7	3,6	7,6	5,8	22,3	2,5	
Umbria	32,4	18,5	3,3	6,3	6,3	30,8	2,5	
Marche	31,4	21,2	4,2	9,5	8,9	22,9	1,9	
Lazio	31,9	19,6	3,9	9,6	7,6	23,7	3,8	
Abruzzo	25,6	15,9	3,6	10,8	12,3	28,3	3,5	
Molise	25,1	16,9	4,2	10,2	11,7	30,4	1,6	
Campania	17,2	20,1	3,7	9,8	8,2	38,7	2,2	
Puglia	24,5	17,5	3,6	9,1	8,5	34,6	2,2	
Basilicata	22,5	17,0	3,1	9,8	9,9	36,0	1,7	
Calabria	19,3	19,9	4,4	8,7	8,6	35,5	3,6	
Sicilia	22,1	15,5	3,1	8,9	9,6	38,8	2,0	
Sardegna	32,9	18,9	2,3	9,3	7,7	24,3	4,6	
Italia	30,7	19,4	3,9	9,0	7,6	26,5	2,9	
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia nord-occidentale	33,6	19,8	4,2	9,4	7,2	22,4	3,4	
Italia nord-orientale	39,4	21,1	4,3	8,0	6,2	18,2	2,8	
Italia centrale	34,0	19,7	3,8	8,7	7,1	23,7	3,0	
Italia meridionale	20,9	18,7	3,8	9,5	8,9	35,7	2,5	
Italia insulare	24,8	16,4	2,9	9,0	9,1	35,1	2,7	
Italia	30,7	19,4	3,9	9,0	7,6	26,5	2,9	
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	33,1	20,4	3,7	9,5	7,1	22,7	3,5	
Periferia dell'area metropolitana	29,7	20,1	4,0	8,6	7,1	26,0	4,4	
Fino a 2.000 abitanti	30,0	19,3	3,4	8,5	8,8	27,8	2,2	
Da 2.001 a 10.000 abitanti	29,0	18,9	3,8	9,5	8,6	27,5	2,6	
Da 10.001 a 50.000 abitanti	29,6	19,1	3,7	9,0	7,9	27,9	2,8	
50.001 abitanti e più	33,7	19,1	4,4	8,1	6,1	26,4	2,2	
Italia	30,7	19,4	3,9	9,0	7,6	26,5	2,9	

Tavola 6.5 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età e sesso - Anno 1999 (per 100 persone di 14 anni e più che si informano di politica della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Modalità con cui si informano											
	Radio	Tele- visione	Quoti- diani	Setti- manali	Altre riviste non setti- manali	Amici	Parenti	Conoscenti	Collegli di lavoro	Organiz- zazioni politiche	Organiz- zazioni sindacali	Altro
MASCHI												
14-17	21,6	90,7	33,3	6,6	1,8	25,2	25,9	7,9	2,1	0,7	0,7	3,7
18-19	22,7	92,1	41,0	10,3	1,6	32,4	19,3	8,5	3,9	2,2	.	2,1
20-24	28,7	91,5	50,1	8,7	3,7	31,0	14,1	9,2	10,2	1,6	0,8	0,8
25-34	33,7	90,5	56,4	11,0	2,9	26,0	10,3	7,6	19,4	2,0	1,6	0,4
35-44	32,5	92,2	60,7	15,1	4,8	21,4	7,4	8,8	23,6	3,8	3,3	0,6
45-54	32,1	93,7	64,4	14,0	5,5	21,8	6,5	8,0	20,8	5,3	4,5	0,5
55-59	27,8	94,1	58,9	12,3	4,4	23,1	7,5	10,1	9,1	3,9	2,9	0,2
60-64	26,2	95,6	57,8	14,8	4,9	24,6	8,9	9,6	4,9	2,8	2,8	1,0
65-74	23,1	95,4	50,8	9,9	3,5	21,6	7,6	9,4	1,1	2,0	1,2	0,6
75 e più	20,5	94,2	43,8	8,8	1,9	15,7	8,6	6,2	0,2	1,2	0,9	0,1
Totale	29,3	92,9	56,0	12,1	4,0	23,5	9,3	8,5	13,9	3,0	2,4	0,7
FEMMINE												
14-17	16,7	86,8	26,9	8,2	2,4	24,6	26,5	9,0	3,2	0,3	.	9,4
18-19	20,8	84,9	35,2	12,3	2,2	30,9	27,3	11,5	2,2	1,6	.	5,3
20-24	29,6	91,2	42,0	14,6	2,5	27,9	23,5	7,5	8,8	1,2	0,4	0,7
25-34	26,1	91,0	42,1	12,2	2,6	19,0	16,4	6,1	13,1	0,6	0,7	0,5
35-44	25,3	92,6	46,0	15,6	3,6	17,0	13,8	6,5	15,1	1,0	1,5	0,3
45-54	25,7	94,2	48,0	16,0	4,3	16,0	14,7	6,7	10,6	1,4	2,0	0,3
55-59	24,6	94,4	45,4	15,3	4,1	10,9	15,2	5,8	4,2	0,7	0,5	0,3
60-64	21,8	95,6	39,5	12,3	3,4	12,1	13,7	5,4	2,0	0,5	0,2	0,5
65-74	19,6	95,6	33,0	12,2	2,7	8,4	13,8	4,9	0,5	0,2	0,2	0,1
75 e più	19,8	93,3	26,6	10,2	2,4	6,1	16,1	4,6	0,3	0,1	0,3	0,1
Totale	24,2	92,7	41,2	13,6	3,2	16,3	16,2	6,3	8,6	0,8	0,9	0,8
MASCHI E FEMMINE												
14-17	19,1	88,7	30,1	7,4	2,1	24,9	26,2	8,4	2,6	0,5	0,4	6,6
18-19	21,8	88,7	38,3	11,2	1,9	31,7	22,9	9,9	3,1	2,0	.	3,6
20-24	29,1	91,3	46,3	11,4	3,1	29,6	18,5	8,4	9,5	1,5	0,6	0,8
25-34	30,1	90,8	49,6	11,6	2,8	22,7	13,2	6,9	16,4	1,4	1,2	0,4
35-44	29,2	92,4	54,0	15,3	4,3	19,4	10,3	7,8	19,7	2,5	2,5	0,5
45-54	29,2	93,9	57,0	14,9	4,9	19,2	10,2	7,4	16,2	3,5	3,4	0,4
55-59	26,4	94,3	52,9	13,6	4,2	17,7	10,9	8,2	6,9	2,5	1,9	0,2
60-64	24,3	95,6	49,8	13,7	4,3	19,1	11,0	7,8	3,6	1,8	1,7	0,8
65-74	21,5	95,5	42,8	11,0	3,1	15,7	10,4	7,4	0,8	1,2	0,7	0,4
75 e più	20,1	93,8	35,2	9,5	2,2	10,9	12,4	5,4	0,2	0,7	0,6	0,1
Totale	26,9	92,8	49,2	12,8	3,6	20,1	12,5	7,5	11,5	2,0	1,7	0,7

Tavola 6.6 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone di 14 anni e più che si informano di politica della stessa zona)

	Modalità con cui si informano											Altro
	Radio	Televisione	Quotidiani	Settimanali	Altre riviste non settimanali	Amici	Parenti	Conoscenti	Colleghi di lavoro	Organizzazioni politiche	Organizzazioni sindacali	
REGIONI												
Piemonte	28,3	93,0	54,5	12,8	2,9	14,3	9,7	5,8	10,9	1,6	1,4	0,8
Valle d'Aosta	36,0	90,0	53,5	16,4	4,5	19,5	13,5	8,1	12,5	1,2	1,9	1,0
Lombardia	29,9	92,9	53,8	16,3	4,8	19,5	13,5	9,0	13,2	2,3	1,6	0,9
Trentino-Alto Adige	43,7	90,1	64,7	15,5	3,8	16,4	12,4	8,6	12,0	1,6	1,7	1,0
- Bolzano-Bozen	52,9	86,8	69,3	14,0	3,6	14,1	10,7	8,9	11,5	1,3	1,9	0,9
- Trento	34,9	93,2	60,4	16,8	4,0	18,6	14,0	8,4	12,4	1,9	1,4	1,1
Veneto	29,5	94,7	50,7	17,4	4,3	19,2	12,7	7,7	12,6	1,7	1,8	1,1
Friuli-Venezia Giulia	33,4	89,9	58,2	11,2	3,3	17,6	9,5	6,2	9,0	0,9	1,0	0,9
Liguria	27,6	92,1	59,3	12,7	3,6	16,9	11,9	6,0	9,6	1,7	1,3	0,8
Emilia-Romagna	24,5	95,2	53,1	12,2	3,2	17,8	11,7	5,4	11,3	1,7	2,1	0,8
Toscana	22,5	93,9	50,9	11,6	2,8	13,0	8,9	4,4	9,9	1,0	1,6	0,4
Umbria	26,0	95,4	45,9	13,8	2,9	16,4	10,4	7,6	9,3	1,5	1,7	0,8
Marche	25,8	93,5	44,6	12,1	4,0	16,3	9,6	4,4	7,7	2,1	1,3	0,8
Lazio	33,2	92,2	54,0	11,6	4,0	20,3	13,3	7,4	12,1	1,7	1,9	0,6
Abruzzo	23,7	90,9	38,1	10,5	2,9	24,5	11,9	7,1	11,1	3,2	1,6	1,2
Molise	25,0	95,6	34,3	10,0	4,0	25,7	14,1	9,9	9,8	2,1	1,4	1,1
Campania	19,5	91,6	40,7	7,1	2,0	23,3	12,9	8,1	10,5	1,7	1,6	0,3
Puglia	20,6	91,6	38,5	10,9	3,3	29,6	18,1	11,9	13,2	3,1	2,9	0,4
Basilicata	22,1	93,4	28,9	8,6	2,6	27,3	14,4	6,0	9,2	3,0	1,6	1,0
Calabria	22,9	91,2	35,5	12,2	3,1	27,9	13,1	9,1	10,4	2,6	1,6	0,1
Sicilia	23,4	91,4	38,2	9,5	3,2	23,6	11,4	7,1	10,8	2,6	1,2	0,7
Sardegna	30,6	94,2	56,4	19,5	6,3	26,9	17,3	10,1	13,1	2,8	2,4	1,0
Italia	26,9	92,8	49,2	12,8	3,6	20,1	12,5	7,5	11,5	2,0	1,7	0,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE												
Italia nord-occidentale	29,2	92,8	54,6	14,9	4,1	17,7	12,3	7,8	12,2	2,0	1,5	0,9
Italia nord-orientale	29,2	94,0	53,6	14,6	3,7	18,3	11,9	6,7	11,6	1,6	1,8	1,0
Italia centrale	28,1	93,2	51,1	11,8	3,6	17,1	11,1	6,0	10,6	1,5	1,7	0,6
Italia meridionale	21,0	91,6	38,3	9,5	2,7	26,2	14,5	9,2	11,3	2,5	2,0	0,4
Italia insulare	25,5	92,2	43,4	12,4	4,1	24,5	13,1	7,9	11,5	2,7	1,5	0,8
Italia	26,9	92,8	49,2	12,8	3,6	20,1	12,5	7,5	11,5	2,0	1,7	0,7
TIPI DI COMUNE												
Comune centro dell'area metropolitana	30,5	92,5	58,1	13,1	4,7	19,7	14,1	7,5	13,5	1,2	1,8	0,8
Periferia dell'area metropolitana	27,8	93,4	48,1	12,7	2,9	21,1	14,6	8,2	12,4	2,4	2,0	0,9
Fino a 2.000 abitanti	25,1	91,8	43,3	11,8	3,1	17,1	11,3	7,0	10,1	1,6	1,0	0,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	25,4	92,4	45,4	12,4	3,6	19,5	11,7	7,7	11,4	2,1	1,7	0,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	26,7	93,4	45,6	13,5	3,5	21,3	12,6	8,0	10,6	2,7	1,7	0,7
50.001 abitanti e più	25,9	92,8	53,9	12,7	3,5	20,2	11,1	6,3	10,7	1,5	1,7	0,5
Italia	26,9	92,8	49,2	12,8	3,6	20,1	12,5	7,5	11,5	2,0	1,7	0,7

Tavola 6.7 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, classe di età e sesso - Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
MASCHI						
14-17	45,7	72,5	2,2	12,9	5,1	1,1
18-19	29,6	70,1	4,3	9,3	13,2	0,6
20-24	23,2	61,6	7,7	8,4	15,9	1,4
25-34	17,2	54,7	5,5	6,3	23,7	2,4
35-44	12,7	50,6	6,3	6,4	23,9	2,3
45-54	11,2	47,3	5,7	5,4	26,3	0,9
55-59	10,8	56,6	5,1	4,9	24,3	1,3
60-64	14,7	48,8	5,9	8,1	25,2	0,6
65-74	19,1	54,6	1,3	10,3	25,2	2,5
75 e più	28,1	62,5	0,9	9,8	13,3	7,4
Totale	18,0	57,7	4,4	8,3	19,5	2,2
FEMMINE						
14-17	47,5	66,5	1,7	17,9	5,8	1,2
18-19	33,3	63,2	1,7	21,4	9,3	.
20-24	29,5	66,7	1,9	6,3	14,3	1,6
25-34	26,4	57,7	5,9	9,7	20,8	1,0
35-44	24,6	55,1	6,3	10,3	22,5	1,2
45-54	27,4	57,9	5,4	11,5	20,4	0,2
55-59	33,1	59,3	4,1	12,8	19,4	0,9
60-64	36,5	60,9	4,5	14,2	15,7	0,8
65-74	45,6	65,9	1,8	14,0	14,1	1,8
75 e più	57,4	67,8	0,9	14,8	6,3	7,1
Totale	34,4	62,1	3,5	12,7	15,2	2,1
MASCHI E FEMMINE						
14-17	46,6	69,4	2,0	15,5	5,5	1,2
18-19	31,4	66,6	3,0	15,4	11,2	0,3
20-24	26,2	64,4	4,6	7,3	15,0	1,5
25-34	21,8	56,5	5,7	8,3	22,0	1,6
35-44	18,6	53,5	6,3	9,0	22,9	1,6
45-54	19,4	54,9	5,5	9,8	22,1	0,4
55-59	22,2	58,7	4,4	11,0	20,5	1,0
60-64	25,9	57,5	4,9	12,5	18,3	0,7
65-74	33,7	63,1	1,7	13,0	16,9	1,9
75 e più	46,8	66,7	0,9	13,7	7,8	7,2
Totale	26,5	60,7	3,8	11,3	16,6	2,2

(a) per 100 persone che non si informano

Tavola 6.8 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Persone che non si informano	Motivi per cui non si informano (a)				
		Non interessa	Non ha tempo	Argomento complicato	Sfiducia nella politica	Altro
REGIONI						
Piemonte	22,3	48,8	3,1	13,1	26,1	3,3
Valle d'Aosta	23,3	57,8	5,1	11,5	16,3	1,6
Lombardia	21,5	56,0	2,8	13,6	20,0	2,7
Trentino-Alto Adige	16,2	56,9	3,6	11,7	21,6	4,2
- Bolzano-Bozen	17,0	57,7	3,8	13,7	23,7	4,9
- Trento	15,5	56,0	3,4	9,6	20,1	3,4
Veneto	18,0	59,6	3,1	9,4	23,6	4,0
Friuli-Venezia Giulia	22,1	60,4	2,9	9,4	18,4	3,3
Liguria	27,7	56,7	5,3	10,5	13,7	2,8
Emilia-Romagna	17,8	61,8	3,7	11,5	18,1	3,2
Toscana	22,3	57,6	5,6	9,1	13,9	3,1
Umbria	30,8	52,0	3,8	10,6	13,9	0,7
Marche	22,9	63,6	3,4	12,7	10,7	4,9
Lazio	23,7	60,1	3,2	13,3	14,5	2,0
Abruzzo	28,3	67,0	3,8	9,5	13,6	2,5
Molise	30,4	78,2	2,8	7,2	7,9	1,3
Campania	38,7	70,7	4,5	8,7	13,1	1,2
Puglia	34,6	59,7	4,3	12,3	16,4	0,5
Basilicata	36,0	68,5	5,1	11,1	11,8	2,2
Calabria	35,5	65,2	4,1	11,1	11,6	1,3
Sicilia	38,8	61,9	3,4	11,7	15,9	1,2
Sardegna	24,3	52,4	5,1	9,4	18,7	3,4
Italia	26,5	60,7	3,8	11,3	16,6	2,2
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
Italia nord-occidentale	22,4	54,1	3,3	13,0	20,8	2,9
Italia nord-orientale	18,2	60,3	3,3	10,3	20,7	3,6
Italia centrale	23,7	59,0	4,0	11,7	13,7	2,6
Italia meridionale	35,7	66,6	4,3	10,2	13,7	1,1
Italia insulare	35,1	60,2	3,7	11,3	16,4	1,5
Italia	26,5	60,7	3,8	11,3	16,6	2,2
TIPI DI COMUNE						
Comune centro dell'area metropolitana	22,7	61,5	3,7	10,4	19,9	2,9
Periferia dell'area metropolitana	26,0	55,8	3,9	12,9	19,4	1,3
Fino a 2.000 abitanti	27,8	58,1	3,8	11,7	17,4	3,0
Da 2.001 a 10.000 abitanti	27,5	62,7	4,1	11,3	14,8	2,2
Da 10.001 a 50.000 abitanti	27,9	60,7	3,5	10,8	16,1	1,7
50.001 abitanti e più	26,4	61,4	3,8	11,4	15,3	2,6
Italia	26,5	60,7	3,8	11,3	16,6	2,2

(a) per 100 persone che non si informano

7. La soddisfazione per l'anno trascorso

Nel 1999 i livelli di soddisfazione espressi dalla popolazione di 14 anni e più rispetto agli amici (82,1%) e alla salute (78,7%) si mantengono alti e costanti rispetto agli anni precedenti; in lievissimo calo la soddisfazione rispetto alle relazioni familiari (90,4% nel 1999 rispetto al 91,4 del 1998). Il livello di soddisfazione verso il tempo libero (61,8%) subisce una nuova flessione riportandosi ai livelli del 1997.

La quota di persone che si dichiarano soddisfatte della propria situazione economica aumenta rispetto a quella dell'anno precedente (55,2% nel 1999 rispetto al 53,4% del 1998). Si tratta della percentuale più elevata registrata per questa dimensione dal 1993, anche se la situazione economica resta l'aspetto per il quale il livello di soddisfazione è il più basso in assoluto tra le dimensioni considerate.

La soddisfazione per il proprio lavoro sembra nuovamente in crescita (73,4%) dopo la flessione del 1997-1998 e la quota di persone soddisfatte della propria dimensione lavorativa si riporta ai livelli 1995. In particolare bisogna rilevare, dopo la flessione registrata nel 1998, l'aumento della quota di casalinghe soddisfatte del proprio lavoro (dal 58,5% nel 1998 al 62,0% nel 1999).

Maschi e femmine esprimono livelli di soddisfazione quasi identici anche se le donne sono, in generale, meno soddisfatte degli uomini. In particolare la differenza è più forte per la salute (81,2% uomini, 76,4% donne), per le relazioni amicali (84,5% uomini, 79,9% donne) e del tempo libero (63,4% uomini, 60,3% donne).

La quota di donne occupate soddisfatte del proprio lavoro è invece maggiore di quella degli uomini (78,6% rispetto al 77,5% degli uomini). Le casalinghe sono meno contente della loro condizione rispetto alle donne occupate (62,0% contro il 78,6% delle occupate). Sono soprattutto le donne tra i 25 e i 59 anni a dichiararsi molto o abbastanza soddisfatte di essere casalinghe, mentre tale condizione è considerata meno soddisfacente dalle donne di età superiore ai 60 anni e, soprattutto, dalle donne molto giovani (15-24 anni)

A livello territoriale le zone meridionali e insulari presentano livelli di soddisfazione più bassi di quelli del Nord e del Centro. In particolare per quel che concerne la situazione economica, la salute, il tempo libero e il lavoro. Soltanto per gli amici e per la famiglia la soddisfazione risulta più omogenea nelle diverse aree del Paese. La soddisfazione per il lavoro è più alta tra gli occupati e le occupate delle regioni settentrionali, con scarse differenze tra uomini e donne, e anche il grado di soddisfazione delle casalinghe è superiore a quello che si registra nel Mezzogiorno. La dimensione del comune di residenza evidenzia infine una situazione leggermente più critica per gli occupati, le occupate e le casalinghe che risiedono nei centri delle aree metropolitane.

Prospetto 7.1 - Persone di 14 anni e più che si dichiarano "molto e abbastanza soddisfatte" dei diversi aspetti della vita quotidiana - Anni 1993-99 (per 100 persone di 14 anni e più)

ANNI	Tempo libero	Amici	Famiglia	Salute	Situazione economica	Lavoro		
						Occupati e casalinghe	Occupati	Casalinghe
1993	61,5	84,5	93,5	80,3	49,2	72,4	75,5	61,8
1994	63,5	84,7	93,7	80,9	53,6	73,4	77,8	63,3
1995	62,8	84,9	93,9	80,6	53,5	73,5	77,7	63,6
1996	64,4	84,8	93,3	80,3	51,2	75,3	79,1	66,5
1997	61,8	83,9	92,7	80,4	53,5	72,8	76,4	64,6
1998	63,7	82,7	91,4	79,0	53,4	71,3	76,2	58,5
1999	61,8	82,1	90,4	78,7	55,2	73,4	77,9	62,0

Prospetto 7.2 - Persone di 14 anni e più che si dichiarano “molto e abbastanza soddisfatte” dei diversi aspetti della vita quotidiana per ripartizione geografica - Anni 1993-99 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Anni	Tempo libero	Amici	Famiglia	Salute	Situazione economica	Lavoro		
							Occupati e casalinghe	Occupati	Casalinghe
Italia nord-occidentale	1993	67,3	86,2	94,2	82,1	57,9	77,0	79,1	70,0
	1994	68,2	86,1	93,8	82,2	62,9	78,5	80,3	72,9
	1995	68,2	85,7	93,6	82,2	63,0	78,0	80,5	69,9
	1996	69,8	86,5	93,6	82,5	59,1	79,7	81,4	74,5
	1997	66,9	84,7	93,0	82,6	61,8	76,3	77,5	72,1
	1998	67,7	83,7	92,0	81,1	60,8	74,3	76,9	65,1
	1999	65,7	82,5	89,6	80,0	61,8	76,8	79,6	67,0
Italia nord-orientale	1993	67,4	87,0	94,6	83,1	61,3	80,5	81,6	77,9
	1994	68,2	87,2	94,6	84,1	63,4	81,3	83,0	75,8
	1995	66,1	87,1	94,4	82,7	63,6	81,0	82,7	75,4
	1996	68,3	86,8	93,6	82,2	61,2	78,9	80,4	74,2
	1997	65,4	87,0	93,9	82,5	63,1	78,5	79,5	74,9
	1998	67,4	85,2	92,4	82,3	64,4	79,2	80,8	72,8
	1999	67,2	84,7	90,9	81,1	64,5	79,3	81,5	71,1
Italia centrale	1993	61,8	84,5	93,7	80,9	49,9	74,2	76,1	61,9
	1994	63,9	85,6	93,3	79,6	51,7	72,7	76,5	63,1
	1995	64,8	86,1	93,8	80,7	55,7	74,9	78,8	65,2
	1996	64,8	85,5	92,9	80,8	52,7	75,0	79,7	63,1
	1997	63,0	85,8	92,8	81,0	53,3	74,0	77,9	63,4
	1998	65,2	83,5	91,6	78,4	54,3	71,0	76,7	55,5
	1999	62,4	83,0	90,2	78,1	56,9	73,9	77,7	63,2
Italia meridionale	1993	52,0	81,0	92,0	77,4	36,4	65,1	67,3	52,7
	1994	56,0	80,1	93,1	80,1	43,8	66,3	73,4	54,5
	1995	56,6	81,9	93,6	78,7	41,9	66,8	72,8	57,3
	1996	57,9	81,3	93,4	78,5	39,9	71,2	76,7	62,2
	1997	54,1	80,7	92,2	78,8	45,3	68,1	73,3	58,9
	1998	58,1	80,0	90,0	77,8	44,7	65,6	73,3	52,5
	1999	55,6	80,3	90,6	78,0	45,9	68,4	74,9	57,0
Italia insulare	1993	57,2	83,5	93,1	76,3	33,7	62,7	67,3	51,8
	1994	59,7	84,9	93,5	76,2	38,7	63,6	70,7	54,7
	1995	53,9	83,5	94,3	77,3	34,7	60,9	66,1	53,5
	1996	57,8	83,7	92,9	75,3	37,1	67,1	72,3	59,9
	1997	57,6	80,3	91,5	74,3	36,0	62,1	66,1	56,2
	1998	57,7	80,3	91,1	72,4	35,0	61,6	68,1	51,8
	1999	55,7	79,6	90,9	74,6	40,8	64,2	70,6	55,2

Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per classi di età e sesso - Anno 1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

	Situazione economica		Salute		Relazioni familiari		Relazioni con amici		Tempo libero	
	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
MASCHI										
14-17	8,5	58,5	41,5	89,7	41,9	88,2	45,4	89,9	28,1	78,5
18-19	5,3	48,4	38,4	89,4	38,1	89,9	42,5	89,2	28,5	77,9
20-24	6,1	48,5	34,9	87,7	35,6	88,8	36,0	87,5	21,3	68,8
25-34	3,9	53,5	31,3	89,3	40,6	90,0	32,4	87,3	15,6	61,0
35-44	4,1	56,3	23,6	87,9	39,1	90,5	25,3	84,1	10,5	51,5
45-54	4,1	57,4	17,8	84,7	37,9	92,3	23,6	84,9	11,3	55,8
55-59	3,4	57,5	13,6	79,6	40,0	90,6	22,5	85,1	16,0	64,5
60-64	2,7	57,7	11,4	74,6	38,1	91,6	25,1	85,1	17,7	69,4
65-74	2,8	55,4	9,1	63,7	39,0	91,3	25,3	81,6	21,6	74,5
75 e più	3,9	57,8	7,6	49,9	41,6	89,8	22,0	70,3	20,9	71,5
Totale	4,2	55,4	22,2	81,2	39,2	90,5	28,3	84,5	16,6	63,4
FEMMINE										
14-17	8,4	60,8	38,1	90,7	40,1	88,4	45,3	90,6	27,4	77,3
18-19	5,9	56,1	32,3	88,3	37,0	87,9	38,9	86,7	22,6	74,0
20-24	5,9	49,9	30,7	88,4	40,8	89,8	36,8	85,9	19,4	66,9
25-34	4,2	55,4	27,4	89,6	42,7	91,4	30,5	84,5	14,2	58,1
35-44	3,8	58,1	19,7	86,2	39,0	91,2	24,3	82,3	9,3	52,0
45-54	3,6	55,6	13,9	79,6	36,5	90,9	21,3	81,0	9,9	51,8
55-59	3,2	55,4	11,5	73,5	38,3	90,5	22,8	79,9	12,3	60,1
60-64	1,8	53,1	8,6	67,6	38,2	90,5	24,0	80,4	14,3	63,4
65-74	2,4	53,7	7,1	59,4	39,3	90,6	21,9	74,8	16,2	67,4
75 e più	2,2	51,5	5,3	45,0	37,9	86,3	17,2	62,5	16,0	64,0
Totale	3,8	55,0	17,7	76,4	39,2	90,2	26,0	79,9	14,2	60,3
MASCHI E FEMMINE										
14-17	8,4	59,7	39,8	90,2	41,0	88,3	45,4	90,3	27,8	77,9
18-19	5,6	52,1	35,5	88,9	37,6	88,9	40,8	88,0	25,7	76,1
20-24	6,0	49,2	32,8	88,0	38,1	89,3	36,4	86,7	20,4	67,9
25-34	4,1	54,4	29,3	89,5	41,7	90,7	31,5	85,9	14,9	59,6
35-44	4,0	57,2	21,7	87,1	39,0	90,8	24,8	83,2	9,9	51,7
45-54	3,8	56,5	15,9	82,1	37,2	91,6	22,4	82,9	10,6	53,7
55-59	3,3	56,4	12,6	76,4	39,1	90,6	22,6	82,4	14,1	62,2
60-64	2,2	55,4	10,0	71,0	38,1	91,0	24,5	82,7	15,9	66,3
65-74	2,6	54,4	8,0	61,4	39,2	90,9	23,4	77,8	18,6	70,6
75 e più	2,8	53,8	6,1	46,8	39,3	87,6	18,9	65,3	17,8	66,7
Totale	4,0	55,2	19,9	78,7	39,2	90,4	27,1	82,1	15,4	61,8

Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione, ripartizione geografica e tipo di comune –Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Situazione economica		Salute		Relazioni familiari		Relazioni con amici		Tempo libero	
	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Molto e abbastanza soddisfatto
REGIONI										
Piemonte	3,6	58,3	19,8	79,4	42,2	90,8	30,8	84,6	14,8	64,3
Valle d'Aosta	4,3	68,8	20,6	80,7	38,0	89,7	27,6	84,4	17,5	68,2
Lombardia	4,7	63,6	23,1	80,4	42,2	88,5	28,2	81,0	17,7	65,5
Trentino-Alto Adige	9,3	75,6	31,4	83,7	46,5	89,4	33,4	83,9	23,2	72,1
- Bolzano-Bozen	9,7	75,2	33,5	84,3	45,9	89,7	31,7	86,2	25,9	76,3
- Trento	8,8	75,9	29,5	83,1	47,0	89,0	35,0	81,8	20,6	68,0
Veneto	3,9	60,0	22,2	81,2	42,5	90,1	32,0	83,8	19,2	63,8
Friuli-Venezia Giulia	6,5	64,2	24,3	80,5	46,9	91,7	33,0	86,1	20,4	68,4
Liguria	4,8	60,5	23,1	79,5	45,4	92,4	31,1	84,5	19,2	70,2
Emilia-Romagna	4,1	67,1	19,8	80,7	45,4	91,9	33,3	85,6	19,4	69,5
Toscana	4,7	60,3	21,9	79,7	45,5	91,7	32,9	85,0	19,3	65,7
Umbria	3,2	58,4	17,1	78,4	36,8	91,3	28,9	84,7	15,5	67,0
Marche	3,8	59,1	18,2	78,4	36,3	90,7	24,6	83,4	13,6	64,5
Lazio	3,7	53,7	16,5	76,8	36,0	88,8	24,5	81,2	13,1	58,7
Abruzzo	4,0	55,3	18,5	77,4	41,1	90,3	28,3	83,6	16,2	62,9
Molise	3,8	55,8	15,6	79,5	26,8	91,9	21,4	87,3	14,7	65,3
Campania	2,3	45,2	18,0	80,7	31,4	91,1	20,2	78,7	9,8	55,4
Puglia	2,8	44,3	17,5	78,7	33,0	90,7	22,8	81,1	11,0	53,7
Basilicata	5,0	49,6	14,6	76,1	27,9	89,7	17,8	83,5	10,5	60,5
Calabria	5,0	42,2	14,1	70,0	32,7	89,6	21,0	78,6	10,8	52,0
Sicilia	3,1	40,5	18,9	75,7	36,2	92,1	21,7	79,6	12,3	55,5
Sardegna	4,1	41,8	18,0	71,1	37,0	87,4	28,3	79,8	16,5	56,2
Italia	4,0	55,2	19,9	78,7	39,2	90,4	27,1	82,1	15,4	61,8
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	4,4	61,8	22,2	80,0	42,5	89,6	29,2	82,5	17,0	65,7
Italia nord-orientale	4,7	64,5	22,3	81,1	44,4	90,9	32,7	84,7	19,7	67,2
Italia centrale	4,0	56,9	18,5	78,1	39,2	90,2	27,5	83,0	15,4	62,4
Italia meridionale	3,1	45,9	17,1	78,0	32,7	90,6	21,7	80,3	11,0	55,6
Italia insulare	3,3	40,8	18,6	74,6	36,4	90,9	23,4	79,6	13,4	55,7
Italia	4,0	55,2	19,9	78,7	39,2	90,4	27,1	82,1	15,4	61,8
TIPI DI COMUNE										
Comune centro dell'area metropolitana	3,3	48,8	18,5	76,5	34,9	89,0	23,0	76,8	13,5	59,6
Periferia dell'area metropolitana	3,9	56,1	20,6	79,3	36,0	89,5	22,9	80,2	13,5	59,0
Fino a 2.000 abitanti	3,4	60,4	17,7	78,5	38,6	91,9	26,7	84,1	14,3	60,5
Da 2.001 a 10.000 abitanti	4,1	57,2	21,5	79,6	42,4	90,8	29,5	84,7	15,6	61,3
Da 10.001 a 50.000 abitanti	4,3	55,6	19,2	79,0	40,0	90,6	28,9	83,7	16,7	63,7
50.001 abitanti e più	4,2	55,1	20,0	78,8	39,9	90,6	28,0	81,9	16,6	64,3
Italia	4,0	55,2	19,9	78,7	39,2	90,4	27,1	82,1	15,4	61,8

Tavola 7.3 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro e classe di età - Anno 1999 (per 100 persone della stessa età)

CLASSI DI ETÀ	Maschi occupati		Femmine occupate		Totale occupati		Casalinghe	
	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte
15-17	23,7	62,5	35,4	83,3	27,9	69,9	6,2	29,6
18-19	18,6	71,8	19,5	67,5	18,9	70,2	4,4	38,6
20-24	20,5	78,0	21,4	76,9	20,9	77,6	4,6	50,5
25-34	18,6	78,0	22,0	79,6	19,9	78,6	12,1	63,5
35-44	18,5	77,2	16,5	78,0	17,7	77,5	10,0	64,9
45-54	17,7	78,3	18,3	78,9	17,9	78,5	10,1	65,1
55-59	23,2	75,7	19,5	78,0	22,0	76,4	12,3	66,5
60-64	16,7	75,1	21,3	81,8	17,7	76,5	10,4	62,2
65-74	25,0	81,7	26,2	83,7	25,3	82,1	9,2	60,6
75 e più	11,2	58,6	47,4	93,9	20,9	68,0	3,0	46,2
Totale	18,8	77,5	19,3	78,6	19,0	77,9	9,7	62,0

Tavola 7.4 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Maschi occupati		Femmine occupate		Totale occupati		Casalinghe	
	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte	Molto soddisfatti	Molto e abbastanza soddisfatti	Molto soddisfatte	Molto e abbastanza soddisfatte
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE								
Italia Nord-Occidentale	19,3	79,4	19,4	79,9	19,3	79,6	12,2	67,0
Italia Nord-Orientale	22,0	81,7	20,3	81,2	21,3	81,5	14,6	71,1
Italia Centrale	18,2	77,2	19,5	78,4	18,7	77,7	8,7	63,2
Italia Meridionale	16,2	74,7	18,5	75,5	17,0	74,9	6,3	57,0
Italia Insulare	17,4	69,9	17,5	72,5	17,4	70,6	9,7	55,2
Italia	18,8	77,5	19,3	78,6	19,0	77,9	9,7	62,0
TIPI DI COMUNE								
Comune centro dell'area metropolitana	15,3	72,5	19,5	77,4	16,9	74,5	6,3	54,2
Periferia dell'area metropolitana	19,7	77,0	17,5	75,4	18,9	76,4	9,2	63,8
Fino a 2.000 abitanti	16,4	78,0	15,6	81,5	16,1	79,3	11,0	68,8
Da 2.001 a 10.000 abitanti	20,0	79,0	20,7	78,0	20,3	78,6	11,6	65,1
Da 10.001 a 50.000 abitanti	19,6	78,6	19,3	79,1	19,5	78,8	11,1	62,7
50.001 abitanti e più	19,0	78,0	19,7	81,3	19,3	79,2	9,0	61,7
Italia	18,8	77,5	19,3	78,6	19,0	77,9	9,7	62,0

8. Gli amici

Nel 1999 è in aumento la quota di popolazione di 14 anni e più che ha incontrato i propri amici tutti i giorni (27,2% nel 1999 rispetto al 25,7% del 1998); si verifica quindi un'inversione di tendenza nel trend che aveva portato dal 1993 al 1998 ad una diminuzione della quota di persone che incontra i propri amici tutti i giorni.

Risulta invariata la quota di popolazione (27,9%) che dichiara di incontrare gli amici più volte nella settimana, mentre sono in leggero calo coloro che dichiarano di incontrare di rado o mai i propri amici: in particolare diminuisce la quota di persone che incontrano gli amici qualche volta al mese (13,6% nel 1999 rispetto al 14,2% nel 1998) e la quota di persone che non li incontrano mai (4,2% nel 1999 rispetto al 4,8% del 1998).

Gli uomini incontrano gli amici più spesso delle donne: il 33,3% dichiara di incontrare gli amici tutti i giorni rispetto al 21,5% delle donne. Le donne presentano invece valori superiori a quelli degli uomini in tutte le altre modalità. In particolare la percentuale di donne che dichiara di non incontrare mai gli amici (5,2% rispetto al 3,1% dei maschi) o di non averne (2,8% rispetto al 1,3% dei maschi) è più elevata di quella degli uomini.

La situazione più critica la sperimentano sicuramente le donne di età superiore ai 65 anni per le quali le occasioni di incontro sono rare o del tutto inesistenti, come dimostra l'alto tasso di donne in tale fascia di età che dichiara di non avere amici (7,2%) o di non incontrarli mai (12,9%). La possibilità di incontrare tutti i giorni gli amici dipende ovviamente dall'età: fino a 19 anni la quota di persone che frequenta quotidianamente gli amici è superiore al 60% per poi diminuire rapidamente fino a raggiungere il minimo nella fascia di età dai 35 ai 54 anni (13-14%); infine nelle età anziane tale quota subisce un nuovo leggero aumento.

Gli studenti hanno un elevato livello di socializzazione (il 59,9% vede gli amici tutti i giorni), seguiti dalle persone in cerca di prima occupazione (52,2%), mentre sono pochi gli occupati (18,3%) e soprattutto le casalinghe (12,7%) che frequentano quotidianamente gli amici.

Nel Sud e nelle Isole gli incontri quotidiani sono più diffusi tra la popolazione, al contrario di ciò che accade nel Nord. Se si considera la dimensione del comune di residenza si nota come nei comuni metropolitani e nei comuni con più di 50.000 abitanti sia meno diffusa l'abitudine di incontrare gli amici tutti i giorni.

Prospetto 8.1 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici - Anni 1993-99 (per 100 persone di 6 anni e più)

ANNI	Tutti i giorni	Più di una volta alla settimana	Una volta la settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
1993	28,2	26,9	17,8	13,5	6,7	3,9
1994	28,9	27,2	17,9	13,2	6,3	3,7
1995	28,3	26,5	19,0	13,4	6,1	4,2
1996	28,6	27,2	18,6	13,1	6,2	4,1
1997	26,7	27,0	18,5	14,3	7,0	4,0
1998	25,7	27,8	18,2	14,2	6,4	4,8
1999	27,2	27,9	18,1	13,6	6,0	4,2

Prospetto 8.2 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici e ripartizione geografica - Anni 1993-99 (per 100 persone della stessa zona)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Anni	Tutti i giorni	Più di una volta alla settimana	Una volta la settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta all'anno	Mai
Italia nord-occidentale	1993	22,8	26,2	19,7	14,6	8,4	5,0
	1994	23,2	26,9	19,1	15,4	8,2	4,5
	1995	22,6	26,0	20,5	15,2	8,1	4,7
	1996	22,2	27,5	20,4	15,2	7,6	4,8
	1997	22,1	26,2	19,8	16,0	8,4	4,9
	1998	20,1	26,5	19,9	16,7	8,1	5,4
	1999	22,2	27,6	20,5	14,8	6,8	5,0
Italia nord-orientale	1993	22,3	28,5	20,6	13,7	7,1	4,3
	1994	21,0	30,5	21,8	13,7	6,4	3,6
	1995	22,4	28,7	22,3	13,4	6,0	4,3
	1996	23,0	29,9	21,6	13,1	6,3	3,9
	1997	19,4	29,9	21,9	15,3	7,3	3,7
	1998	19,8	30,1	22,2	14,8	6,3	4,0
	1999	22,3	29,2	20,7	14,1	6,4	4,2
Italia centrale	1993	28,4	26,3	16,7	14,5	7,2	3,7
	1994	29,4	26,6	17,6	13,7	6,1	4,2
	1995	28,7	26,5	18,8	13,5	5,6	4,4
	1996	29,0	26,2	17,7	14,0	6,6	4,5
	1997	26,0	27,0	18,5	14,5	7,4	3,9
	1998	25,6	26,7	18,4	14,5	7,3	4,7
	1999	25,2	28,0	18,0	15,4	6,9	4,2
Italia meridionale	1993	34,5	27,6	15,7	11,8	5,1	3,1
	1994	36,9	26,1	15,1	10,9	4,7	3,1
	1995	36,2	25,1	16,2	11,4	4,5	4,2
	1996	37,0	25,7	15,8	11,1	4,8	3,8
	1997	34,5	26,4	16,0	11,6	5,3	3,6
	1998	33,4	28,5	14,8	11,6	4,6	4,7
	1999	36,0	27,6	14,9	10,9	4,1	3,6
Italia insulare	1993	36,5	25,3	14,8	12,6	5,2	3,3
	1994	37,0	26,3	15,7	10,9	5,5	2,7
	1995	33,2	26,9	16,4	13,5	5,6	2,7
	1996	34,0	27,0	16,9	11,6	5,2	3,0
	1997	33,7	25,9	15,0	13,7	6,2	3,4
	1998	32,0	27,5	15,0	12,5	5,4	4,9
	1999	31,3	27,1	15,8	12,8	6,3	3,7

Tavola 8.1 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, classe di età e sesso- Anno1999 (per 100 persone della stessa età e sesso)

CLASSI DI ETÀ	Tutti i giorni	Più di una volta a settimana	Una volta a settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non ha amici
MASCHI							
6-10	64,0	21,8	7,4	2,7	0,4	0,6	0,2
11-14	74,1	18,1	4,8	1,8	0,1	0,1	0,0
15-17	77,7	16,5	3,2	1,1	0,2	0,6	0,2
18-19	68,9	21,9	4,6	1,8	0,7	0,5	0,4
20-24	57,5	29,3	8,3	2,8	0,6	0,3	0,3
25-34	32,5	36,7	17,5	8,5	2,4	1,3	0,4
35-44	17,1	28,4	26,5	17,9	6,2	2,3	1,0
45-54	16,1	28,4	25,4	18,2	8,3	2,2	0,9
55-59	22,8	26,2	20,1	15,7	7,9	4,7	2,1
60-64	24,2	28,4	18,8	15,0	6,9	3,6	2,7
65-74	29,3	23,9	15,0	13,5	7,9	7,0	2,5
75 e più	20,0	20,3	11,5	16,4	11,3	14,5	5,5
Totale	33,3	27,4	17,2	11,9	5,1	3,1	1,3
FEMMINE							
6-10	59,6	24,1	7,7	4,1	0,5	1,0	0,1
11-14	65,6	22,8	8,3	1,4	0,6	0,6	0,3
15-17	64,5	25,1	7,4	1,3	0,1	0,6	-
18-19	54,9	30,1	11,5	2,4	0,1	0,2	0,2
20-24	34,7	40,9	14,0	6,5	0,9	1,2	0,5
25-34	17,8	36,6	22,7	14,6	4,0	2,5	1,0
35-44	11,6	28,7	25,8	21,6	7,3	3,1	1,3
45-54	10,3	27,5	24,3	20,6	9,6	4,4	2,7
55-59	10,6	25,4	21,6	19,9	10,5	7,5	4,0
60-64	12,7	28,7	20,2	17,4	9,8	6,1	4,3
65-74	13,4	24,8	17,0	17,0	10,6	10,1	6,2
75 e più	12,2	18,8	14,0	16,8	12,1	16,3	8,5
Totale	21,5	28,4	19,0	15,2	6,9	5,2	2,8
MASCHI E FEMMINE							
6-10	61,8	22,9	7,6	3,4	0,5	0,8	0,1
11-14	70,0	20,3	6,5	1,6	0,3	0,3	0,2
15-17	70,9	20,9	5,3	1,2	0,1	0,6	0,1
18-19	62,2	25,8	7,9	2,1	0,4	0,4	0,3
20-24	46,5	34,9	11,1	4,6	0,7	0,8	0,4
25-34	25,2	36,6	20,1	11,6	3,2	1,9	0,7
35-44	14,3	28,5	26,2	19,8	6,8	2,7	1,1
45-54	13,1	27,9	24,8	19,4	9,0	3,3	1,8
55-59	16,6	25,8	20,8	17,8	9,2	6,1	3,1
60-64	18,3	28,6	19,5	16,2	8,4	4,9	3,5
65-74	20,5	24,4	16,1	15,4	9,4	8,7	4,6
75 e più	15,1	19,4	13,1	16,7	11,8	15,6	7,4
Totale	27,2	27,9	18,1	13,6	6,0	4,2	2,1

Tavola 8.2 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 (per 100 persone della stessa zona)

	Tutti i giorni	Più di una volta a settimana	Una volta a settimana	Qualche volta al mese	Qualche volta l'anno	Mai	Non ha amici
REGIONI							
Piemonte	19,2	27,8	22,2	16,4	7,4	4,8	1,7
Valle d'Aosta	19,7	24,3	19,1	21,0	7,7	6,5	1,2
Lombardia	22,4	28,1	20,4	14,1	6,4	4,8	3,0
Trentino-Alto Adige	22,7	28,5	20,2	16,2	6,7	3,6	1,8
- Bolzano-Bozen	22,3	27,3	20,6	16,9	7,7	3,5	1,0
- Trento	23,1	29,7	19,8	15,4	5,7	3,6	2,5
Veneto	20,8	28,6	22,0	15,1	6,0	3,7	3,5
Friuli-Venezia Giulia	23,9	29,6	19,6	13,2	6,4	4,7	2,0
Liguria	29,5	23,9	16,7	13,7	7,2	6,3	2,2
Emilia-Romagna	23,3	29,9	19,7	12,8	6,8	4,7	1,9
Toscana	23,5	27,8	19,4	15,3	7,3	4,4	1,8
Umbria	28,8	29,8	16,5	12,2	6,2	4,1	1,9
Marche	27,1	26,8	19,7	13,7	6,6	3,5	1,8
Lazio	25,3	28,1	16,8	16,4	6,8	4,4	1,4
Abruzzo	35,4	29,0	14,3	10,8	5,3	2,9	0,9
Molise	35,6	29,9	15,4	11,8	4,0	1,7	0,6
Campania	32,8	28,4	15,6	11,4	4,1	4,5	1,9
Puglia	38,9	26,3	14,5	10,2	3,7	3,1	2,2
Basilicata	38,4	29,5	14,5	9,7	4,2	1,8	0,8
Calabria	38,6	26,3	14,3	11,2	4,2	3,5	0,6
Sicilia	31,3	26,4	16,5	12,7	6,4	3,6	2,1
Sardegna	31,2	29,3	13,7	13,1	6,0	4,1	1,7
Italia	27,2	27,9	18,1	13,6	6,0	4,2	2,1
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE							
Italia nord-occidentale	22,2	27,6	20,5	14,8	6,8	5,0	2,5
Italia nord-orientale	22,3	29,2	20,7	14,1	6,4	4,2	2,6
Italia centrale	25,2	28,0	18,0	15,4	6,9	4,2	1,6
Italia meridionale	36,0	27,6	14,9	10,9	4,1	3,6	1,7
Italia insulare	31,3	27,1	15,8	12,8	6,3	3,7	2,0
Italia	27,2	27,9	18,1	13,6	6,0	4,2	2,1
TIPI DI COMUNE							
Comune centro dell'area metropolitana	19,6	29,0	18,1	16,5	7,5	5,4	3,3
Periferia dell'area metropolitana	27,3	27,6	18,3	13,6	5,7	4,2	2,2
Fino a 2.000 abitanti	30,6	25,2	16,4	14,0	7,1	4,5	1,7
Da 2.001 a 10.000 abitanti	29,7	26,9	18,0	13,6	5,6	3,5	1,8
Da 10.001 a 50.000 abitanti	29,6	28,0	18,8	11,9	5,0	4,2	1,6
50.001 abitanti e più	25,9	29,4	17,8	13,2	6,6	4,0	2,3
Italia	27,2	27,9	18,1	13,6	6,0	4,2	2,1

Indice dei dati statistici

1. Mass media e letture

Prospetto 1.1 - Persone che guardano la televisione, ascoltano la radio, leggono quotidiani e libri - Anni 1993-99.....	9
Prospetto 1.2 - Persone che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani e libri, per ripartizione geografica - Anni 1993-99.....	10
Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, classe di età e sesso - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	11
Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	12

2. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti

Prospetto 2.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti - Anni 1993-99 <i>(per 100 persone di 6 anni e più)</i>	13
Prospetto 2.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'anno dei diversi spettacoli ed intrattenimenti, per ripartizione geografica - Anni 1993-99 <i>(per 100 persone di 6 anni e più della stessa zona)</i>	14
Tavola 2.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per classe di età e sesso- Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	15
Tavola 2.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	16

3. Attività fisica e sportiva

Prospetto 3.1 - Persone di 3 anni e più per pratica sportiva e sesso - Anni 1995, 1997-1999.....	17
Prospetto 3.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza e ripartizione geografica - Anni 1995, 1997-1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	18
Tavola 3.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, classe di età e sesso - Anno 1999 <i>(dati in migliaia e quozienti per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	19
Tavola 3.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(dati in migliaia e quozienti per 100 persone della stessa zona)</i> ..	20

4. Le vacanze

Prospetto 4.1 - Persone che sono andate in vacanza per numero di periodi, destinazione, numero medio di giornate e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza - Anni 1993-99.....	21
Prospetto 4.2 - Persone che sono andate in vacanza per numero di periodi, destinazione, numero medio di giornate e persone non andate in vacanza per motivi prevalenti della non vacanza, per ripartizione geografica - Anni 1993-99 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	23
Tavola 4.1 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, destinazione e numero medio di notti, classe di età e sesso - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i> ..	24

Tavola 4.2 -	Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, destinazione e numero medio di notti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	25
Tavola 4.3 -	Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, classe di età e sesso - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	26
Tavola 4.4 -	Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	27

5. La partecipazione sociale e la pratica religiosa

Prospetto 5.1 -	Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa - Anni 1993-1999.....	29
Prospetto 5.2 -	Persone di 14 anni e più per partecipazione sociale e pratica religiosa e ripartizione geografica - Anni 1993-99.....	30
Tavola 5.1 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per classe di età e sesso- Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	31
Tavola 5.2 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	32

6. La partecipazione politica

Prospetto 6.1 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate - Anni 1993-99 <i>(per 100 persone di 14 anni e più)</i>	33
Prospetto 6.2 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate e ripartizione geografica - Anni 1993-99 <i>(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)</i>	34
Prospetto 6.3 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e sesso– Anno 1999 <i>(per 100 persone di 14 anni e più dello stesso sesso)</i>	35
Prospetto 6.4 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana e ripartizione geografica – Anno 1999 <i>(per 100 persone di 14 anni e più della stessa zona)</i>	35
Prospetto 6.5 -	Persone di 14 anni e più che si informano dei fatti della politica italiana per canale di informazione e sesso – Anno 1999 <i>(per 100 persone di 14 anni e più che si informano di politica dello stesso sesso)</i>	36
Prospetto 6.6 -	Persone di 14 anni e più che si informano dei fatti della politica italiana per canale di informazione e ripartizione geografica – Anno 1999 <i>(per 100 persone di 14 anni e più che si informano di politica della stessa zona)</i>	36
Tavola 6.1 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate per classe di età e sesso - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	37
Tavola 6.2 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto le attività indicate per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	38
Tavola 6.3 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per classe di età e sesso - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	39

Tavola 6.4 -	Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	40
Tavola 6.5 -	Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età e sesso - Anno 1999 <i>(per 100 persone di 14 anni e più che si informano di politica della stessa età e sesso)</i>	41
Tavola 6.6 -	Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone di 14 anni e più che si informano di politica della stessa zona)</i>	42
Tavola 6.7 -	Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, classe di età e sesso - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	43
Tavola 6.8 -	Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	44

7. La soddisfazione per l'anno trascorso

Prospetto 7.1 -	Persone di 14 anni e più che si dichiarano "molto e abbastanza soddisfatte" dei diversi aspetti della vita quotidiana - Anni 1993-99 <i>(per 100 persone di 14 anni e più)</i>	45
Prospetto 7.2 -	Persone di 14 anni e più che si dichiarano "molto e abbastanza soddisfatte" dei diversi aspetti della vita quotidiana per ripartizione geografica - Anni 1993-99 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	46
Tavola 7.1 -	Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per classi di età e sesso - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	47
Tavola 7.2 -	Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	48
Tavola 7.3 -	Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro e classe di età - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età)</i>	49
Tavola 7.4 -	Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	50

8. Gli amici

Prospetto 8.1 -	Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici - Anni 1993-99 <i>(per 100 persone di 6 anni e più)</i>	51
Prospetto 8.2 -	Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici e ripartizione geografica - Anni 1993-99 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	52
Tavola 8.1 -	Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, classe di età e sesso - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa età e sesso)</i>	53
Tavola 8.2 -	Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 <i>(per 100 persone della stessa zona)</i>	54

Indice dei dati statistici su floppy

1. Mass media e letture

- Tavola 1.1 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, classe di età e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 1.2 - Persone di 3 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio e persone di 6 anni e più che leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 1.3 - Persone di 15 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 1.4 - Persone di 6 anni e più che guardano la televisione e ascoltano la radio, leggono quotidiani o hanno letto libri negli ultimi 12 mesi per frequenza, classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

2. Il tempo libero: spettacoli ed intrattenimenti

- Tavola 2.1 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento, per classe di età e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 2.2 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento per condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 2.4 - Persone di 6 anni e più che hanno fruito nell'ultimo anno dei vari tipi di intrattenimento, classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

3. Attività fisica e sportiva

- Tavola 3.1 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, classe di età e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 3.2 - Persone di 3 anni e più che praticano sport per frequenza, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 3.3 - Persone di 15 anni e più che praticano sport per frequenza, condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 3.4 - Persone di 6 anni e più che praticano sport per frequenza, classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

4. Le vacanze

- Tavola 4.1 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, destinazione e numero medio di notti per classe di età e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 4.2 - Persone andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi, destinazione e numero medio di notti per regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 4.3 - Persone di 15 anni e più andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi destinazione e numero medio di notti per condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 4.4 - Persone di 6 anni e più andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per numero di periodi destinazione e numero medio di notti per classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 4.5 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, classe di età e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 4.6 - Persone non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 4.7 - Persone di 15 anni e più non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivi, condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 4.8 - Persone di 6 anni e più non andate in vacanza negli ultimi 12 mesi per motivo, classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

5. La partecipazione sociale e la pratica religiosa

- Tavola 5.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista, almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per classe di età e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 5.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 5.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 5.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività sociali indicate e persone di 6 anni e più per frequenza con cui si sono recate in luogo di culto per classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

6. La partecipazione politica

- Tavola 6.1 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività indicate per classe di età e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 6.2 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività indicate per regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 6.3 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività indicate per condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 6.4 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui hanno svolto negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista almeno una delle attività indicate per classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 6.5 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 6.6 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 6.7 - Persone di 15 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 6.8 - Persone di 14 anni e più per modalità con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 6.9 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età e sesso - Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 6.10 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 6.11 - Persone di 15 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 6.12 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui si informano dei fatti della politica italiana, per classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*
- Tavola 6.13 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, classe di età e sesso - Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 6.14 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*

- Tavola 6.15 - Persone di 15 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, per condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 6.16 - Persone di 14 anni e più che non si informano mai di politica italiana, per motivi prevalenti, per classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

7. La soddisfazione per l'anno trascorso

- Tavola 7.1 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per classe di età e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 7.2 - Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per regione, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 7.3 - Persone di 15 anni e più per livello di soddisfazione su situazione economica, salute, relazioni familiari, relazioni con amici e tempo libero per condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 7.4 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro e classe di età. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età)*
- Tavola 7.5 - Occupati, occupate e casalinghe per livello di soddisfazione del lavoro, ripartizione geografica e tipo di comune. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 7.6 - Occupati e occupate per livello di soddisfazione del lavoro per condizione e posizione nella professione. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione e posizione nella professione)*

8. Gli amici

- Tavola 8.1 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, per classi di età e sesso - Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età e sesso)*
- Tavola 8.2 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, per regione, ripartizione geografica e tipo di comune - Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa zona)*
- Tavola 8.3 - Persone di 14 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, per condizione, posizione nella professione e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa condizione, posizione nella professione e sesso)*
- Tavola 8.4 - Persone di 6 anni e più per frequenza con cui incontrano gli amici, per classe di età, titolo di studio e sesso. Anno 1999 *(dati in migliaia e per 100 persone della stessa età, titolo di studio e sesso)*

Appendice A

Popolazione di riferimento

Tavola A.1 - Popolazione per ripartizione geografica, tipo di comune, regione, classe di età e sesso - Anno 1999 (dati in migliaia)

	FAMIGLIE	INDIVIDUI								
		MASCHI			FEMMINE			MASCHI E FEMMINE		
		Totale	3 anni e più	14 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più	Totale	3 anni e più	14 anni e più
REGIONI										
Piemonte	1.770	2.060	2.005	1.815	2.171	2.127	1.941	4.231	4.132	3.756
Valle d'Aosta	53	59	57	51	60	59	53	119	116	104
Lombardia	3.543	4.362	4.256	3.796	4.601	4.472	4.068	8.963	8.727	7.864
Trentino-Alto Adige	353	451	437	380	469	455	401	920	891	782
- Bolzano	168	224	216	186	231	223	195	454	439	381
- Trento	185	226	221	194	238	231	206	466	452	400
Veneto	1.654	2.175	2.125	1.889	2.273	2.225	2.003	4.448	4.350	3.891
Friuli-Venezia Giulia	485	562	550	499	608	596	548	1.170	1.146	1.048
Liguria	704	764	749	684	845	831	769	1.609	1.580	1.452
Emilia-Romagna	1.578	1.909	1.868	1.696	2.028	1.990	1.827	3.937	3.858	3.523
Toscana	1.379	1.686	1.644	1.492	1.810	1.775	1.626	3.497	3.419	3.119
Umbria	315	402	392	353	425	413	379	827	806	732
Marche	529	705	681	615	742	723	658	1.447	1.405	1.272
Lazio	2.029	2.515	2.450	2.159	2.693	2.638	2.356	5.208	5.089	4.514
Abruzzo	453	619	603	532	652	636	569	1.271	1.239	1.101
Molise	120	159	156	136	167	163	145	327	319	282
Campania	1.832	2.812	2.707	2.280	2.948	2.842	2.443	5.760	5.550	4.723
Puglia	1.373	1.980	1.921	1.642	2.084	2.019	1.765	4.064	3.940	3.406
Basilicata	210	297	290	250	306	298	261	603	588	511
Calabria	700	1.004	977	834	1.040	1.006	878	2.044	1.983	1.713
Sicilia	1.791	2.461	2.374	2.021	2.603	2.525	2.185	5.064	4.899	4.207
Sardegna	550	807	785	692	832	813	724	1.639	1.598	1.416
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE										
Italia nord-occidentale	6.070	7.245	7.067	6.346	7.677	7.489	6.831	14.922	14.555	13.177
Italia nord-orientale	4.069	5.097	4.980	4.464	5.378	5.265	4.780	10.457	10.245	9.243
Italia centrale	4.253	5.308	5.168	4.619	5.671	5.550	5.019	10.978	10.717	9.638
Italia meridionale	4.687	6.873	6.655	5.675	7.196	6.964	6.062	14.069	13.619	11.737
Italia insulare	2.341	3.268	3.159	2.713	3.434	3.338	2.909	6.703	6.497	5.623
TIPI DI COMUNE										
Comune centro area metropolitana	3.767	4.274	4.137	3.680	4.721	4.633	4.186	8.996	8.770	7.866
Comune periferia area metropolitana	2.381	3.424	3.348	2.936	3.499	3.395	3.016	6.923	6.742	5.952
Fino a 2.000 abitanti	1.414	1.690	1.652	1.467	1.801	1.737	1.581	3.491	3.389	3.049
Da 2.001 a 10.000 abitanti	5.137	6.977	6.784	5.919	7.291	7.087	6.269	14.268	13.870	12.189
Da 10.001 a 50.000 abitanti	5.092	6.870	6.652	5.868	7.176	7.010	6.258	14.046	13.662	12.125
50.001 abitanti e più	3.629	4.555	4.456	3.946	4.868	4.744	4.290	9.423	9.200	8.236
ITALIA	21.420	27.791	27.028	23.818	29.356	28.606	25.600	57.147	55.634	49.418

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna.

Appendice B

Definizioni, classificazioni e note alle tavole

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età**

è espressa in anni compiuti;

- **il titolo di studio**

è quello più elevato conseguito;

- **la condizione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 14 anni e più. Si precisa inoltre che per:

occupato si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

persona in cerca di occupazione si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

casalinga è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

studente è chi si dedica prevalentemente allo studio;

ritirato dal lavoro è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

in altra condizione è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.)

- **la posizione nella professione**

è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 14 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

dirigenti, imprenditori, liberi professionisti

direttivi, quadri, impiegati, intermedi (appartenenti alle categorie speciali);

capo operai, operai, subalterni (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

lavoratori in proprio, coadiuvanti (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche**

costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

- **l'Italia nord-occidentale** comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria
- **l'Italia nord-orientale** comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **l'Italia centrale** comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- **l'Italia meridionale** comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria
- **l'Italia insulare** comprende: Sicilia, Sardegna

- **il tipo di comune**

nella presente indagine sono stati considerati i comuni centro delle aree di grande urbanizzazione e i comuni che stanno alla periferia di tali centri.

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

- Centri delle aree di grande urbanizzazione: (si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari);
- comuni appartenenti alla periferia delle aree di grande urbanizzazione (costituiscono i comuni delle cinture urbane);
- altri comuni suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

- la famiglia è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;
- il nucleo è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;
- una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.);

Avvertenze

- *Per ciò che concerne i prospetti e le tavole, si precisa che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati in migliaia. In generale i quozienti sono espressi per 100 persone o per 100 famiglie, salvo diversa indicazione;*

- *si precisa che il segno (-) indica che il fenomeno ha frequenza nulla nel campione e che 0 (per i valori in migliaia) e 0,0 (per i dati in percentuale) indicano i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato;*

- *si ricorda, infine, che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze, poiché si tratta di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie campione che rappresentano le unità di rilevazione.*

Appendice C

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

C.1 Obiettivi conoscitivi

L'indagine *Multiscopo* è un'indagine campionaria volta ad acquisire un sistema integrato di informazioni sociali, demografiche e sanitarie su individui e famiglie. La raccolta delle informazioni desiderate avviene attraverso una serie coordinata di indagini correnti costituita da:

- l'indagine *aspetti della vita quotidiana degli italiani*, effettuata con cadenza annuale, i cui contenuti informativi riguardano:

- per gli individui, le caratteristiche anagrafiche, l'istruzione, il lavoro, la salute, le vacanze, le attività sportive, gli spostamenti quotidiani, i rapporti con i genitori, i rapporti con i figli, gli scippi e borseggi e gli incidenti in ambiente domestico;

- per le famiglie, l'abitazione, la zona in cui vive la famiglia, l'accessibilità ai servizi, i cambiamenti di abitazione, i furti nelle abitazioni, l'assicurazione contro i furti nell'abitazione, i servizi privati alla famiglia, il ricorso alla consulenza di professionisti, la disponibilità di elettrodomestici, computer e mezzi di trasporto, la situazione economica della famiglia;

- altre sei indagini, eseguite a rotazione con cadenza quinquennale, con contenuti informativi specifici concernenti: le condizioni di salute e il ricorso ai servizi sanitari, il tempo libero e la cultura, la sicurezza del cittadino, le famiglie e i soggetti sociali, l'uso del tempo, i viaggi e le vacanze.

Le tavole pubblicate nel presente volume, relative all'indagine annuale multiscopo *aspetti della vita quotidiana degli italiani*, si riferiscono alla rilevazione effettuata nell'anno 1999.

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita sia dalle famiglie residenti in Italia che dai membri che le compongono, sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista (di norma l'indagine è eseguita durante una settimana del mese di novembre), per alcuni quesiti, invece, il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);

- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte distintamente per le province di Bolzano e Trento);

- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni¹ italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in :

A₁, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A₂, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;

B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in :

B₁ , comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B₂ , comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

¹ Le informazioni per l'individuazione dei comuni appartenenti all'area metropolitana (area A) e all'area non metropolitana (area B) sono desunte dall'ultimo Censimento della Popolazione.

C.2 Strategia di campionamento

C.2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ciascuna regione geografica e per ciascuna delle sei² aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 , i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto Rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni AR) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non Auto Rappresentativi (o NAR) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni AR, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni NAR viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità Primarie (UP) sono i comuni, le Unità Secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati senza reimmissione e con probabilità variabili, le famiglie vengono estratte senza reimmissione e con probabilità uguali.

C.2.2 Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme NAR;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 22 o 23 a seconda della regione geografica;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato in ciascun dominio territoriale entro la generica area A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione ${}_r\lambda$, (dove r indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni AR, mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\bar{m} \cdot {}_r\delta}{{}_r f}$$

in cui: ${}_r\bar{m}$ indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione r ; ${}_r\delta$ è il numero medio di componenti per famiglia della regione r e ${}_r f$ denota la frazione di campionamento della regione r ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi AR e NAR: i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_r\lambda$ sono stati definiti come comuni AR e i rimanenti come NAR;
- suddivisione dei comuni dell'insieme NAR in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia ${}_r\lambda$.

Effettuata la stratificazione, i comuni AR sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece i comuni NAR, nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale

² Solo per le regioni a cui appartengono i 12 comuni dell'area A_1 esistono tutte e sei le aree, mentre nelle altre regioni esistono unicamente le aree B_1, B_2, B_3 e B_4 .

alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949, *On the theory of systematic sampling, II* . Ann Math. Stat., 20, 333-354).

C.2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare una numerosità nazionale ripartendola tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata per l'anno 1999 a livello nazionale è pari a circa 24.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel par. 1. Nel prospetto 1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo, del campione teorico ed effettivo dei comuni e delle famiglie; viene, inoltre, presentata la distribuzione regionale dell'universo e del campione osservato³ per gli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi}=M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :
 $1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}$.

³ Dal momento che la numerosità campionaria è fissata in termini di famiglie non è possibile fissare a priori il numero di individui.

Prospetto C.1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione per l'Indagine Multiscopo - Anno 1999

REGIONI	COMUNI			FAMIGLIE			INDIVIDUI		
	Universo	Campione teorico	Campione effettivo	Universo (a)	Campione teorico	Campione effettivo	Universo (a)	Campione teorico	Campione effettivo
Piemonte	1.207	63	62	1.770	1.811	1.419	4.231	4.890	3.510
Valle d'Aosta	74	20	20	53	629	511	119	1.698	1.137
Lombardia	1.546	89	87	3.543	2.262	1.851	8.963	6.107	4.802
Bolzano	116	24	24	168	681	550	454	1.839	1.575
Trento	223	24	24	184	735	580	466	1.984	1.474
Veneto	580	54	54	1.654	1.381	1.236	4.448	3.729	3.471
Friuli-Venezia Giulia	219	34	33	485	957	754	1.170	2.584	1.885
Liguria	235	26	26	704	1.040	814	1.609	2.808	1.920
Emilia-Romagna	341	47	46	1.578	1.353	1.122	3.937	3.653	2.865
Toscana	287	51	50	1.379	1.455	1.166	3.497	3.928	3.057
Umbria	92	22	22	315	712	624	827	1.922	1.690
Marche	246	37	37	529	967	873	1.447	2.611	2.474
Lazio	377	33	33	2.029	1.819	1.161	5.207	4.911	3.040
Abruzzo	305	36	33	453	989	838	1.271	2.670	2.446
Molise	136	23	22	120	664	603	326	1.793	1.725
Campania	551	48	46	1.832	1.496	1.304	5.760	4.039	4.146
Puglia	258	48	48	1.373	1.275	1.189	4.064	3.442	3.607
Basilicata	131	26	25	210	682	618	603	1.841	1.800
Calabria	409	40	40	700	1.094	978	2.044	2.954	2.914
Sicilia	390	48	43	1.791	1.464	1.170	5.064	3.953	3.404
Sardegna	377	36	35	550	1.018	846	1.639	2.749	2.639
Italia	8.100	829	810	21.420	24.484	20.197	57.147	66.107	55.581

(a) Stima Indagine Multiscopo, dati in migliaia

C.2.4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini ISTAT sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia:

d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime;

i, indice di comune;

j, indice di famiglia;

p, indice di componente della famiglia;

h, indice di strato di comuni;

y, generica variabile oggetto di indagine;

Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j del comune i dello strato h;

P_{hij} , numero di componenti della famiglia j del comune i dello strato h;

$Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$, totale della variabile y osservato sulla famiglia j del comune i dello strato h;

M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h;

m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h ;
 N_h , totale di comuni nello strato h ;
 n_h , numero di comuni campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha $n_h = 1$);
 H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d (per esempio i comuni appartenenti all'area B_4), il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità⁴ ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distortivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età e della popolazione regionale nelle sei aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 definite nel paragrafo 1. Indicando, quindi, per la generica regione geografica con ${}_k X$ ($k=1, \dots, 18$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria e con ${}_k X_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_k X = \hat{X} = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_k X_{hij} W_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_6 X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni, la variabile ausiliaria ${}_6 X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi:

- 1) si ottengono i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, ottenuti come l'inverso del tasso di risposta del comune a cui ciascuna unità appartiene;
- 3) moltiplicando, poi, i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi si hanno i cosiddetti *pesi base* o pesi corretti per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunosamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali, e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra

⁴ Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di *ponderazione vincolata*⁵. Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel par. 3. tale stimatore riveste un ruolo centrale in quanto è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

C.3 Valutazione del livello di precisione delle stime

C.3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{V}ar(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{V}ar(\hat{Y}_d)} \quad ; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d , è invece definita dall'espressione

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d}. \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4 le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{V}ar(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, in quanto nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore. L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h \quad , \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa come $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}'_{hij} \mathbf{b}$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij,1}, \dots, X_{hij,k}, \dots, X_{hij,K})'$ il vettore contenente i valori delle K (K=18) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e \mathbf{b} , il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x. In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{V}ar(\hat{Y}_d) \cong \hat{V}ar(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{V}ar(\hat{Z}_h). \quad (6)$$

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, AR e NAR, appartenenti al dominio d. La formula di calcolo della varianza, $\hat{V}ar(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia AR oppure NAR. Possiamo, quindi scomporre come segue

⁵ Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

$$\hat{V}_{AR}(\hat{Y}_d) \cong \hat{V}_{AR}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{V}_{AR}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{V}_{AR}(\hat{Z}_h), \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati AR e NAR appartenenti al dominio d.

Negli strati AR (in cui ciascun comune fa strato a se stante, essendo $N_h = n_h = 1$, pertanto l'indice i di comune diviene superfluo e viene sostituito da un punto) la varianza è stimata mediante la seguente espressione

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{V}_{AR}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_{h\cdot} \frac{(M_{h\cdot} - m_{h\cdot})}{m_{h\cdot} (m_{h\cdot} - 1)} \sum_{j=1}^{m_{h\cdot}} (Z_{h\cdot j} - \bar{Z}_{h\cdot})^2, \quad (8)$$

dove si è posto $M_{h\cdot} = M_{hi}$, $m_{h\cdot} = m_{hi}$, $Z_{h\cdot j} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_{h\cdot} = \frac{1}{m_{h\cdot}} \sum_{j=1}^{m_{h\cdot}} Z_{h\cdot j}$.

Negli strati NAR, in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{V}_{AR}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{V}_{AR}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij}.$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{V}_{AR}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_P \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_P \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_P dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per $P=0,95$ si ha $k=1,96$.

C.3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'ISTAT sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istat. Nel paragrafo 3.1 è stata brevemente descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine; nel presente paragrafo, invece, vengono brevemente discussi i fondamenti statistici ed i limiti della metodologia medesima.

Negli strati AR, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli ed in cui le unità primarie (le famiglie) vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati NAR, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti;

La prima condizione non viene soddisfatta, in quanto nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza. E' da osservare, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato NAR: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in la frazione di campionamento è maggiore.

C.3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d corrisponde un errore di campionamento relativo $\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d)$; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa su la determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\epsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Il prospetto 2 presenta i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto è possibile calcolare l'errore relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d nel modo di seguito descritto. Dalla (11) mediante semplici passaggi si può facilmente ricavare la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d , espressa da

$$\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

Se ad esempio la stima \hat{Y}_d si riferisce agli individui dell'Italia Nord Occidentale, al fine di calcolare l'errore relativo di tale stima è possibile introdurre nella (12) i valori dei parametri a e b (a=8,24601, b=-1,07983), riportati nella seconda riga del prospetto 2.

In aggiunta, vengono presentati i prospetti 3 e 4 con lo scopo di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. I prospetti 3 e 4, riferiti rispettivamente alle famiglie e agli individui ha la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ... 25.000.000); b) le colonne successive contengono l'errore di campionamento relativo per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nel cercare nella colonna (1) del prospetto il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse, l'errore relativo corrispondente, $\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d)$, si trova sulla stessa riga della colonna (2).

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\epsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\epsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove: \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, letti in colonna (1), entro i quali è compresa la stima \hat{Y}_d , e $\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\epsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

Prospetto C.2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R² (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 1999

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R ² (%)	a	b	R ² (%)
ITALIA	8,88667	-1,13256	96,5	9,75795	-1,18416	92,4
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE						
(a)						
Nord-ovest	8,24601	-1,07983	95,3	9,65408	-1,18462	93,2
Nord-est	8,30908	-1,11990	95,3	8,99881	-1,15997	92,0
Centro	8,09436	-1,08879	95,6	9,12338	-1,16657	92,0
Sud	7,55778	-1,05729	94,5	8,74328	-1,14132	91,3
Isole	7,78397	-1,06388	92,2	8,17235	-1,08144	88,3
TIPI DI COMUNE						
(b)						
A1	9,08521	-1,15480	97,2	9,93521	-1,21605	94,7
A2	8,24205	-1,08668	93,6	9,41494	-1,17570	91,9
B1	7,25056	-1,04469	91,4	7,60901	-1,06821	87,9
B2	8,03865	-1,09002	94,3	9,08608	-1,16085	89,6
B3	7,75989	-1,05716	93,9	8,95478	-1,14297	89,3
B4	8,64373	-1,15046	96,6	9,43910	-1,20245	94,5
REGIONI						
Piemonte	8,57374	-1,14163	95,4	8,56251	-1,12898	92,5
Valle d'Aosta	5,78088	-1,17887	94,5	6,09316	-1,20292	91,6
Lombardia	8,84841	-1,11758	96,5	9,80347	-1,19148	93,0
- Bolzano	6,62110	-1,12420	92,2	7,23254	-1,17929	89,9
- Trento	7,35361	-1,21438	94,5	7,51444	-1,21784	92,2
Veneto	8,95219	-1,17412	94,9	8,85466	-1,14606	90,9
Friuli-V.G.	7,64598	-1,14316	94,1	7,92499	-1,15210	91,5
Liguria	7,97660	-1,13929	95,0	8,26611	-1,15777	92,6
Emilia Romagna	8,87873	-1,17064	95,8	9,41077	-1,20197	91,4
Toscana	8,33245	-1,13735	95,1	8,69300	-1,15447	93,0
Umbria	7,37852	-1,14742	94,0	7,68247	-1,17140	90,6
Marche	7,54107	-1,13928	93,5	7,91354	-1,15781	91,0
Lazio	8,58847	-1,11235	95,8	9,00889	-1,14679	90,7
Abruzzo	7,54193	-1,15257	93,4	8,05424	-1,18343	90,7
Molise	6,89512	-1,21737	94,1	7,30312	-1,25205	91,6
Campania	8,12728	-1,08938	93,3	8,93475	-1,14989	90,9
Puglia	8,05334	-1,10525	93,4	8,42652	-1,12459	90,2
Basilicata	6,72808	-1,10586	92,7	7,26269	-1,15500	89,7
Calabria	7,36714	-1,08746	91,8	7,97136	-1,12958	89,6
Sicilia	8,41651	-1,10789	91,6	8,23389	-1,07406	88,0
Sardegna	7,56970	-1,12758	94,5	8,38683	-1,18819	91,2

(a) Italia nord-occidentale: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria; Italia nord-orientale: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna; Italia centrale: Toscana, Umbria, Marche, Lazio; Italia meridionale: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; Italia insulare: Sicilia, Sardegna. -
(b) Comuni tipo A1: Area urbana centro; Tipo A2: Area urbana periferia; Tipo B1: comuni fino a 2.000 abitanti; Tipo B2: da 2.001 a 10.000 abitanti; Tipo B3: da 10.001 a 50.000 abitanti; Tipo B4: oltre 50.000 abitanti.

Prospetto C.3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 1999

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	31,2	29,4	24,9	26,1	23,3	25,3	30,9	28,4	21,3	25,2	25,8	25,3
30.000	24,8	23,6	19,8	20,9	18,8	20,4	24,4	22,8	17,2	20,2	20,8	20,0
40.000	21,1	20,2	16,9	17,9	16,2	17,5	20,7	19,5	14,8	17,3	17,9	17,0
50.000	18,6	17,9	14,9	15,8	14,4	15,5	18,2	17,2	13,2	15,3	15,9	14,9
60.000	16,7	16,2	13,5	14,3	13,0	14,1	16,4	15,6	12,0	13,8	14,4	13,4
70.000	15,3	15,0	12,3	13,2	12,0	13,0	15,0	14,4	11,1	12,7	13,3	12,3
80.000	14,2	13,9	11,5	12,3	11,2	12,1	13,9	13,4	10,3	11,8	12,4	11,4
90.000	13,3	13,1	10,7	11,5	10,5	11,3	12,9	12,5	9,7	11,1	11,7	10,6
100.000	12,5	12,3	10,1	10,9	10,0	10,7	12,2	11,8	9,2	10,5	11,0	10,0
200.000	8,5	8,5	6,9	7,4	6,9	7,4	8,2	8,1	6,4	7,2	7,6	6,7
300.000	6,7	6,8	5,5	6,0	5,6	6,0	6,5	6,5	5,2	5,8	6,2	5,3
400.000	5,7	5,8	4,6	5,1	4,8	5,1	5,5	5,6	4,4	4,9	5,3	4,5
500.000	5,0	5,2	4,1	4,5	4,3	4,6	4,8	4,9	4,0	4,4	4,7	4,0
700.000	4,0	4,2	3,3	3,6	3,4	3,7	3,8	4,0	3,2	3,5	3,8	3,1
1.000.000	3,4	3,6	2,8	3,1	2,9	3,2	3,2	3,4	2,8	3,0	3,3	2,7
2.000.000	2,3	2,4	1,9	2,1	2,0	2,2	2,2	2,3	1,9	2,0	2,3	1,8
3.000.000	1,8	2,0	1,5	1,7	1,6	1,8	1,7	1,9	-	1,6	1,8	1,4
4.000.000	1,6	1,7	1,3	1,5	1,4	-	1,4	-	-	1,4	1,6	1,2
5.000.000	1,4	1,5	1,1	1,3	1,3	-	-	-	-	1,2	1,4	-
7.500.000	1,1	1,2	-	-	-	-	-	-	-	1,0	1,1	-
15.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 1999

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	25,5	5,2	33,0	10,5	9,7	26,2	15,9	19,1	25,7	23,1	13,6
30.000	20,2	4,1	26,3	8,3	7,6	20,7	12,6	15,2	20,3	18,3	10,8
40.000	17,2	3,5	22,4	7,1	6,3	17,5	10,7	12,9	17,2	15,6	9,2
50.000	15,1	3,1	19,8	6,3	5,5	15,3	9,4	11,4	15,1	13,7	8,1
60.000	13,6	2,7	17,8	5,6	5,0	13,8	8,5	10,2	13,5	12,4	7,3
70.000	12,5	-	16,4	5,2	4,5	12,6	7,8	9,4	12,4	11,3	6,6
80.000	11,6	-	15,2	4,8	4,2	11,6	7,2	8,7	11,4	10,5	6,2
90.000	10,8	-	14,2	4,5	3,9	10,9	6,7	8,1	10,7	9,8	5,8
100.000	10,2	-	13,4	4,2	3,6	10,2	6,3	7,7	10,0	9,2	5,4
200.000	6,9	-	9,1	2,9	2,4	6,8	4,3	5,2	6,7	6,2	3,6
300.000	5,4	-	7,3	-	-	5,4	3,4	4,1	5,3	5,0	2,9
400.000	4,6	-	6,2	-	-	4,5	2,9	3,5	4,5	4,2	2,4
500.000	4,1	-	5,5	-	-	4,0	2,5	3,1	3,9	3,7	-
750.000	3,2	-	4,4	-	-	3,1	-	2,4	3,1	2,9	-
1.000.000	2,7	-	3,7	-	-	2,6	-	-	2,6	2,5	-
2.000.000	1,8	-	2,5	-	-	1,8	-	-	1,7	1,7	-
3.000.000	-	-	2,0	-	-	-	-	-	-	-	-
4.000.000	-	-	1,7	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.3 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 1999

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	15,4	29,7	14,4	7,6	26,4	23,5	12,1	18,2	27,9	16,6
30.000	12,2	23,7	11,4	5,9	21,2	18,8	9,7	14,6	22,3	13,2
40.000	10,4	20,2	9,7	5,0	18,1	16,1	8,2	12,5	19,0	11,2
50.000	9,1	17,8	8,5	4,3	16,0	14,2	7,3	11,1	16,8	9,9
60.000	8,2	16,1	7,7	3,9	14,5	12,8	6,6	10,0	15,2	8,9
70.000	7,5	14,8	7,0	3,5	13,4	11,8	6,1	9,2	13,9	8,2
80.000	7,0	13,7	6,5	3,3	12,4	10,9	5,6	8,6	12,9	7,6
90.000	6,5	12,9	6,1	3,0	11,6	10,3	5,3	8,1	12,1	7,1
100.000	6,2	12,1	5,7	2,8	11,0	9,7	5,0	7,6	11,4	6,7
200.000	4,1	8,3	3,8	1,9	7,5	6,6	3,4	5,2	7,8	4,5
300.000	3,3	6,6	3,0	-	6,0	5,3	2,7	4,2	6,2	3,6
400.000	2,8	5,6	2,6	-	5,2	4,5	-	3,6	5,3	3,1
500.000	2,5	5,0	2,3	-	4,6	4,0	-	3,2	4,7	2,7
750.000	2,0	4,0	-	-	3,7	3,2	-	2,5	3,7	2,1
1.000.000	-	3,4	-	-	3,1	2,7	-	-	3,2	-
2.000.000	-	2,3	-	-	2,2	1,8	-	-	2,2	-
3.000.000	-	1,8	-	-	-	-	-	-	-	-
4.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 1999

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord- est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	37,4	35,4	28,8	29,7	27,8	28,1	34,9	32,8	22,7	30,0	30,7	29,1
30.000	29,4	27,8	22,8	23,4	22,1	22,6	27,2	25,9	18,2	23,7	24,3	22,8
40.000	24,8	23,5	19,3	19,8	18,7	19,3	22,9	21,8	15,6	20,0	20,6	19,2
50.000	21,7	20,6	16,9	17,4	16,5	17,1	20,0	19,1	13,9	17,6	18,2	16,8
60.000	19,5	18,5	15,2	15,6	14,9	15,5	17,9	17,2	12,6	15,8	16,4	15,0
70.000	17,8	16,8	13,9	14,3	13,6	14,3	16,3	15,7	11,6	14,5	15,0	13,7
80.000	16,4	15,6	12,9	13,2	12,6	13,3	15,0	14,5	10,8	13,4	13,9	12,6
90.000	15,3	14,5	12,0	12,3	11,8	12,5	14,0	13,6	10,1	12,5	13,0	11,8
100.000	14,4	13,6	11,3	11,6	11,1	11,8	13,1	12,7	9,6	11,8	12,2	11,1
200.000	9,6	9,0	7,6	7,7	7,5	8,1	8,6	8,5	6,6	7,9	8,2	7,3
300.000	7,5	7,1	6,0	6,1	5,9	6,5	6,7	6,7	5,3	6,2	6,5	5,7
400.000	6,3	6,0	5,1	5,2	5,0	5,6	5,6	5,6	4,6	5,3	5,5	4,8
500.000	5,6	5,3	4,5	4,5	4,4	4,9	4,9	4,9	4,1	4,6	4,9	4,2
750.000	4,4	4,1	3,5	3,6	3,5	4,0	3,8	3,9	3,3	3,7	3,9	3,3
1.000.000	3,7	3,5	3,0	3,0	3,0	3,4	3,2	3,3	2,8	3,1	3,3	2,8
2.000.000	2,4	2,3	2,0	2,0	2,0	2,3	2,1	2,2	1,9	2,1	2,2	1,8
3.000.000	1,9	1,8	1,6	1,6	1,6	1,9	1,7	1,7	1,6	1,6	1,7	1,4
4.000.000	1,6	1,5	1,3	1,3	1,4	1,6	1,4	1,5	1,3	1,4	1,5	1,2
5.000.000	1,4	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	1,2	1,3	-	1,2	1,3	1,1
7.500.000	1,1	1,1	0,9	0,9	0,9	1,1	0,9	1,0	-	1,0	1,0	0,8
15.000.000	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6	-	0,6	-	-	0,6	0,7	0,5
20.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 1999

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	27,0	5,4	36,9	10,8	10,3	28,7	17,5	20,2	28,8	25,4	14,1
30.000	21,5	4,3	28,9	8,5	8,0	22,8	13,9	16,0	22,5	20,1	11,1
40.000	18,3	3,6	24,4	7,2	6,8	19,3	11,7	13,5	19,0	17,0	9,4
50.000	16,1	3,1	21,4	6,3	5,9	17,0	10,3	11,9	16,6	15,0	8,2
60.000	14,5	2,8	19,2	5,7	5,3	15,3	9,3	10,7	14,9	13,5	7,4
70.000	13,3	2,6	17,5	5,2	4,8	14,0	8,5	9,8	13,5	12,3	6,8
80.000	12,3	2,4	16,1	4,8	4,4	13,0	7,9	9,0	12,5	11,4	6,3
90.000	11,6	2,2	15,0	4,5	4,1	12,1	7,4	8,5	11,6	10,7	5,8
100.000	10,9	2,1	14,1	4,2	3,9	11,4	6,9	8,0	10,9	10,0	5,5
200.000	7,4	1,4	9,3	2,8	2,5	7,7	4,6	5,3	7,2	6,7	3,7
300.000	5,9	-	7,3	2,2	2,0	6,1	3,7	4,2	5,6	5,3	2,9
400.000	5,0	-	6,2	1,9	1,7	5,2	3,1	3,6	4,8	4,5	2,4
500.000	4,4	-	5,4	1,6	1,5	4,5	2,7	3,1	4,2	4,0	2,1
750.000	3,5	-	4,3	-	-	3,6	2,2	2,5	3,3	3,1	1,7
1.000.000	3,0	-	3,6	-	-	3,1	1,8	2,1	2,7	2,7	1,4
2.000.000	2,0	-	2,4	-	-	2,1	1,2	1,4	1,8	1,8	-
3.000.000	1,6	-	1,9	-	-	1,6	-	-	1,4	1,4	-
4.000.000	1,4	-	1,6	-	-	1,4	-	-	1,2	1,2	-
5.000.000	1,2	-	1,4	-	-	1,2	-	-	-	-	-
7.500.000	-	-	1,1	-	-	-	-	-	-	-	-
15.000.000	-	-	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto C.4 (segue) - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione - Anno 1999

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	16,9	30,9	16,0	7,8	29,3	25,8	12,4	20,0	30,1	18,4
30.000	13,4	24,5	12,6	6,1	23,2	20,5	9,8	15,9	24,2	14,5
40.000	11,3	20,8	10,6	5,1	19,7	17,5	8,3	13,5	20,7	12,2
50.000	10,0	18,3	9,3	4,4	17,3	15,4	7,3	11,9	18,4	10,7
60.000	9,0	16,5	8,3	3,9	15,6	13,9	6,6	10,8	16,7	9,6
70.000	8,2	15,1	7,6	3,6	14,3	12,7	6,0	9,9	15,3	8,8
80.000	7,6	14,0	7,0	3,3	13,2	11,8	5,6	9,2	14,3	8,1
90.000	7,1	13,0	6,6	3,1	12,4	11,1	5,2	8,6	13,4	7,5
100.000	6,7	12,3	6,2	2,9	11,6	10,4	4,9	8,1	12,7	7,1
200.000	4,5	8,3	4,1	1,9	7,8	7,1	3,3	5,5	8,7	4,7
300.000	3,5	6,5	3,2	1,4	6,2	5,6	2,6	4,3	7,0	3,7
400.000	3,0	5,5	2,7	1,2	5,2	4,8	2,2	3,7	6,0	3,1
500.000	2,6	4,9	2,4	-	4,6	4,2	1,9	3,3	5,3	2,7
750.000	2,1	3,9	1,9	-	3,7	3,4	1,5	2,6	4,3	2,1
1.000.000	1,8	3,3	1,6	-	3,1	2,9	-	2,2	3,7	1,8
2.000.000	1,2	2,2	1,0	-	2,1	1,9	-	1,5	2,5	1,2
3.000.000	-	1,7	-	-	1,6	1,5	-	1,2	2,0	-
4.000.000	-	1,5	-	-	1,4	1,3	-	-	1,7	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,2	1,2	-	-	1,6	-
7.500.000	-	1,0	-	-	1,0	-	-	-	1,2	-
15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.3.4 Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempi relativi alle stime delle persone per l'anno 1999

Esempio 1

Dalla Tavola 1.2 del floppy disk, risulta che gli individui che vivono in Campania e che leggono libri sono stimati in 1.422.000 unità. Nella prima colonna del Prospetto 4, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1.000.000. In corrispondenza di tale valore, per la Campania è riportato un errore relativo percentuale del 3,1%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà eguale a:

$$\sigma(1.422.000) = 0,031 \times 1.422.000 = \mathbf{44.082}$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.422.000 - (2 \times 44.082) = \mathbf{1.333.836}$$

$$1.422.000 + (2 \times 44.082) = \mathbf{1.510.164}$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000, cui corrispondono i valori percentuali 3,1 e 2,1.

L'errore relativo interpolato corrispondente a 1.422.000 è pari a:

$$\sigma(1.422.000) = 3,1 - ((3,1 - 2,1) / (2.000.000 - 1.000.000)) \times (1.422.000 - 1.000.000) = \mathbf{2,68}$$

Che corrisponde ad un errore assoluto pari a $0,0268 \times 1.422.000 = \mathbf{38.081}$ e ad un intervallo di confidenza compreso fra gli estremi:

$$1.422.000 - (2 \times 38.081) = \mathbf{1.345.838}$$

$$1.422.000 + (2 \times 38.081) = \mathbf{1.498.162}$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante:

$$\hat{e}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(\mathbf{a} + \mathbf{b} \log(\hat{Y}))}$$

i cui valori sono riportati nel Prospetto 2 alla riga Piemonte:

$$\mathbf{a} = 8,93475 \quad \mathbf{b} = -1,14989$$

$$\text{Per } \hat{Y} = 1.422.000 \text{ si ha: } \hat{e}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(8,93475 - 1,14989 \times \log(1.422.000))} = 0,0253$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al **2,53%** ed il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Appendice D

Indicatori di qualità

Di seguito vengono riportati alcuni degli indicatori sullo svolgimento delle interviste relative all'indagine.

Tavola D.1 - Persone di 14 anni e più secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista per sesso e classe di età - Anno 1999 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETÀ'	HA RISPOSTO DIRETTAMENTE AI QUESITI			Totale
	Si	No	Non indicato	
	Maschi			
14-24	46,4	51,7	1,9	100,0
25-34	54,6	43,9	1,5	100,0
35-44	67,5	31,2	1,3	100,0
45-54	70,8	28,0	1,2	100,0
55-64	76,5	22,3	1,2	100,0
65-74	81,2	18,1	0,7	100,0
75 e più	78,6	20,6	0,8	100,0
Totale	65,6	33,1	1,3	100,0
	Femmine			
14-24	56,8	41,4	1,8	100,0
25-34	75,4	23,4	1,2	100,0
35-44	85,4	13,5	1,2	100,0
45-54	84,0	14,8	1,1	100,0
55-64	85,2	13,7	1,1	100,0
65-74	87,2	11,8	1,0	100,0
75 e più	75,2	23,0	1,8	100,0
Totale	78,3	20,4	1,3	100,0
	Maschi e femmine			
14-24	51,5	46,7	1,8	100,0
25-34	65,3	33,4	1,3	100,0
35-44	76,5	22,2	1,2	100,0
45-54	77,4	21,4	1,2	100,0
55-64	81,0	17,9	1,2	100,0
65-74	84,4	14,8	0,9	100,0
75 e più	76,5	22,1	1,4	100,0
Totale	72,2	26,5	1,3	100,0

Tavola D.2 - Persone di 14 anni e più secondo le modalità di risposta ai quesiti del questionario per intervista per regione - Anno 1999 (composizione percentuale)

REGIONI	HA RISPOSTO DIRETTAMENTE AI QUESITI			Totale
	Si	No	Non indicato	
Piemonte	73,1	26,2	0,7	100,0
Valle d'Aosta	73,2	25,1	1,7	100,0
Lombardia	74,4	24,6	1,0	100,0
Trentino-Alto Adige	66,9	32,2	0,8	100,0
- Bolzano-Bozen	66,7	32,2	1,1	100,0
- Trento	67,1	32,3	0,6	100,0
Veneto	71,6	28,0	0,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	73,5	25,6	0,9	100,0
Liguria	75,3	23,9	0,8	100,0
Emilia-Romagna	73,9	25,3	0,8	100,0
Toscana	72,5	25,6	1,9	100,0
Umbria	73,8	26,0	0,2	100,0
Marche	70,8	28,1	1,1	100,0
Lazio	72,9	25,6	1,4	100,0
Abruzzo	72,7	26,5	0,8	100,0
Molise	71,2	27,8	1,0	100,0
Campania	72,1	25,9	2,0	100,0
Puglia	73,2	24,7	2,1	100,0
Basilicata	67,9	30,4	1,7	100,0
Calabria	74,0	24,3	1,8	100,0
Sicilia	71,1	26,8	2,1	100,0
Sardegna	67,3	30,5	2,2	100,0
Italia	72,2	26,5	1,3	100,0

Tavola D.3 – Persone di 14 anni e più per modalità di compilazione del questionario autocompilato per sesso e classe di età – Anno 1999 (composizione percentuale)

CLASSI DI ETA'	COMPILATO DURANTE L'INTERVISTA				MODALITA' DELLA COMPILAZIONE				MOTIVO DELLA MANCATA COMPILAZIONE			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Maschi												
14-24	47,7	45,0	7,3	100,0	16,0	17,4	50,8	8,7	0,7	1,3	5,1	100,0
25-34	45,8	48,5	5,8	100,0	23,2	16,5	47,9	6,3	1,2	1,4	3,4	100,0
35-44	46,0	48,6	5,3	100,0	26,4	11,8	51,5	5,5	1,1	0,3	3,4	100,0
45-54	46,9	48,8	4,3	100,0	29,1	10,7	50,3	6,1	0,4	0,3	3,1	100,0
55-64	39,9	56,1	4,0	100,0	37,7	10,2	41,3	7,0	1,1	0,2	2,7	100,0
65-74	28,0	68,6	3,4	100,0	54,2	10,0	25,6	6,9	1,0	0,2	2,1	100,0
75 e più	19,2	77,4	3,4	100,0	61,3	12,8	13,7	8,5	0,6	0,4	2,8	100,0
Totale	42,0	52,9	5,1	100,0	31,1	13,0	44,1	6,8	0,9	0,7	3,4	100,0
Femmine												
14-24	48,7	44,5	6,8	100,0	18,0	13,2	56,5	6,0	0,8	0,9	4,6	100,0
25-34	48,2	46,7	5,1	100,0	26,3	9,0	56,4	3,4	0,9	0,6	3,5	100,0
35-44	46,3	48,2	5,6	100,0	30,2	6,0	55,9	3,2	0,7	0,1	3,9	100,0
45-54	44,7	50,8	4,5	100,0	34,1	7,0	49,4	5,3	0,8	0,2	3,3	100,0
55-64	35,7	60,4	3,9	100,0	47,1	7,0	34,8	7,1	1,1	0,1	2,7	100,0
65-74	22,6	73,0	4,4	100,0	61,9	7,2	19,4	7,4	0,7	0,2	3,2	100,0
75 e più	19,1	76,9	4,0	100,0	60,0	15,0	8,4	12,9	1,2	0,2	2,3	100,0
Totale	40,0	55,0	5,0	100,0	37,0	8,9	43,6	5,9	0,8	0,3	3,5	100,0
Maschi e femmine												
14-24	48,1	44,8	7,1	100,0	16,9	15,4	53,6	7,4	0,7	1,1	4,9	100,0
25-34	47,0	47,6	5,4	100,0	24,8	12,7	52,2	4,8	1,1	1,0	3,4	100,0
35-44	46,1	48,4	5,4	100,0	28,3	8,9	53,7	4,3	0,9	0,2	3,7	100,0
45-54	45,8	49,8	4,4	100,0	31,6	8,8	49,8	5,7	0,6	0,3	3,2	100,0
55-64	37,8	58,3	4,0	100,0	42,5	8,5	38,0	7,0	1,1	0,1	2,7	100,0
65-74	25,2	70,9	3,9	100,0	58,3	8,5	22,3	7,1	0,8	0,2	2,7	100,0
75 e più	19,1	77,1	3,8	100,0	60,5	14,2	10,4	11,2	1,0	0,2	2,5	100,0
Totale	41,0	54,0	5,0	100,0	34,2	10,9	43,8	6,3	0,9	0,5	3,4	100,0

Tavola D.4 - Persone di 14 anni e più per modalità di compilazione del questionario autocompilato per regione – Anno 1999 (composizione percentuale)

REGIONI	COMPILATO DURANTE L'INTERVISTA				MODALITA' DELLA COMPILAZIONE				MOTIVO DELLA MANCATA COMPILAZIONE			
	No	Sì	Non indicato	Totale	Intervista alla persona	Intervista a un familiare	Compilato personalmente dal componente	Compilato da un familiare	Rifiuto	Assenza del rispondente	Non indicato	Totale
Piemonte	47,0	49,8	3,2	100,0	33,7	8,3	49,5	5,1	1,5	0,2	1,7	100,0
Valle d'Aosta	58,1	36,6	5,3	100,0	28,7	6,7	54,4	5,2	0,9	1,3	2,9	100,0
Lombardia	46,0	49,8	4,2	100,0	29,1	7,3	53,1	5,6	0,9	0,5	3,4	100,0
Trentino-Alto Adige	52,9	43,1	4,0	100,0	27,3	6,0	54,2	5,4	3,3	1,3	2,6	100,0
- Bolzano-Bozen	52,5	44,5	3,0	100,0	26,2	5,5	56,8	6,7	2,3	1,0	1,5	100,0
- Trento	53,3	41,8	4,9	100,0	28,3	6,5	51,6	4,1	4,3	1,5	3,8	100,0
Veneto	57,8	38,9	3,3	100,0	24,3	4,4	61,0	6,5	1,4	0,3	2,1	100,0
Friuli-Venezia Giulia	36,5	59,5	4,0	100,0	37,9	11,3	41,6	6,2	0,2	0,1	2,7	100,0
Liguria	38,4	56,9	4,7	100,0	32,0	11,1	49,0	4,3	0,1	0,1	3,4	100,0
Emilia-Romagna	33,4	61,7	4,8	100,0	37,5	12,1	42,4	4,0	0,4	0,3	3,4	100,0
Toscana	42,3	52,4	5,2	100,0	33,1	12,6	43,3	5,9	0,6	0,4	4,2	100,0
Umbria	47,2	46,8	6,0	100,0	30,8	9,4	47,2	7,3	1,7	0,1	3,5	100,0
Marche	48,2	46,7	5,2	100,0	25,8	9,9	52,3	7,9	0,4	0,1	3,5	100,0
Lazio	39,7	53,2	7,2	100,0	35,7	12,4	39,4	4,5	1,6	1,0	5,6	100,0
Abruzzo	45,7	48,8	5,5	100,0	31,4	8,9	47,3	7,4	0,3	1,2	3,5	100,0
Molise	36,5	60,3	3,3	100,0	42,9	13,8	33,7	7,1	0,4	0,8	1,2	100,0
Campania	21,7	73,2	5,1	100,0	49,9	17,2	23,0	5,3	0,6	0,4	3,7	100,0
Puglia	30,4	63,2	6,3	100,0	36,4	13,8	37,9	7,1	0,1	0,3	4,3	100,0
Basilicata	28,9	66,6	4,5	100,0	43,7	15,4	29,0	7,7	0,5	0,4	3,2	100,0
Calabria	41,0	52,7	6,3	100,0	33,5	9,2	41,9	10,3	0,7	0,5	4,0	100,0
Sicilia	29,1	64,4	6,5	100,0	43,9	17,5	28,2	6,4	0,2	0,1	3,7	100,0
Sardegna	48,0	45,9	6,1	100,0	24,7	10,7	48,5	9,4	1,1	1,0	4,7	100,0
Italia	41,0	54,0	5,0	100,0	34,2	10,9	43,8	6,3	0,9	0,5	3,4	100,0

Tavola D.5 – Famiglie con almeno due componenti per numero di componenti che hanno fornito le notizie sulla scheda familiare per regione - Anno 1999 (composizione percentuale)

REGIONI	NUMERO DI RISPONDENTI			Totale
	1 componente	Più componenti	Non indicato	
Piemonte	50,3	48,5	1,2	100,0
Valle d'Aosta	55,5	42,2	2,3	100,0
Lombardia	50,4	47,6	2,0	100,0
Trentino-Alto Adige	52,2	46,7	1,2	100,0
- Bolzano-Bozen	48,4	50,2	1,4	100,0
- Trento	56,1	43,0	1,0	100,0
Veneto	45,5	52,3	2,2	100,0
Friuli-Venezia Giulia	47,9	49,9	2,1	100,0
Liguria	49,8	47,9	2,3	100,0
Emilia-Romagna	49,9	48,6	1,5	100,0
Toscana	47,0	49,0	4,0	100,0
Umbria	46,6	51,2	2,2	100,0
Marche	51,9	43,0	5,1	100,0
Lazio	51,0	42,7	6,3	100,0
Abruzzo	44,7	52,5	2,7	100,0
Molise	51,9	45,5	2,7	100,0
Campania	48,6	47,5	3,9	100,0
Puglia	49,5	46,4	4,0	100,0
Basilicata	51,5	45,8	2,7	100,0
Calabria	45,0	52,1	2,9	100,0
Sicilia	49,7	46,1	4,2	100,0
Sardegna	47,4	47,8	4,9	100,0
Italia	49,2	47,8	3,0	100,0

Tavola D.6 – Famiglie per disponibilità all'intervista e regione - Anno 1999 (composizione percentuale)

DISPONIBILITA' ALL'INTERVISTA								
REGIONI	Sempre scarsa	Scarsa all'inizio poi migliore	Buona all'inizio poi scarsa	Sufficiente	Buona	Molto interessata	Non indicato	Totale
Piemonte	3,2	4,1	3,4	15,2	65,1	3,5	5,6	100,0
Valle d'Aosta	2,9	3,7	1,4	17,4	66,9	0,2	7,4	100,0
Lombardia	2,4	3,0	2,5	16,5	68,0	1,6	6,0	100,0
Trentino-Alto Adige	4,0	2,8	2,7	24,7	59,1	3,8	2,9	100,0
- Bolzano-Bozen	3,6	3,6	3,1	28,9	47,1	7,8	5,8	100,0
- Trento	4,3	2,1	2,2	20,7	70,5	-	0,2	100,0
Veneto	1,9	4,3	2,6	13,4	73,1	0,4	4,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	3,4	5,2	2,3	14,7	66,6	0,4	7,4	100,0
Liguria	4,7	3,2	2,6	20,5	62,2	0,5	6,4	100,0
Emilia-Romagna	2,8	4,1	3,4	15,7	66,6	0,5	6,7	100,0
Toscana	3,4	3,5	3,3	20,0	60,6	1,2	8,0	100,0
Umbria	6,7	4,3	4,2	17,3	61,5	-	5,9	100,0
Marche	2,7	4,7	1,6	12,8	68,3	1,0	8,8	100,0
Lazio	4,0	4,1	4,9	20,0	55,8	-	11,1	100,0
Abruzzo	3,5	2,9	4,1	24,5	57,9	-	7,3	100,0
Molise	4,1	6,5	5,0	25,4	50,4	0,8	7,8	100,0
Campania	4,1	9,0	5,2	27,8	45,3	0,3	8,2	100,0
Puglia	3,7	5,7	3,2	24,6	53,2	0,9	8,7	100,0
Basilicata	2,9	4,9	5,0	16,0	61,5	1,0	8,7	100,0
Calabria	7,3	6,1	4,1	21,1	55,3	0,6	5,5	100,0
Sicilia	5,0	5,8	5,7	27,8	47,9	1,2	6,6	100,0
Sardegna	2,6	3,3	3,1	16,0	68,3	0,2	6,5	100,0
Italia	3,7	4,6	3,5	19,7	60,7	1,0	6,9	100,0



INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 1999**

5	Numero dei componenti la famiglia attuale _ _ _
----------	---

CODICI DA UTILIZZARE PER LA SCHEDA GENERALE

Col. 1 - Numero d'ordine dei componenti

N° d'ordine progressivo per tutte le persone che vengono elencate nella scheda (codice a due cifre)

Col. 3 - Relazione di parentela con PR

PR (persona di riferimento del questionario)	01
Coniuge di 01	02
Convivente (coniugalmente) di 01	03
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) di 01	04
Genitore (coniuge del genitore, convivente del genitore) del coniuge o del convivente di 01	05
Figlio di 01 nato dall'ultimo matrimonio o convivenza	06
Figlio di 01 o del coniuge convivente nato da precedente matrimonio o convivenza (a)	07
Coniuge del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	08
Convivente del figlio di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	09
Nipote (=figlio del figlio) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	10
Nipote (=figlio del fratello/sorella) di 01 (o del coniuge o convivente di 01)	11
Fratello/sorella di 01	12
Fratello/sorella del coniuge o convivente di 01	13
Coniuge del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	14
Convivente del fratello/sorella di 01(o del coniuge o convivente di 01)	15
Altro parente di 01(o del coniuge o convivente di 01)	16
Persona legata da amicizia	17

Col. 4 - Sesso

Maschio	1
Femmina	2

Col. 6 - Stato civile (6 anni e più)

Celibe o nubile	1
Coniugato/a coabitante col coniuge	2
Coniugato/a non coabitante col coniuge (separato/a di fatto)	3
Separato/a legalmente	4
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

Col. 7 - Titolo di studio più alto conseguito (6 anni e più)

Dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea	1
Laurea	2
Diploma universitario	3
Diploma o qualifica di scuola media sup. (4-5 anni)	4
Diploma o qualifica di scuola media sup. (2-3 anni)	5
Licenza di scuola media inferiore	6
Licenza elementare	7
Nessun titolo - sa leggere e/o scrivere	8
Nessun titolo - non sa leggere e scrivere	9

Col. 8 - Condizione (15 anni e più)

Occupato	1
In cerca di nuova occupazione	2
In cerca di prima occupazione	3
In servizio di leva o servizio civile sostitutivo	4
Casalinga	5
Studente	6
Inabile al lavoro	7
Persona ritirata dal lavoro	8
In altra condizione	9

Col. 9 - Posizione nella professione (per gli occupati)

a) *Alle dipendenze come:*

Dirigente	01
Direttivo, quadro	02
Impiegato, intermedio	03
Capo operaio, operaio subalterno ed assimilati	04
Apprendista	05
Lavorante a domicilio per conto d'impresa	06

b) *Autonomo come:*

Imprenditore	07
Libero professionista	08
Lavoratore in proprio	09
Socio di cooperativa di produzione di beni e/o prestazioni di servizio	10
Coadiuvante	11

Col. 10 - Attività economica (per gli occupati)

Agricoltura, caccia, pesca	1
Industria, estrazione, manifatture, energia	2
Costruzioni	3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti	4
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5
Intermediazioni, noleggio, altre attività professionali	6
Pubblica amministrazione e difesa	7
Istruzione, sanità ed altri servizi sociali	8
Altri servizi	9

Col. 11 - Fonte di reddito principale (15 anni e più)

Reddito da lavoro dipendente	1
Reddito da lavoro autonomo	2
Pensione	3
Indennità e provvidenze varie	4
Redditi patrimoniali	5
Mantenimento da parte dei familiari	6

Col. 17 - Anno matrimonio attuale

Indicare l'anno di matrimonio con 4 cifre (es. 1952)

Col. 18 - Stato civile precedente

Celibe o nubile	1
Divorziato/a	5
Vedovo/a	6

(a) A col. 3 il cod. 07 va utilizzato solo nel caso di due o più matrimoni (o convivenze). Nel caso di un solo matrimonio (o convivenza) anche se cessato utilizzare cod. 06

DATI ANAGRAFICI

Sesso Maschio 1 •
 Femmina 2 •

Età (in anni compiuti) |_|_|_|

VACANZE IN ITALIA E ALL'ESTERO, MOTIVI DELLA NON VACANZA

(PER TUTTI)

Negli ultimi 12 mesi si è recato in vacanza per un periodo di almeno 4 notti consecutive?

NO 00 •

SI, quante volte?N. |_|_|

(Se Sì)

Per quanti giorni è stato in vacanza in Italia e per quanti all'estero?

N. giorni in Italia |_|_|_|

N. giorni all'Estero (CEE) |_|_|_|

N. giorni all'Estero (al di fuori della CEE). |_|_|_|

Quindi complessivamente è stato in vacanza per quanti giorni ?

Giorni di vacanza in totale N. |_|_|_|

(Se non si è recato in vacanza)

Per quali motivi?

(possibili più risposte)

Per ragioni economiche 1 •
 Per motivi di lavoro 2 •
 Per mancanza di abitudine 3 •
 Perché già residente in località di villeggiature 4 •
 Per motivi di famiglia 5 •
 Per altri motivi 6 •

ATTIVITÀ SPORTIVA

(PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

Nel tempo libero pratica con carattere di continuità uno o più sport?

No 1 •

Sì 2 •

(Se Sì)

Nel tempo libero pratica saltuariamente uno o più sport?

No 1 •

Sì 2 •

(Se non pratica sport)

Le capita di svolgere nel tempo libero qualche attività fisica come fare passeggiate di almeno 2 chilometri, nuotare, andare in bicicletta o altro qualche volta l'anno?

No, 1 •

Sì, una o più volte a settimana 2 •

Sì, una o più volte a 3 •

Sì, più raramente 4 •

AMICI

(PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)

Con che frequenza si vede con amici nel tempo libero?

Tutti i giorni 1 •

Più di una volta alla settimana 2 •

Una volta alla settimana 3 •

Qualche volta al mese (meno di 4) 4 •

Qualche volta durante l'anno 5 •

Mai 6 •

Non ho amici 7 •

INFORMATIVA PER L'INTERVISTATO AI SENSI DELLA TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Ogni anno l'Istat conduce questa ricerca per capire i problemi del vivere quotidiano, la soddisfazione sui principali servizi pubblici: le file, l'orario dei servizi, l'affollamento dei mezzi pubblici, insomma, le abitudini di tutti. È importante raccogliere dalla viva voce dei cittadini questi aspetti del vivere quotidiano, perché possano essere utilizzati anche per migliorare la situazione.

La ricerca è inserita nel Programma Statistico Nazionale, l'insieme di rilevazioni statistiche che sono ritenute necessarie al Paese. L'Istat è tenuto per legge a svolgere queste attività di ricerca e può usare le informazioni esclusivamente a fini statistici. Esse non possono essere comunicate ad altre persone o istituzioni, sono elaborate e pubblicate sotto forma di tabelle in modo tale che non se ne possa fare alcun riferimento individuale. Inoltre, come prevede la legge, il cittadino potrà decidere se rispondere o no ad alcuni quesiti particolari: 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 del questionario ISTAT/IMF-7/A. 99 (scheda individuale).

La invito, quindi, molto vivamente, a collaborare con noi insieme alle altre 24.000 famiglie che sono state estratte casualmente come la Sua e ad accogliere, con cortese disponibilità, l'incaricato del Comune, il quale, munito di cartellino identificativo, verrà presso la Sua abitazione per rivolgere alcune domande a Lei e ai Suoi familiari.

Per ogni ulteriore verifica e approfondimento può rivolgersi all'Istat, telefonando al numero verde (167.637760) (ore 8,30-13,30). Il titolare della rilevazione è l'Istituto Nazionale di Statistica, via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma. Responsabile della rilevazione è il Direttore Centrale delle Statistiche su Popolazione e Territorio.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA, DIRITTI DEGLI INTERESSATI E RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 e successive modifiche ed integrazioni "Norme sul Sistema Statistico Nazionale e sull'organizzazione dell'Istituto Nazionale di Statistica" – artt. 6 bis (trattamenti di dati personali), 7 (obbligo di fornire dati statistici), 8 (segreto d'ufficio degli addetti agli uffici di statistica), 9 (disposizioni per la tutela del segreto statistico), 11 (sanzioni amministrative in caso di mancata risposta), 13 (programma statistico nazionale);
- Legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni - Tutela della persona e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali – art. 10 (informazioni rese al momento della raccolta);
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 febbraio 1999 – Programma statistico nazionale per il triennio 1999-2001 (Suppl. Ord. G.U. n. 89 del 17 aprile 1999);
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5 luglio 1999 – Elenco delle indagini per le quali sussiste l'obbligo di risposta (G.U. n. 194 del 19 agosto 1999).



INDAGINE STATISTICA MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE

**ASPETTI DELLA VITA
QUOTIDIANA
ANNO 1999**

**Questionario per autocompilazione
(componente n. |__|__|)**

Sesso Maschio 1 •
Femmina 2 •

RADIO (PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

Ha l'abitudine di ascoltare la radio?

NO 1 •
Sì, tutti i giorni 2 •
Sì, qualche giorno 3 •

TV (PER LE PERSONE DI 3 ANNI E PIÙ)

Ha l'abitudine di guardare la TV?

NO 1 •
Sì, tutti i giorni 2 •
Sì, qualche giorno 3 •

CINEMA, TEATRO SPETTACOLI VARI (PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)

Consideri gli ultimi 12 mesi

Quante volte, pressappoco, è andato a:

	Mai	1-3 volte	4-6 volte	7-12 volte	Più di 12 volte
Teatro	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Cinema	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Musei, mostre	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Concerti di musica classica, opera	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Altri concerti di musica	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Spettacoli sportivi	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Discoteche, balere, night club, o altri luoghi dove ballare	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •
Siti archeologici, monumenti	1 •	2 •	3 •	4 •	5 •

LETTURE

(PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)

Legge quotidiani almeno una volta alla settimana?

NO 1 •
Sì, uno o due giorni 2 •
Sì, tre o quattro giorni 3 •
Sì, cinque o sei giorni 4 •
Sì, tutti i giorni 5 •

Ha letto libri negli ultimi 12 mesi?

(considerare solo i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali)

NO 1 •
Sì 2 •

(Se Sì)

Quanti libri ha letto negli ultimi 12 mesi?

(indicare solo i libri letti per motivi non strettamente scolastici o professionali)

N°

PARTECIPAZIONE RELIGIOSA

(PER LE PERSONE DI 6 ANNI E PIÙ)

Abitualmente con che frequenza si reca in chiesa o in altro luogo di culto?

Tutti i giorni 1 •
Qualche volta alla settimana 2 •
Una volta alla settimana 3 •
Qualche volta al mese (meno di quattro volte) 4 •
Qualche volta all'anno 5 •
Mai 6 •

PARTECIPAZIONE SOCIALE

(PER LE PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ)

Con quale frequenza le capita di parlare di politica?

- Tutti i giorni 1 •
- Qualche volta alla settimana 2 •
- Una volta alla settimana 3 •
- Qualche volta al mese 4 •
- Qualche volta l'anno 5 •
- Mai 6 •

Ha partecipato negli ultimi 12 mesi a riunioni di:

(una risposta per ogni riga)

	NO	SI
Partiti politici	1 •	2 •
Organizzazioni sindacali <i>(sindacati confederali, autonomi, sindacati di tutte le categorie, anche dei pensionati, ecc.)</i>	3 •	4 •
Associazioni o gruppi di volontariato	5 •	6 •
Associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace	1 •	2 •
Associazioni culturali, ricreative o di altro tipo	3 •	4 •
Associazioni professionali, o di categoria	5 •	6 •

Negli ultimi 12 mesi:

(una risposta per ogni riga)

	NO	SI
Ha partecipato a un comizio	1 •	2 •
Ha partecipato a un corteo	3 •	4 •
Ha sentito un dibattito politico	5 •	6 •
Ha dato soldi a un partito <i>(per sottoscrizione, iscrizione, sostegno)</i>	7 •	8 •
Ha dato soldi ad una associazione	1 •	2 •
Ha svolto attività gratuita per associazioni o gruppi di volontariato	3 •	4 •
Ha svolto attività gratuita per una associazione non di volontariato.....	5 •	6 •
Ha svolto attività gratuita per un partito	7 •	8 •
Ha svolto attività gratuita per un sindacato	1 •	2 •

Con quale frequenza si informa dei fatti della politica italiana?

- Tutti i giorni 1 •
- Qualche volta alla settimana 2 •
- Una volta alla settimana 3 •
- Qualche volta al mese 4 •
- Qualche volta all'anno 5 •
- Mai 6 •

(Se si informa di politica)

In che modo si informa dei fatti della politica italiana?

Attraverso:

(possibili più risposte)

- Radio 01 •
- Televisione 02 •
- Quotidiani 03 •
- Settimanali 04 •
- Altre riviste non settimanali 05 •
- Amici 06 •
- Parenti 07 •
- Conoscenti 08 •
- Colleghi di lavoro 09 •
- Incontri o riunioni presso organizzazioni politiche 10 •
- Incontri o riunioni presso organizzazioni sindacali 11 •
- Altro *(specificare)* 12 •

(Se non si informa mai di politica)

Quali sono i motivi prevalenti per cui non si informa mai di politica?

- Non mi interessa 1 •
- Non ho tempo 2 •
- È un argomento troppo complicato..... 3 •
- Sono sfiduciato della politica italiana 4 •
- Altro *(specificare)* 5 •

**SODDISFAZIONE
DELL'ANNO TRASCORSO**

**(PER LE PERSONE
DI 14 ANNI E PIÙ)**

**Pensi agli ultimi 12 mesi. Lei si ritiene soddisfatto dei
seguenti aspetti che hanno riguardato la sua vita?**

(una risposta per ogni riga)

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente
Situazione economica	1 •	2 •	3 •	4 •
Salute	1 •	2 •	3 •	4 •
Relazioni familiari	1 •	2 •	3 •	4 •
Relazioni con amici	1 •	2 •	3 •	4 •
Tempo libero	1 •	2 •	3 •	4 •

(Per gli occupati e le casalinghe)

Pensi agli ultimi 12 mesi. Lei si ritiene soddisfatto del suo lavoro?

Molto 1 •

Abbastanza 2 •

Poco 3 •



Cultura



Famiglia e società

Cultura, socialità e tempo libero

Indagine Multiscopo sulle famiglie

“Aspetti della vita quotidiana”

Anno 1999

Il volume presenta i risultati dell'indagine Multiscopo “Aspetti della vita quotidiana” 1999, relativi ai comportamenti legati al tempo libero, alla socialità e alla cultura. Sono illustrati i dati sugli intrattenimenti, sulle letture, sulla pratica di attività fisica e sportiva, sulle vacanze, sulla partecipazione sociale e politica e sulla pratica religiosa, sulla frequentazione di amici e sulla soddisfazione individuale per i diversi aspetti della vita. Sono state raggiunte 20.197 famiglie, per un totale di 55.581 individui. L'analisi è condotta prendendo in considerazione le caratteristiche anagrafiche, sociali e territoriali degli individui, in modo da restituire un'immagine della società italiana nella sua complessità, a partire dalla molteplicità e varietà dei comportamenti individuali.

Il volume è corredato da un floppy disk che contiene le tavole presenti nel volume e tavole aggiuntive in formato Ascii.

Il Sistema di indagini sociali Multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli “Aspetti della vita quotidiana”, un'indagine trimestrale su “Viaggi e vacanze” e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su “Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari”, “Tempo libero e i cittadini”, “Sicurezza dei cittadini”, “Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia”, “Uso del tempo”.